UnioneComuniCOROS

PROGETTO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI INERENTI LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI:

CARGEGHE, ITTIRI, MUROS, OLMEDO, OSSI, PUTIFIGARI, TISSI, URI, USINI.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CIG: 7499277726

Progettista:

Dott. Ing. Francesco Angelo Meloni (U.T. Unione dei Comuni del Coros)

Aprile 2018

Indice

PARTE PRIMA - NORME GENERALI 4
Art. 1: Definizioni e oggetto dell'appalto 4
Art. 2: Durata dell'appalto 11
Art. 3: Modalità di aggiudicazione dell'appalto 12
Art. 4: Conoscenza delle condizioni d'appalto 13
Art. 5: Carattere del servizio. 14
Art. 6: Inizio del servizio. 14
Art. 7: Prescrizioni generali relative all'esecuzione dei servizi. 15
Art. 8: Progettazione dei servizi. 15
Art. 9: Corrispettivo dell'appalto e pagamenti 17
Art. 10: Revisione e adeguamento del canone 19
Art. 11: Adeguamento del canone per variazioni tariffarie di smaltimento finale dei rifiuti ... 21
Art. 12: Cauzione provvisoria e definitiva 22
Art. 13: Coperture assicurative 23
Art. 14: Subappalto 24
Art. 15: Cessione dei crediti e dei contratti 26
Art. 16: Risoluzione del contratto 26
Art. 17: Recesso contrattuale 28
Art. 18: Spese contrattuali 29
Art. 19: Controversie 29
PARTE SECONDA - NORME ORGANIZZATIVE 31
Art. 20: Obblighi e responsabilità dell'impresa 31
Art. 21: Variazioni dei servizi 33
Art. 22: Ufficio di Direzione – Centro Servizi – Rapporti con l'Amministrazione. 34
22.1. Centro Servizi 35
22.2. Centro Servizi: Concessione e durata 37
22.3. Centro Servizi: Caratteristiche della struttura 38
Art. 23: Gestione del servizio, impiego di automezzi e materiali nelle fasi d'avvio ed a regime 39
Art. 24: Personale impiegato nell'esecuzione del servizio – Clausola sociale 46
Art. 25: Provvedimenti per il personale 48
Art. 26: Orari e periodicità dei servizi 49
Art. 27: Cantiere di rimessaggio mezzi/attrezzature 50
Art. 28: Obiettivi di raccolta differenziata e modalità di calcolo 50
Art. 29: Quantità rifiuti raccolti ultimo triennio 2014-2016 51
Art. 30: Oneri di smaltimento delle frazioni di rifiuto – premialità RAS e contributi CONAI 52
Art. 31: Rispetto dei CAM – Criteri Ambientali Minimi 55
PARTE TERZA - NORME TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI 56
Art. 32: Fase di avvio del servizio 56
Art. 33: Aree interessate dalla raccolta 56
Art. 34: Gestione banca dati e parametri di applicazione della tariffa puntuale 56
34.1. Servizio di bollettazione e postalizzazione 59
34.2. Caratteristiche dell'avviso di pagamento ordinario, informazioni contenute, modalità di consegna 60

Art. 35: Parametri di base del servizio e livelli qualitativi 61
Art. 36: Organizzazione generale dei servizi di raccolta RR.SS.UU 65
Art. 37: Codici colori 68
Art. 38: Calendarizzazione dei servizi 69
Art. 39: Raccolta secco-umido dei rifiuti urbani 69
39.1. Norme generali per l'esecuzione del servizio 69
39.2. Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta-porta dell'umido 71
39.3. Compostaggio domestico 73
39.4. Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta-porta del secco residuale. 76
39.5. Gestione dei contenitori 78
39.6. Raccolta dei panni igienici (pannolini/pannoloni) 78
Art. 40: Raccolta differenziata, trasporto e conferimento dei rifiuti valorizzabili. 79
40.1. Norme generali. 79
40.2. Norme specifiche per la raccolta di carta/cartone 80
40.3. Norme specifiche per la raccolta della plastica 81
40.4. Norme specifiche per la raccolta degli imballaggi misti provenienti dalla raccolta congiunta di vetro e lattine/barattolame 82
Art. 41: Raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti, dei R.A.E.E., degli sfalci e delle potature da utenze domestiche 83
Art. 42: Raccolta e trasporto di imballaggi da utenze specifiche. 86
Art. 43: Raccolta differenziata delle frazioni ex-RUP e di altri materiali. 87
Art. 44: Raccolta rifiuti cimiteriali 89
Art. 45: Raccolta dei rifiuti presso i condomini 90
45.1. Raccolta individuale 91
45.2. Raccolta mediante contenitori condominiali 93
45.3. Raccolta mediante contenitori per gruppi di condomini 95
45.4. Conferimento ai PCA – Punti di conferimento Automatizzati 96
45.5. Accesso all'interno dei condomini 97
Art. 46: Servizio di manutenzione e svuotamento cestini stradali 97
Art. 47: Servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti provenienti da mercati ambulanti e in occasione di eventi particolari 99
Art. 48: Servizio di trasporto e di smaltimento/recupero delle frazioni di rifiuto 100
Art. 49: Incentivazione al riuso 102
Art. 50: Attività di informazione e sensibilizzazione 103
50.1. Principi della comunicazione, individuazione dei portatori di interesse, messaggi chiave 105
50.2. Metodi di comunicazione 107
50.3. Progetto del Piano Annuale della Comunicazione - individuazione e sviluppo linee d'azione 108
50.4. Incontri coi cittadini 111
50.5. Calendario informativo e altro materiale tipografico 112
50.6. Sportello utenti e istituzione di numero telefonico di riferimento 113
50.7. Informazione all'utenza: portale internet, tecnologie informatiche, sms massivi 114
50.8. Comunicazione nella fase di distribuzione dei contenitori e/o sacchetti 115
50.9. Monitoraggio e valutazione della comunicazione 116

50.10. Finanziamento e coordinamento delle attività di informazione e sensibilizzazione 116

Art. 51: Servizi accessori - Prestazioni a richiesta e/o aggiuntive..... 117

51.1. Pulizia e spurgo caditoie stradali (Prestazione a richiesta e/o aggiuntiva)..... 120

51.2. Servizi di spazzamento e pulizia delle vie e aree pubbliche (Prestazione a richiesta e/o aggiuntiva)..... 120

51.3. Servizio di pulizia e raccolta e conferimento a discarica di rifiuti in occasioni particolari (Prestazione a richiesta e/o aggiuntiva) 121

51.4. Servizio relativo al ritiro dei rifiuti da aree di deposito abusivo (Prestazione a richiesta e/o aggiuntiva) .. 122

51.5. Indagini di customer satisfaction (Prestazione a richiesta e/o aggiuntiva) 123

51.6. Sistemi automatizzati di raccolta e distribuzione materiale (Prestazione a richiesta e/o aggiuntiva) 125

51.7. Introduzione / eliminazione di attività. 127

51.8. Fornitura di attrezzatura in genere 128

Art. 52: Rete delle strutture di conferimento 130

52.1. Costi di gestione della rete delle strutture di conferimento 132

52.2. Costi di realizzazione della rete delle strutture di conferimento 133

52.3. Caratteristiche e formati dei PCA 135

52.4. Gestione dei PCA 139

52.5. Gestione dei dati dei sistemi di automatizzazione degli Ecocentri e dei PCA 140

52.6. Ecocentro comunale 142

Art. 53: Periodo transitorio per l'inizio dei nuovi servizi 147

Art. 54: Consuntivo dei servizi..... 147

Art. 55: Obblighi sui resoconti del servizio funzionali alla tariffazione 147

Art. 56: Disposizioni in materia di sicurezza 147

Art. 57: Obblighi in materia di custodia di mezzi e attrezzature 149

PARTE QUARTA - NORME SPECIFICHE E DISPOSIZIONI FINALI 150

Art. 58: Vigilanza e controllo - Ordini di servizio 150

Art. 59: Penali..... 152

Art. 60: Proprietà di mezzi ed attrezzature 155

Art. 61: Disposizioni finali. 156

ALLEGATO I – Elenco personale attualmente impiegato 157

PARTE PRIMA - NORME GENERALI

Art. 1: Definizioni e oggetto dell'appalto

Ai fini del presente appalto si precisa che:

1) il termine "Amministrazione" o "Associazione"o "Unione" o "Committente" è sempre riferito all'Unione dei Comuni del Coros alla quale i singoli Comuni hanno delegato la gestione associata del servizio raccolta rifiuti;

2) Il termine appalto è sempre riferito all'oggetto del presente capitolato;

I Comuni di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini, a norma dell'art. 198 e dell'art. 222 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i (in seguito D.Lgs. n° 152/2006), tramite l'Unione dei Comuni del Coros, intendono provvedere alla gestione associata e coordinata dei rifiuti urbani, e più in generale delle attività di igiene urbana appresso indicate, mediante appalto.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei seguenti servizi:

1. raccolta dei rifiuti urbani, articolata nella raccolta della frazione secca indifferenziata, delle frazioni recuperabili in maniera differenziata e di altre frazioni minori dei rifiuti urbani;
2. trasbordo, trasporto e conferimento dei suddetti rifiuti agli impianti di smaltimento/recupero;
3. gestione del servizio di postalizzazione delle bollette;
4. gestione degli ecocentri;
5. gestione dei Punti di Conferimento Automatizzati (PCA);
6. servizi accessori.

I rifiuti oggetto del presente appalto sono quelli urbani, come definiti all'art.184, comma 2, del Decreto Legislativo 152/2006, prodotti dalle utenze che insistono nel territorio dei Comuni associati, compresi, quindi, i rifiuti assimilati ai sensi dell'art. 198 comma 2 lett. g) del D.Lgs. 152/2006, in generale provenienti da:

1. utenze domestiche;
2. uffici pubblici e privati;
3. scuole;
4. strutture sanitarie;
5. esercizi pubblici e commerciali;
6. mercati e mercatini rionali;

7. stabilimenti artigianali e industriali (esclusi i rifiuti speciali provenienti dalle lavorazioni), e in genere da ogni edificio o locale a qualunque uso adibito.

Nei servizi di cui sopra sono incluse anche attività accessorie illustrate in dettaglio in diversi articoli del presente Capitolato.

Fermo restando le condizioni e limiti previsti dalla legge per il conferimento al servizio pubblico, rientrano nel servizio anche i rifiuti di imballaggio di qualunque natura e tipologia prodotti dalle utenze specifiche che insistono nel territorio dei Comuni associati che quindi dovranno essere serviti da apposito circuito di raccolta organizzato dalla Ditta che risulterà aggiudicataria, compensato con il canone di appalto, rimanendo impregiudicato per i singoli utenti non domestici il potersi avvalere delle altre forme stabilite ai sensi dell'art.188 del D.Lgs. 152/2006.

Oltre alle indicazioni sull'esecuzione delle attività, il presente Capitolato, e documenti allegati, contengono anche tutti i riferimenti al contesto in cui è inserito il servizio e le altre informazioni richieste dalla normativa.

L'appalto è regolato oltre che dalle norme contenute nell'art. 198 del D.Lgs. 152/2006, anche da quelle contenute nell'art. 42, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto del regolamento intercomunale d'igiene urbana e di tutte le norme contenute nelle leggi nazionali e regionali vigenti.

L'Appaltatore è pertanto tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché del Regolamento per il servizio in esame e le sue eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Il presente capitolato indica le caratteristiche minime dei servizi richiesti e disciplina le prestazioni a carico della Ditta appaltatrice, nonché tutti i rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione dell'appalto.

I servizi di igiene urbana saranno svolti nell'ambito dell'intero territorio comunale dell'Associazione, secondo le modalità specificate nel presente capitolato e nelle eventuali proposte migliorative ed integrative previste nel progetto-offerta presentato dalla Ditta.

Il presente appalto è da considerarsi **a corpo** per l'erogazione del totale dei servizi indicati di seguito **e a misura** per tutte le prestazioni accessorie, migliorative ed integrative previste nel progetto-offerta presentato dalla Ditta.

La somma dei costi annuali delle varie attività del Servizio sarà effettuata annualmente in occasione della redazione del Piano Finanziario e il risultante importo annuale complessivo rappresenterà "l'importo chiuso annuale" da adottare per l'anno solare successivo, cioè per

l'anno di riferimento del Piano Finanziario. Pertanto, per come è inteso, l'importo annuale complessivo di appalto sarà soggetto a variazioni, con frequenza annuale, in funzione delle variabili che influiscono sul suo valore.

Le eventuali variazioni dell'importo annuale complessivo di appalto (così come le variazioni di importo per le specifiche attività), disciplinate da diversi articoli esposti nel seguito, valgono sia nel caso di aumento che di diminuzione: in quest'ultimo caso, la riduzione dovrà essere armonizzata con la possibile riduzione del Personale operativo.

L'importo di ogni attività del Servizio, sia che risulti essere a corpo o a misura, è stato calcolato sulla base di importi unitari che sono da considerarsi chiusi e a corpo, e che comprendono gli adeguamenti e/o ampliamenti del servizio conseguenti a variazioni normative o regolamentari o ad altri motivi tecnico-organizzativi. Per detti adeguamenti, niente è dovuto in più all'Impresa oltre i compensi pattuiti.

La determinazione degli importi delle attività a misura avverrà moltiplicando i Prezzi Unitari allegati al presente Capitolato (al netto dello sconto offerto in sede di gara ottenuto come ribasso risultante dal rapporto tra: valore totale del canone di appalto scontato / importo complessivo a base d'asta sommato ai costi della sicurezza), per uno dei seguenti parametri da scegliersi in funzione dell'attività svolta e in accordo a quanto specificato negli articoli di riferimento:

a) durata della prestazione;
b) quantità della prestazione;
c) altra dimensione caratteristica della prestazione.

Nel presente Capitolato, per diverse attività si fa presente a un importo "a corpo" da riconoscere al Gestore, con l'indicazione anche delle risorse previste e di altri parametri caratteristici (numero ore del personale e degli automezzi, valori prestazionali ecc.); tale indicazione è da considerarsi puramente rappresentativa e illustrativa in quanto ha solo lo scopo di chiarire il tipo di organizzazione ipotizzato in fase progettuale. Il Gestore potrà prevedere una sua specifica organizzazione, che consenta comunque il raggiungimento degli obiettivi previsti, basata su differenti risorse. In ogni caso, la valutazione in fase di offerta è interamente responsabilità del Gestore (che effettuerà proprie valutazioni per la determinazione del costo di tale servizio e dell'incidenza sul costo globale per consentire un corretto sconto sull'importo a base d'asta) e, conseguentemente, l'importo rimarrà invariato e a corpo a prescindere dalla reale organizzazione

e dalle risorse utilizzate. Pertanto, l'importo a corpo per ciascuna singola attività sarà ritenuto congruo e l'Impresa non avrà nulla a che pretendere per mutate condizioni operative o per qualsiasi altro motivo.

Infine, nei vari articoli in cui si fa riferimento al "costo inserito all'interno del canone di appalto" o a concetti similari, si intende che il costo di quello specifico servizio / attività:

- è stato esplicitamente inserito nel computo come voce economica a sé stante;
- è stato inserito all'interno di una voce economica più ampia e pertanto non risulta esplicitato;
- è stato inserito nelle spese generali e pertanto ha contribuito alla determinazione del valore % da attribuire a tale famiglia di costi, ma comunque è da intendersi pienamente inserito nel costo della specifica attività o nel canone complessivo di appalto.

Una variazione e/o adeguamento del canone contrattuale potrà essere riconosciuta solo nei casi di cui al successivo Art. 10 ("Revisione e adeguamento del canone").

I servizi oggetto del presente appalto, sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e, pertanto, per nessuno motivo dovranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore documentabili, chiaramente non dipendenti dalla volontaria negligenza dell'appaltatore.

Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale direttamente imputabili all'Appaltatore determinati, ad esempio, dalla mancata o ritardata corresponsione delle retribuzioni o il mancato rispetto di quanto disposto dal C.C.N.L. di categoria.

In caso di scioperi indetti dalla OO.SS. di categoria o aziendali l'impresa aggiudicataria è tenuta ad assicurare lo svolgimento dei servizi indispensabili così come definito dalla Legge 146/90 come modificata ed integrata dalla Legge 83/2000, secondo gli accordi tra le OO.SS. e l'impresa stessa.

In caso di sospensione o di abbandono ingiustificato del servizio, oltre alle sanzioni previste nei successivi punti del Capitolato, **l'Associazione potrà sostituirsi, in tutto o in parte alla Ditta Appaltatrice per l'esecuzione d'ufficio dei Servizi ponendo tutti gli oneri derivanti a carico della Ditta Appaltatrice con l'utilizzo della cauzione da questa prestata e ove non fosse congrua, realizzando le opere in danno.**

Non sono oggetto di raccolta:

- i rifiuti solidi ospedalieri non assimilati agli urbani;
- i rifiuti solidi prodotti da attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi presenti nel tessuto urbano ma non assimilabili agli urbani ai sensi delle norme vigenti (es. scarti di

lavanderia, residui di laboratori di analisi ecc.) e non rientranti nella categoria degli imballaggi;

- i macchinari e le apparecchiature deteriorate e obsoleti provenienti da utenze non domestiche;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti da chiunque prodotti;
- i rifiuti pericolosi di origine non domestica.

L'appalto disciplinato dal presente Capitolato riguarda le seguenti prestazioni di servizi, da intendersi come **PRINCIPALI, MINIME ED OBBLIGATORIE**, da svolgersi nei territori dei Comuni di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini:

1. Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nei territori comunali dei Comuni associati mediante **sistema integrato secco-umido del tipo domiciliare "porta a porta"** con separazione della frazione umida da quella secca, con conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento, comprensivo dell'onere di recupero/trattamento/smaltimento. L'aggiudicatario è obbligato al conferimento della frazione umida presso lo stabilimento eventualmente già individuato con precedenti contratti, ancora vigenti, e fino alla scadenza del rapporto già instaurato con L'Associazione, assumendone i relativi oneri agli stessi patti e condizioni.

2. **Raccolta domiciliare "porta a porta"** e trasporto al recupero e/o smaltimento dei **panni igienici**, provenienti dalle utenze domestiche dei Comuni associati, incluso l'onere del trasporto e del recupero e/o smaltimento.

3. **Raccolta differenziata mediante sistema di raccolta domiciliare, dei materiali a valorizzazione specifica, quale carta, cartone, plastica e degli sfalci verdi e potature da utenze domestiche** prodotti nei territori dei Comuni associati, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento, comprensivo dell'onere del trasporto, conferimento e del recupero/trattamento. L'eventuale ricavo dovuto ai corrispettivi erogati dai Consorzi di filiera CONAI sarà interamente incamerato dall'Unione dei Comuni.

4. **Raccolta differenziata mediante sistema di raccolta domiciliare di vetro e alluminio, acciaio/banda stagnata** prodotti nei territori dei Comuni associati, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento, comprensivo dell'onere del trasporto, conferimento e del recupero/trattamento. L'eventuale ricavo dovuto ai corrispettivi erogati dai Consorzi di filiera CONAI sarà interamente incamerato dall'Unione dei Comuni.

5. **Raccolta domiciliare** e trasporto al recupero e/o smaltimento dei **rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli, e dei R.A.E.E.,** (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) **anche classificati pericolosi**, provenienti dalle utenze domestiche dei Comuni associati, incluso l'onere del trasporto e del recupero e/o smaltimento.

6. **Raccolta differenziata domiciliare**, trasporto e conferimento ad impianto di **recupero di imballaggi cellulosici, lignei, plastici, metallici e vetrosi** provenienti dalle utenze commerciali, industriali e artigianali nei territori dei Comuni associati, compreso l'onere del trasporto e del recupero e/o smaltimento. L'eventuale ricavo dovuto ai corrispettivi erogati dai Consorzi di filiera CONAI sarà interamente incamerato dall'Unione dei Comuni.

7. **Raccolta differenziata**, trasporto e smaltimento dei **rifiuti urbani di origine domestica identificati come ex RUP** (di cui al punto 1.3 della deliberazione del comitato Interministeriale del 27.07.1984) , pile, farmaci scaduti e prodotti etichettati T e/o F d'origine domestica e in generale di altri rifiuti urbani di natura pericolosa, compresi quelli che norme di legge potranno definirsi tali nel futuro, compreso l'onere dello smaltimento.

8. **Svuotamento dei cestini stradali** nei territori comunali dei Comuni associati compresi quelli installati nei cimiteri comunali.

9. **Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani** ed assimilati anche in forma differenziata, provenienti dalla pulizia dei mercati settimanali per il commercio ambulante;

10. **La fornitura e la distribuzione dei sacchetti di raccolta, delle compostiere domestiche per le utenze domestiche in agro,** (necessari per la raccolta della frazione umida), **dei contenitori (mastelli, bidoni carrellati o altro tipo di contenitori) assegnati alle famiglie o alle utenze in generale, contenitori stradali EX-RUP**;

11. **Allestimento e gestione delle aree individuate come Ecocentro** comunale (e/o aree di raggruppamento rifiuti funzionali all'organizzazione del sistema di raccolta – Punti di Conferimento Automatizzati - PCA) presenti nei territori comunali dei Comuni associati. La quota di corrispettivo annuo per la gestione, come quantificata al relativo Art. 52.6 ("Ecocentro comunale"), sarà riconosciuta con decorrenza dalla data di avvio dell'attività dell'Ecocentro da parte dell'aggiudicatario.

12. **Interventi di informazione e sensibilizzazione dell'utenza**.

13. **Tutti i servizi aggiuntivi previsti nel progetto-offerta** presentato dalla Ditta.

L'appalto disciplinato dal presente Capitolato ha inoltre per oggetto le seguenti prestazioni di servizi, da intendersi come SERVIZI ACCESSORI – PRESTAZIONI A RICHIESTA E/O AGGIUNTIVE, (Art. 51 – Servizi accessori - Prestazioni a richiesta e/o aggiuntive) da svolgersi nei territori comunali dei Comuni associati:

1. Pulizia delle caditoie stradali;
2. Servizio di spazzamento e pulizia delle vie e aree pubbliche;
3. Servizi straordinari in occasione di feste e manifestazioni in genere, interventi d'urgenza, rimozione di siringhe e carogne d'animali;
4. Ritiro dei rifiuti da aree di deposito abusivo;
5. Indagini di customer satisfaction finalizzate alla rilevazione dei bisogni e del livello di soddisfazione degli utenti e per migliorare la qualità del servizio offerto;
6. Allestimento e gestione di:
    a. punti di Conferimento Automatizzati e Extraurbani (PCA e PCE);
    b. macchine automatiche per la distribuzione dei sacchetti;
    c. macchine per la raccolta di frazioni recuperabili ubicate presso attività commerciali;
7. Introduzione/eliminazione di altre attività quali:
    a. giardinaggio, verde pubblico, fontanelle e pubbliche fontane;
    b. gestione servizio autospurgo;
    c. pulizie in genere, aree pubbliche e/o di pertinenza di pubblici edifici;
    d. raccolta rifiuti inerti di provenienza domestica, nei limiti di assimilabilità previsti dalla vigente normativa e dai regolamenti comunali;
    e. pulizia siti archeologici;
8. Forniture di attrezzature in genere (per es. contenitori, sacchi, sacchetti, compostiere, ecc.)

Con riferimento alla tipologia di interventi accessori a richiesta e/o aggiuntivi, la ditta partecipante dovrà indicare la propria offerta in sede di gara secondo le indicazioni contenute nell' Art. 51 ("Servizi accessori - Prestazioni a richiesta e/o aggiuntive") del presente capitolato.

La ditta si impegna a rispettare le condizioni contrattuali ed economiche indicate nel progetto-offerta per tutta la durata del contratto, salvo gli adeguamenti previsti dal presente capitolato. Il servizio aggiuntivo sarà effettivamente attivato a richiesta del singolo Comune. I servizi a richiesta potranno inoltre formare oggetto di offerta ulteriore in sede di gara e valutati - come servizi

aggiuntivi rispetto a quelli principali - secondo la metodologia e i criteri di valutazione contenuti nel disciplinare di gara.

Sono escluse dal presente appalto le attività di raccolta delle seguenti frazioni di rifiuto:

- oli vegetali usati;
- oli idraulici esausti;
- vestiti usati dismessi e tessili in generale.

Per tali frazioni il Committente si riserva di scegliere una delle seguenti soluzioni:

- affidare il relativo servizio ad altre imprese specializzate;
- affidare il relativo servizio ad altre imprese specializzate ma prevedere la possibilità di conferimento alle UD e UND presso ecocentri e PCA;
- affidare il relativo servizio al Gestore in esclusiva, a titolo gratuito, secondo le modalità che saranno concordato tra Gestore e Committente.

Il servizio potrà essere svolto con sistemi diversi (porta a porta, o itineranti o altri). Nel caso in cui le frazioni di cui sopra siano incluse dal Committente tra quelle conferibili presso la rete delle strutture di conferimento (ecocentri e PCA di vario livello), la raccolta e ogni altro adempimento / operazione connesso (trasporto a impianti, smaltimento ecc.) sarà assicurata dalle imprese specializzate di cui sopra. Eventuali sovrapposizioni con il Gestore o altre figure nell'accesso a tali strutture saranno regolate, in merito alle modalità organizzative e agli aspetti dei rischi di interferenze sulla sicurezza, da documento concordato tra il Gestore e la specifica impresa specializzata; in caso di eventuale disaccordo, il Committente redigerà tale documento a cui tutti i Soggetti interessati dovranno attenersi.

L'appaltatore provvederà a propria cura e spese allo smaltimento finale del secco residuo indifferenziato in impianto autorizzato di riferimento per il sub-ambito D1 secondo la pianificazione regionale e provinciale, e provvederà a propria cura e spese al conferimento in impianti di trattamento e/o recupero e/o valorizzazione delle frazioni secche e umide e in ogni caso di tutti i rifiuti raccolti in modo differenziato, compresi gli oneri di trasporto e di trattamento/recupero.

Art. 2: Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è prevista in anni 7 - sette (84 - ottantaquattro mesi), con presunzione d'avvio dal **01.01.2019** e in ogni caso a decorrere dalla data di inizio effettivo del servizio risultante da apposito verbale di inizio lavori.

Qualora, allo scadere del presente appalto non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e conseguente affidamento del servizio, la Ditta Aggiudicataria dovrà garantirne l'espletamento alle stesse condizioni fino alla data di assunzione del servizio da parte della Ditta subentrante.

Durante tale periodo di servizio rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel contratto e nel relativo capitolato.

Qualora consentito dalle disposizioni di legge vigenti nel tempo, allo scadere del periodo per l'espletamento del servizio, l'Unione dei Comuni si riserva la facoltà di richiedere all'impresa il rinnovo del contratto per un periodo massimo di tre anni e mezzo (42 mesi) agli stessi patti e condizioni del contratto in essere.

Qualora reso obbligatorio dalla legge vigente nel tempo, la gestione potrà concludersi anticipatamente, e senza alcun compenso e/o indennizzo per l'appaltatore; qualora nel corso della vigenza contrattuale diventi operativa la gestione integrata del servizio rifiuti mediante le Autorità d'ambito (ATO) previste al Capo II del D.Lgs n°152/2006 ed individuato il nuovo soggetto affidatario del servizio, sarà possibile la prosecuzione del contratto con le ATO alle condizioni previste dalla legge vigente del tempo.

Qualora in corso di appalto sopravvengano normative e/o nuove tecnologie che rendano antieconomico e svantaggioso il proseguo della raccolta con il sistema differenziato e/o con le modalità del "porta a porta", la ditta aggiudicataria si obbliga a concordare con L'Unione dei Comuni del Coros eventuali modifiche ai servizi in essere, utilizzando le eventuali economie per la modernizzazione dei servizi in appalto ovvero per l'incremento e intensificazione degli stessi.

Art. 3: Modalità di aggiudicazione dell'appalto

L'appalto del servizio sarà aggiudicato mediante procedura aperta di rilevanza comunitaria ai sensi degl'artt. 35 e 60 del d.lgs. n. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 – comma 2 – del citato decreto legislativo così come modificato dal D. Lgs. 19.04.2017, n° 56.

Per la partecipazione all'appalto i concorrenti dovranno possedere i requisiti di cui al bando di gara e del disciplinare di gara.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che a motivato parere della Commissione giudicatrice, all'uopo nominata dall'Unione dei Comuni del Coros, avrà presentato

l'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico, tecnico e funzionale nel rispetto degli elementi di valutazione individuati nel bando disciplinare di gara.

L'appalto del servizio sarà esperito secondo criteri e modalità stabilite nel bando e nel disciplinare di gara relativo al presente appalto ai quali, per i dettagli, si fa espresso rinvio.

L'aggiudicazione dei servizi in argomento avverrà mediante gara con procedura aperta tra imprese specializzate ed autorizzate nel settore ai sensi di legge, sulla base di progetti-offerta che dovranno essere elaborati ai sensi dell'Art. 8 ("Progettazione dei servizi") del presente Capitolato e che, in particolare, dovranno indicare:

a) l'organizzazione e le modalità di svolgimento dei servizi su tutto il territorio dell'Associazione, complessivamente e in dettaglio;
b) il corrispettivo annuo omnicomprensivo, nonché di dettaglio per ogni singolo servizio.

Non si prevede l'assegnazione di premi, né compensi o rimborsi di alcun genere per le imprese partecipanti.

Non saranno prese in considerazione offerte il cui importo globale superi quello indicato all'Art. 9 ("Corrispettivo dell'appalto e pagamenti") per i fini e le motivazioni in esso indicato.

In presenza di offerte anormalmente basse, si procederà alla verifica di congruità ai sensi dell'art. all'art. 97 del D. Lgs. 18.04.2016 n°50.

Le modalità amministrative per la partecipazione alla gara, i termini di presentazione delle offerte, la documentazione e le certificazioni di capacità tecnico-economica e finanziaria da presentare a cura della Ditta Concorrente sono specificate in dettaglio nel disciplinare di gara e nel bando di gara.

La Commissione giudicatrice, competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, è composta da n. 3 (tre) componenti compreso il Presidente, oltre ad un segretario verbalizzante che non ha diritto di voto.

Per quanto riguarda i requisiti dei commissari, le modalità di nomina e quant'altro necessario si richiama integralmente l'art. 77 e 78 del D. Lgs. 18.04.2016 n°50.

Art. 4: Conoscenza delle condizioni d'appalto

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Aggiudicatario la conoscenza di tutte le norme generali e particolari che lo regolano e di tutte le condizioni locali che possono influire sulle forniture, la disponibilità e valore della mano d'opera e più in generale di tutte le circostanze che possono influire sul giudizio dell'impresa aggiudicataria in rapporto alla

convenienza di assumere l'appalto sulla base dell'offerta presentata, con rinuncia ad ogni rivalsa per caso fortuito, ivi compreso l'aumento dei costi per l'applicazione di imposte, tasse, contributi assistenziali e previdenziali o di qualsiasi altra evenienza sfavorevole che possa verificarsi ad aggiudicazione avvenuta.

In virtù di quanto sopra i servizi di raccolta e trasporto rifiuti oggetto del presente appalto, dovranno essere condotti comunque, indipendentemente dalle condizioni della rete stradale, sia essa asfaltata o non asfaltata, oppure che la suddetta sia, per qualsiasi motivo o durata, anche parzialmente percorribile con difficoltà.

Non costituirà motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto o di richiesta di maggiori compensi od indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli dovuto a lavori sulla rete stradale o altro. Non costituiscono motivo di ritardo o mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto, le condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi o gravi danni ai veicoli della Ditta affidataria.

Art. 5: Carattere del servizio.

Tutte le prestazioni oggetto del presente affidamento sono considerate ad ogni effetto servizio pubblico e per nessuna ragione potranno essere sospese, disattese o abbandonate, salvo casi di forza maggiore.

In caso di arbitrario abbandono, sospensione o semplice mancata esecuzione di qualunque servizio, salvo l'applicazione d'ulteriori sanzioni, l'Unione dei Comuni potrà sostituirsi o sostituire l'Aggiudicatario per l'esecuzione d'ufficio dei servizi d'igiene urbana in danno all'Impresa aggiudicataria inadempiente.

Le spese sostenute dall'Unione per gli interventi sostitutivi saranno decurtate dal compenso previsto per il mese in cui si è verificata l'inadempienza dell'appaltatore o comunque dalla prima liquidazione utile.

L'Impresa Appaltatrice è tenuta all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia ambientale, sia a livello nazionale che regionale, nonché del Regolamento per il servizio in esame e sue successive modifiche e integrazioni e/o Ordinanze Sindacali al riguardo.

Art. 6: Inizio del servizio.

L'inizio del servizio dovrà aver luogo entro 45 giorni dalla data della stipulazione di apposito contratto. Nelle more della stipulazione del contratto, l'Associazione dei Comuni, può disporre per

l'immediato avvio del servizio. L'inizio del servizio dovrà risultare dal verbale di cui al precedente Art. 2 ("Durata dell'appalto")

Qualora entro i termini fissati, l'aggiudicatario non addivenga per qualsiasi motivo alla stipula del contratto o non dia regolare inizio al servizio, le somme depositate a titolo cauzionale saranno incamerate dall'Associazione, che senza ricorrere ad alcun atto di messa in mora, resta immediatamente libera di procedere ad una nuova aggiudicazione a tutto danno, rischio e spese dell'appaltatore inadempiente, ovvero aggiudicare il servizio al secondo in graduatoria, purché alle medesime condizioni, patti e prezzo formulati dal primo aggiudicatario.

L'Appaltatore si impegna ad avviare entro 15 giorni dalla stipula del contratto d'appalto, la campagna di informazione e sensibilizzazione dell'utenza secondo le modalità previste nel progetto-offerta.

A partire dalla data di inizio del servizio, dovranno essere svolti tutti i servizi previsti in appalto (inclusi gli eventuali servizi aggiuntivi offerti dalla Ditta) secondo le modalità previste dal presente capitolato e dal progetto-offerta predisposto dalla Ditta.

Art. 7: Prescrizioni generali relative all'esecuzione dei servizi.

I servizi indicati nell'Art.1 ("Definizioni e oggetto dell'appalto") dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel progetto offerta presentato dall'Impresa risultata vincitrice, la quale provvede a redigerlo nel pieno rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Capitolato.

Art. 8: Progettazione dei servizi.

Il Concorrente dovrà allegare alla propria offerta, il progetto di gestione con descrizione particolareggiata delle modalità di svolgimento di tutti i servizi prevedendo, in particolare, per ciascun servizio principale, le condizioni contrattuali minime ed obbligatorie uguali o estensive rispetto a quelle del presente capitolato che si impegna a praticare; le condizioni contrattuali che si impegna a praticare per i servizi a richiesta ed eventualmente i servizi aggiuntivi, rispetto a quelli principali ed obbligatori che si obbliga ad eseguire senza compensi ulteriori ma compresi nell'importo di aggiudicazione.

Il Concorrente dovrà dettagliare la propria offerta con una descrizione particolareggiata delle modalità di svolgimento di tutti i servizi e prestazioni offerte, specificando in particolare per ciascuno di essi:

1. per la parte relativa all'offerta tecnica:

a) le tecniche di dettaglio di esecuzione del servizio e gestione degli ecocentri nei vari ambiti dei territori comunali dei Comuni associati;

b) le caratteristiche, il numero delle attrezzature e prodotti da impiegare per l'espletamento del servizio con indicazione delle caratteristiche tecniche principali, antinfortunistiche, stato d'uso;

c) le caratteristiche ed il numero degli automezzi, motocicli etc, di cui è previsto l'impiego con indicazione delle caratteristiche tecniche principali, antinfortunistiche, stato d'uso, data di prima immatricolazione;

d) le frequenze di effettuazione dei servizi previsti nel progetto offerta nel rispetto delle frequenze minime previste dal Capitolato speciale d'appalto;

e) la quantità e la classificazione del personale che sarà impiegato con relativo inquadramento, qualifica, mansioni e professionalità;

f) quadro riepilogativo indicante la stima delle quantità di rifiuto raccolte, suddivise per tipologia (secco, umido, carta, vetro, ecc.):

2. per la parte relativa all'offerta economica:

g) il costo del servizio;

h) il quadro economico generale annuale, ripartito per tipologia di servizio;

i) l'analisi economica del servizio con indicazioni relative alle seguenti voci di costo:
   1. personale;
   2. investimenti ed ammortamenti;
   3. gestione mezzi ed attrezzature;
   4. altri oneri di gestione;
   5. spese generali;
   6. utile d'impresa.

j) il piano economico-finanziario relativo allo svolgimento dei servizi, a giustificazione della rimunerativitá dell'offerta presentata;

k) il quadro economico redatto in modo congruente a quanto previsto dall'allegato 1 del D.P.R. n°158/99 relativamente alla definizione delle componenti di costo, finalizzate alla determinazione da parte del Comune della tariffa col **metodo puntuale**.

L'intera progettazione esecutiva dei servizi oggetto d'appalto dovrà essere esplicitata attraverso adeguata **documentazione tecnica** consistente in una **relazione** che non potrà essere superiore a 150 pagine formato A4 inclusa copertina, con un numero preferibile di 45 righe per pagina e circa 90 caratteri per riga (indicativamente: carattere: Calibri 11, interlinea: Multipla valore 1,15; intestazione e piè pagina: 1,25cm; margini: superiore 2,5cm, altri 2,0cm - tali indicazioni sono suggerite per garantire una ottimale lettura ai Componenti della Commissione, poiché una maggiore chiarezza grafica aiuta nella comprensione) oltre a un massimo di 15 tavole grafiche formato A0 / A1.

A tale relazione dovrà essere allegata anche una **raccolta rappresentativa delle schede tecniche** riguardanti il tipo e il numero di mezzi / attrezzature / contenitori / sacchi e sacchetti di cui si prevede l'utilizzo. All'intera documentazione tecnica è posto un limite di 200 pagine complessive inclusa copertina e escluse tavole grafiche.

Non potranno essere inserite ulteriori relazioni di dettaglio o allegati (sia su aspetti tecnici che su valori di costo), pena la esclusione dalla gara: ciò in considerazione del fatto che tale documentazione non necessaria e non richiesta, qualora allegata, potrebbe creare incertezza sul contenuto e sulla comprensione dell'offerta.

Detta documentazione tecnica dovrà essere adeguatamente articolata e, allo scopo di favorire la valutazione da parte della Commissione di gara, riportare un indice corrispondente ai criteri di valutazione, come meglio specificato nel Disciplinare di Gara.

Art. 9: Corrispettivo dell'appalto e pagamenti

L'importo complessivo dell'appalto è determinato in **€ 24.398.192,00** Iva esclusa, per **84** (ottantaquattro) **mesi** complessivi di durata del servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, l'importo complessivo stimato dei servizi, con la considerazione del possibile esercizio del diritto di opzione di proroga, è stato computato per la determinazione del valore globale del contratto ai fini delle soglie di cui all'art. 35 comma 4 del medesimo D.Lgs. 50/2016.

Per effetto della calendarizzazione di inizio del servizio di cui al successivo Art.38 ("Calendarizzazione dei servizi"), i servizi oggetto dell'appalto disciplinato dal presente capitolato, saranno svolti:

- a far data dal 1 gennaio 2019 e fino al 31 ottobre 2019, **negli 8 Comuni** di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Putifigari, Tissi, Uri e Usini, per un canone mensile calcolato in rapportato

al suddetto periodo e al numero dei comuni, di **€ 244.240,83** Iva esclusa, per complessivi **€ 2.442.408,34**.

Successivamente,

- a far data dal 1 novembre 2019 e fino alla scadenza naturale del contratto prevista per il 31 dicembre 2025, **in tutti e 9 Comuni** di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini, per un canone mensile calcolato in rapportato al suddetto periodo e al numero dei comuni, di **€ 295.005,05** Iva esclusa, per complessivi **€ 21.830.373,82**
- Gli oneri per la progettazione definitivo-esecutiva e realizzazione dei lavori di completamento del Centro Servizi, che l'aggiudicatario è tenuto ad eseguire, saranno a carico della stazione appaltante fino alla concorrenza dell'importo di € 153.000,00 iva 22% inclusa (€ 125.409,84 oltre IVA al 22%). Tutte le somme eventualmente eccedenti previste nella proposta tecnico-descrittiva presentata dall'impresa in sede di gara, rimarranno a suo carico. Gli stessi oneri a carico della stazione appaltante da riconoscere al Gestore per la realizzazione delle opere di completamento del "Centro Servizi Paulis", come prima quantificati in € 153.000,00, sono omnicomprensivi, cioè coprono tutte le spese, incluse quelle amministrative, progettuali e di qualsiasi tipologia oltre a quelle di realizzazione, nessuna esclusa, e **saranno corrisposti a rendicontazione** sulla base dello stato di avanzamento dei lavori certificato.

Il corrispettivo annuo dei servizi in oggetto sarà stabilito in via definitiva secondo le risultanze dalle operazioni di gara, dal relativo contratto.

La modalità di calcolo del corrispettivo sarà quindi conseguente alle risultanze finali della gara di appalto, ed esso sarà determinato, con riferimento ai quantitativi e ai costi dei servizi offerti, per tutta la durata dell'appalto, salvo i casi previsti dall'Art. 10 ("Revisione e adeguamento del canone") del presente Capitolato.

Il corrispettivo è remunerativo di tutti gli interventi, di tutte le operazioni, oneri ed obblighi contrattualmente previsti, diretti e indiretti, ivi comprese le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione delle attrezzature necessarie all'esecuzione dei servizi.

Qualora l'inizio del servizio (che dovrà risultare da apposito verbale come precisato negli articoli precedenti) dovesse essere anticipato o posticipato rispetto al termine presuntivo del **01/01/2019**, il canone mensile spettante alla Ditta Aggiudicataria sarà determinato proporzionalmente, considerando l'effettiva durata in giorni naturali e consecutivi.

Il contratto d'appalto sarà stipulato tra l'aggiudicatario e l'Unione dei Comuni del Coros; Il contratto è unico e le condizioni in esso stabilite si applicano indistintamente presso ciascun Comune associato.

Il canone d'appalto sarà liquidato all'Impresa in rate mensili posticipate a norma di legge, previa presentazione di regolare fattura. Il canone d'appalto sarà liquidato dal responsabile dell'Unione dei Comuni del Coros.

Poiché la tendenza degli impianti di trattamento/smaltimento, è quella di fatturare al produttore del rifiuto, l'Associazione provvederà a dedurre dal canone mensile spettante alla Ditta una quota parte nella misura del 22% quale anticipo sui costi di smaltimento; gli esatti importi dovuti per lo smaltimento della frazione secca residua e frazione umida saranno conguagliati successivamente.

L'eventuale ritardato pagamento da parte dell'Associazione della rata del canone d'appalto non farà sorgere il diritto di abbandono o di riduzione dei servizi, pena la risoluzione del contratto con tutti i danni conseguenti. Qualora nel pagamento del canone non fossero rispettati i termini indicati, saranno corrisposti all'appaltatore gli interessi legali come da normativa in vigore.

Art. 10: Revisione e adeguamento del canone

Non è ammessa la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi contrattuali: pertanto il ribasso e i prezzi applicati resteranno fissi e invariati per tutta la durata del servizio.

Ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs 50/2016, si procederà esclusivamente all'adeguamento periodico dei prezzi, secondo la seguente regola:

- per tutto il 2020 saranno utilizzati gli importi risultanti dall'offerta al netto del ribasso di gara;
- sarà applicato l'aggiornamento del compenso annuale e dei Prezzi Unitari a partire dall'anno 2021 e seguenti secondo lo schema di seguito riportato.

I parametri di aggiornamento per gli aspetti economici del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani saranno i seguenti:

1) variazioni negli importi del costo del personale, con peso pari al 40%. Tale parametro sarà calcolato come variazione percentuale della media del costo annuo come da tabella Fise "Determinazione costo lavoratori addetti servizi ambientali – raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti: Operai", che considera gli operatori dal livello 1 al livello 5 (sito www.fise.org sezione Area Pubblica > Costo del Lavoro). Il parametro di riferimento, da intendersi come "costo annuo", è rappresentato dalla media dei costi annui di tutti i livelli

presenti nella sopra citata tabella, da 1 a 5: su di esso sarà determinata l'equivalente variazione percentuale a seguito dell'eventuale modifica della tabella Fise di riferimento;

2) variazione nel costo al consumo del gasolio per autotrazione, con peso pari al 20% . Tale parametro sarà determinato dalla tabella "Prezzo del gasolio autotrazione" pubblicato sul sito internet www.unionepetrolifera.it dell'Unione Petrolifera Italiana (sezione Numeri dell'Energia > Italia > Prezzi);
3) variazioni dei prezzi al consumo con peso pari al 40%. Tale parametro sarà determinato dalla tabella Istat "NIC – Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Dati mensili" (e pubblicato dall'Istat sul sito www.istat.it).

Sulla base del valore della variazione percentuale riscontrata a ogni fine anno rispetto all'anno precedente, si determinerà il canone di appalto da applicare per l'intero anno solare successivo.

A titolo esplicativo, poiché si prevede che il Piano Finanziario sia approvato nel mese di novembre, per ciascun parametro, per l'anno 2021 si utilizzerà l'aggiornamento definito dalla variazione percentuale dell'ottobre 2020 (per il parametri Istat è il mese di riferimento disponibile sul sito nel mese di novembre) rispetto al precedente anno 2019.

I valori di riferimento che saranno presi in occasione del primo adeguamento saranno quelli dei parametri relativi ai 12 mesi precedenti la data di calcolo dell'adeguamento stesso.

La richiesta di revisione avanzata dalla Ditta con raccomandata A.R. corredata dai conteggi revisionali dovrà essere approvata dall'Unione dei Comuni del Coros con proprio atto; in caso contrario potrà ritenersi sospesa per verifiche ed accertamenti. La fatturazione del canone revisionato potrà avvenire solo successivamente all'approvazione con relativo atto dell'Unione.

L'adeguamento si intende remunerativo anche degli eventuali costi riferiti ad aggiornamento o rinnovo del C.C.N.L. di categoria, per i lavoratori addetti ai servizi d'igiene urbana, intervenuti nel periodo di durata contrattuale.

Il corrispettivo d'appalto è soggetto altresì ad una revisione quantitativa basata sulla rilevazione riferita ad ogni servizio (con cadenza annuale escluso il primo), in applicazione dell'Art. 1664 del Codice Civile. L'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre variazioni in ampliamento rispetto al contesto iniziale di espletamento del servizio (in termini di perimetro, utenze e frequenze), in ragione di nuove lottizzazioni e/o di modifiche riferite alla zona urbanizzata che dovessero intervenire ai sensi di legge sull'oggetto dell'appalto.

In tale caso, il canone può essere aggiornato annualmente in caso di variazione pari o superiore al 5% delle utenze TARSU.

Nel caso in cui l'entità della variazione del numero delle utenze TARSU rispetto alla situazione attuale (dalla data di pubblicazione del bando di gara) sia inferiore al 5% (cinque per cento), non si procede ad alcun aggiornamento del canone. Nel caso in cui l'entità della variazione del numero delle utenze TARSU rispetto alla situazione attuale (dalla data di pubblicazione del bando di gara) sia superiore al 5% (cinque per cento), la variazione in più del corrispettivo del servizio è calcolata come segue e viene riconosciuta per la parte che eccede il 5% (cinque per cento).

C = Canone annuo relativo al tipo di raccolta
n = Numero di utenze TARSU servite in variazione eccedenti il 5%
N = Numero di utenze TARSU servite alla data dell'affidamento del servizio
K = aggiornamento del canone

$$K = C * \frac{n}{N}$$

Sarà altresì oggetto di variazione del corrispettivo la variazione della quantità di rifiuti complessivamente raccolte pari o superiore al 5% (cinque) rispetto alla situazione attuale (con riferimento all'anno 2017).

Nei suddetti casi il canone potrà essere incrementato /ridotto proporzionalmente alla variazione riscontrata per la quota parte eccedente il 5%.
In caso di richiesta di ampliamento o di estensione del servizio da parte dell'Associazione, il canone sarà adeguato proporzionalmente, come sopra, sulla base dei prezzi unitari presentati dalla Ditta in sede di gara.

Art. 11: Adeguamento del canone per variazioni tariffarie di smaltimento finale dei rifiuti

Qualora nel corso dell'appalto si determini un aumento della tariffa praticata dal soggetto gestore dell'impianto di smaltimento finale convenzionato dei rifiuti urbani non differenziati (cod. CER 200301, 200307) e di quelli organici (cod. CER 200108, 200201, 200302), l'Unione dei Comuni del Coros, riconoscerà all'impresa esecutrice un aumento equivalente del canone, pari alla differenza

tariffaria risultante rispetto alla tariffa praticata dal gestore dell'impianto di smaltimento alla data d'inizio del servizio. Viceversa, in caso di variazione in diminuzione, sarà l'appaltatore che riconoscerà all'Unione dei Comuni la differenza tariffaria intervenuta.

Art. 12: Cauzione provvisoria e definitiva

L'offerta, da presentare per l'affidamento del servizio, deve essere corredata da una cauzione pari al 2% del prezzo a base di gara ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs 50/2016 da presentare mediante fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal competente Ministero.

La cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione.

A seguito della comunicazione di aggiudicazione del servizio, l'Impresa dovrà procedere alla costituzione di una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale netto e comunque in conformità all'articolo 103 del D.Lgs 50/2016.

La cauzione definitiva potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta, rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private (approvato con dpr 449/1959), oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La cauzione deve riportare la dichiarazione del fideiussore della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione, di cui all'articolo 1944 del codice civile (nel seguito cc) e della decadenza di cui all'articolo 1957 del cc e prevedere espressamente la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Committente.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la decadenza dell'aggiudicazione.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del Servizio e sarà restituita in seguito a istanza dell'Impresa entro i 6 mesi seguenti la scadenza del termine di validità del contratto, verificata la non sussistenza di contenzioso in atto, in base alle risultanze del certificato provvisorio di regolare esecuzione del servizio svolto, rilasciato dal Referente del rilasciato dall'Unione dei Comuni.. Il termine predetto deve intendersi come data effettiva di

conclusione del rapporto contrattuale. Qualora venga effettuata una proroga del servizio, la polizza deve intendersi anch'essa prorogata di un pari intervallo temporale.

In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni contrattuali, la cauzione definitiva potrà essere incamerata dall'Unione.

La cauzione definitiva è mantenuta per tutta la durata del rapporto contrattuale nell'ammontare stabilito e non produrrà, per alcun motivo, interessi di sorta a favore dell'Impresa.

Resta salva, per l'Unione dei Comuni del Coros, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della maggiorazione del corrispettivo dell'appalto in conseguenza dell'estensione del Servizio.

L'Unione dei Comuni è autorizzata a prelevare dalla cauzione o dal corrispettivo tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi dell'Impresa per inadempienze contrattuali o danni o altro alla stessa imputabili. Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, l'Impresa è obbligata nel termine di 10 giorni naturali consecutivi a reintegrare la cauzione stessa, pena la rescissione del contratto a discrezione dell'Associazione.

Qualora l'Aggiudicatario venisse meno all'impegno, risolvendo arbitrariamente di sua iniziativa il contratto, o qualora lo stesso, sempre per inadempienze dell'Appaltatore, dovesse venir dichiarato risolto dall'Unione dei Comuni, la stessa incamererà detta cauzione a titolo di penalità, salvo il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno.

Art. 13: Coperture assicurative

L'Associazione rimane esonerata da qualsiasi responsabilità dovuta ad imperizia, negligenza, imprudenza usata dall'impresa o dai suoi addetti nello svolgimento dei servizi.

L'impresa risponderà direttamente dei danni alle persone e cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, rimanendo escluso ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Associazione o del singolo Comune associato. Pertanto, l'Aggiudicatario è tenuto, pena la risoluzione del contratto, a stipulare apposite polizze assicurative R.C.T, R.C.O. con massimali non inferiori ai seguenti:

- R.C.T

1) sinistro	€.	4.000.000,00
2) per persona	€.	1.500.000,00
3) per danni	€.	1.000.000,00

- R.C.O.

1) per sinistro	€.	4.000.000,00
2) per persona lesa	€.	1.500.000,00

L'Impresa ha l'obbligo di segnalare all'Unione tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possono pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.
L'Impresa si obbliga a sollevare l'Associazione da qualunque azione possa essergli intentata da terzi o per mancato adempimento agli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi.
In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del cc) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziate.
In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziate dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate.
In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'impresa dovrà contemplare la copertura assicurativa per RCT/RCO del subappaltatore.
Tutte le polizze dovranno essere preventivamente accettate dal Committente ed esibite prima della stipula del contratto, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti all'Impresa aggiudicataria. La copertura assicurativa dovrà avere validità almeno fino alla scadenza contrattuale.

Art. 14: Subappalto

L'esecuzione del Servizio di cui al presente contratto è direttamente affidata all'Impresa; l'eventuale subappalto del servizio è soggetto alle norme stabilite dall'articolo 105 del D.Lgs 50/2016. Qualora l'Impresa intenda subappaltare parte dei servizi oggetto dell'appalto e comunque in misura non superiore al 30% dell'importo del contratto, deve obbligatoriamente avere prodotto, al momento della presentazione dell'offerta, apposita dichiarazione nella quale siano specificate le parti del servizio che intende subappaltare, nonché deve trasmettere al Committente copia del contratto di subappalto e di tutti gli allegati necessari, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione della relativa parte di servizio. Resta inteso che l'eventuale ritardo nell'avvio del servizio subappaltato non imputabile al Committente (per esempio per via della sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali e quindi superamento del sopra citato intervallo temporale dei 20 giorni) sarà assoggettato a penale.

La mancata presentazione, in sede di partecipazione alla gara, della dichiarazione di cui sopra, farà decadere il diritto, per l'Impresa aggiudicataria, di richiedere successivamente l'autorizzazione all'affidamento di parte del servizio in subappalto.

Qualora l'Unione dei Comuni ritenesse, a suo insindacabile giudizio, che il ricorso al subappalto, in determinati periodi o per determinati servizi, possa influire sul buon andamento dell'appalto, potrà non autorizzare, anche per un periodo temporaneo, il subappalto stesso.

Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato, non esime l'Impresa dalle responsabilità a essa derivate dal contratto, incluse le prestazioni a carico del Subappaltatore, rimanendo essa l'unica e sola responsabile verso il Committente della buona riuscita del Servizio.

Il contratto di subappalto iniziato senza la previa autorizzazione espressa o tacita per decorrenza del termine di 30 giorni dalla richiesta, è da considerarsi integralmente nullo e potrà provocare l'immediata risoluzione dell'intero contratto di appalto.

Al momento del deposito del contratto di subappalto presso l'Unione, l'Impresa dovrà trasmettere anche la certificazione attestante il possesso, da parte del Subappaltatore, dei requisiti di qualificazione previsti dal D.Lgs 50/2016 in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del Subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del medesimo D.Lgs 50/2016.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta oltre alle sanzioni penali anche la facoltà dell'Unione di chiedere l'immediata risoluzione del contratto d'appalto, l'incameramento della cauzione, il risarcimento dei danni ed il rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero all'Unione per effetto della risoluzione stessa.

Per quanto riguarda il pagamento dei servizi eseguiti dai Subappaltatori, nel rispetto dell'articolo 105 comma 13 del D.Lgs 50/2016, si richiama l'obbligo dell'Impresa di trasmettere al Committente entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai Subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate e degli estremi dei bonifici effettuati.

In caso di inadempimento, il Committente si riserva la facoltà di agire nei modi che riterrà opportuni fino ad avvenuta regolarizzazione degli adempimenti dell'Impresa di cui al comma precedente.

Le disposizioni che disciplinano il subappalto, ai sensi dell'articolo 105 del D.Lgs 50/2016, si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società, anche consortili, e alle altre forme di aggregazione societaria.

Art. 15: Cessione dei crediti e dei contratti

E' vietata la cessione di qualsiasi credito, anche parziale, se non preventivamente autorizzato dall'Amministrazione. Ogni cessione di credito non autorizzata è da ritenersi nulla. E' vietata la cessione del contratto d'appalto a terzi.

È vietata altresì la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Unione dei Comuni del Coros che si riserva di valutare e decidere, a sua totale discrezione, sull'autorizzare o meno forme specifiche di trasferimento (es. fusioni e/o conferimenti) fatta salva domanda preventiva da parte dell'Appaltatore all'Unione dei Comuni del Coros.

L'Unione dei Comuni del Coros si riserva la facoltà di poter affidare mediante trattativa privata negoziata servizi complementari o nuovi, ai sensi dell'Art. 7, comma 2, lettera e, del D.Lgs. n. 157 del 1995 come modificato ed integrato dal DLgs 163/06.

Art. 16: Risoluzione del contratto

L'Unione dei Comuni ha la facoltà di risolvere il contratto nei casi previsti dalla legislazione vigente e nello specifico come espressamente previsto dall'art.1456 del Codice Civile qualora si verifichino le seguenti ipotesi:

1. sia intervenuto a carico della ditta stato di fallimento, liquidazione, di concordato preventivo e di qualsiasi altra condizione equivalente;
2. ripetute e gravi inosservanze di norme legislative e regolamentari in materia di sicurezza e prevenzione infortuni;
3. gravi violazioni delle clausole contrattuali, negligenza grave o reiterata nell'adempimento del servizio tali da rendere impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale;
4. mancata assunzione del servizio entro il termine fissato dal contratto;
5. accertata inadempienza verso il personale dipendente e/o gli Istituti previdenziali assicurativi, salvo rateizzazioni accordate dagli Istituti stessi;
6. abituale deficienza o negligenza nello svolgimento dei servizi, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate o contestate compromettano il regolare svolgimento del servizio stesso;

7. l'Appaltatore non esegua il servizio in tutto o in parte in modo strettamente conforme alle disposizioni del contratto di appalto;
8. l'appaltatore non si conformi, nel termine di volta in volta indicato, all'ingiunzione di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti;
9. l'appaltatore rifiuti o trascuri di eseguire gli ordini impartiti dall'Associazione;
10. sia stata pronunciata una sentenza contraria definitiva per un reato che riguardi il comportamento professionale dell'Appaltatore;
11. si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
12. intervenga una modifica organizzativa che comporti un mutamento nella personalità giuridica ovvero nella natura giuridica dell'appaltatore, senza che tale modifica sia stata comunicata ed accettata dall'Associazione;
13. l'appaltatore non ricostituisca la garanzia ovvero l'assicurazione richiesta ovvero una nuova garanzia o assicurazione, qualora il soggetto che ha costituito la precedente garanzia non sia in grado di far fronte agli impegni assunti;
14. perdita dell'autorizzazione all'esercizio delle attività oggetto dell'Appalto.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Associazione, a mezzo PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno, di volersi avvalere della clausola risolutiva. Qualora l'Associazione intenda avvalersi di tale clausola, lo stesso si rivarrà sulla Ditta aggiudicataria a titolo di risarcimento dei danni subiti per tale causa. La risoluzione avverrà con le clausole stabilite dal contratto.

Nel caso di rescissione del contratto, rimane stabilito che nessun compenso, indennità o altro spetterà alla Ditta aggiudicataria del servizio, la quale avrà diritto al solo pagamento con i prezzi contrattuali di quanto effettivamente realizzato, accertato ed accettato dalla competente struttura comunale.

In particolare all'Appaltatore decaduto saranno addebitate le spese sostenute in più dalla Associazione, rispetto a quelle previste nel contratto risolto, per effetto dell'affidamento dell'appalto ad altra Ditta, nonché le spese di gara relative al nuovo contratto. Le somme dovute all'Associazione a titolo di risarcimento a seguito di risoluzione del contratto saranno trattenute da eventuali pagamenti dovuti all'Appaltatore decaduto.

E' considerata violazione, negligenza e inadempienza grave, che darà adito alla risoluzione del contratto:

- la miscelazione dei materiali di raccolta differenziata con il secco indifferenziato;
- la sospensione del servizio per un periodo superiore alle 24 h. esclusi i casi di forza maggiore ovvero reiterate violazioni, oggetto di precedente contestazione, che rendano impossibile la regolare prosecuzione del servizio.
- quando la Ditta Appaltatrice risulti insolvente, anche verso i dipendenti o gli Istituti Assicurativi, o colpevole di frodi;
- cessione totale del contratto in subappalto o cessione parziale in subappalto a terzi per servizi differenti rispetto a quanto indicato nel precedente Art. 15 ("Cessione dei crediti e dei contratti") o cessione parziale in subappalto senza autorizzazione dell'Amministrazione;
- quando la Ditta non sia più in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento dei servizi previsti nel presente appalto, decadenza o revoca dell'Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori.

Nei casi sopra citati di cui ai punti precedenti, fatta salva l'applicazione delle penali, il Committente farà pervenire all'Impresa apposita comunicazione scritta contenente intimazione ad adempiere a regola d'arte alla prestazione entro 5 giorni naturali consecutivi. Decorso detto termine senza che l'Impresa abbia adempiuto secondo le modalità previste dal Capitolato, il contratto si intende risolto di diritto.

In caso di risoluzione del contratto, all'Impresa spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che il Committente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

In seguito alla risoluzione del contratto per colpa dell'Impresa, il Committente potrà procedere all'affidamento del Servizio all'impresa risultata seconda classificata nella graduatoria della procedura di gara e, in caso di rifiuto di quest'ultima, alle successive seguendo l'ordine di graduatoria.

Art. 17: Recesso contrattuale

Ai sensi dell'articolo 1373 comma 2 del cc, entrambe le Parti possono recedere dal contratto previa comunicazione scritta all'altra Parte, da inviarsi mediante PEC (o con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o modalità equivalente ai fini legali) almeno 6 mesi prima dello scioglimento del rapporto contrattuale. Il recesso non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di svolgimento. Al fine di garantirne la continuità, l'Impresa è in ogni caso tenuta a

proseguire il servizio sino al nuovo affidamento dello stesso da parte del Committente, pena la risoluzione in danno.

Il Committente riconoscerà all'Impresa solo l'importo relativo alle quote residue di ammortamento delle opere realizzate e delle attrezzature acquistate che restano di proprietà del Committente o degli Utenti alla conclusione dell'appalto. In tal caso il pagamento di tali quote avverrà:

- in un'unica soluzione entro 6 mesi (con adeguamento degli importi, riguardanti gli anni successivi, mediante gli strumenti matematici dell'economia finanziaria), oppure, in alternativa, e a discrezione del Committente,
- annualmente, entro il mese di giugno, con pagamento in un'unica rata delle quote corrispondenti per tutto l'anno.

Art. 18: Spese contrattuali

Sono a totale carico dell'Impresa tutte le spese di contratto, nessuna esclusa o eccettuata, nonché ogni altra accessoria e conseguente. L'Impresa assume a suo carico il pagamento delle imposte, tasse e diritti comunque a essa derivate, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del Committente.

Saranno inoltre a carico dell'Impresa tutte le spese di qualsiasi tipo, dirette e indirette, inerenti e conseguenti al contratto, alla stesura dei documenti in originale e copie, alle spese postali per comunicazioni d'ufficio da parte del Committente, alle spese di notifica e simili.

La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata ai sensi dell'articolo 31 del dpr 955/1982.

Art. 19: Controversie

Tutte le riserve e i reclami che l'Impresa riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati al Committente con motivata documentazione, mediante invio o consegna tramite uno dei seguenti mezzi:

- Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'ufficio protocollo dell'Unione Coros;
- lettera raccomandata con avviso di ricevimento;

Qualsiasi controversia sorgesse tra le parti riguardo allo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, anche in seguito alla sua scadenza, sarà risolta di comune accordo o secondo la regolare procedura amministrativa prevista dal codice civile. In ogni caso di mancato accordo sarà

competente in via esclusiva il Foro di Sassari. Resta esplicitamente esclusa ogni composizione arbitrale.

PARTE SECONDA - NORME ORGANIZZATIVE

Art. 20: Obblighi e responsabilità dell'impresa

Saranno a carico dell'Impresa i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

a) eseguire i servizi oggetto dell'appalto in nome proprio, con organizzazione (dei mezzi e del Personale) e con gestione a proprio rischio;
b) possedere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 D.Lgs 152/2006 e dm 406/1998, per tutta la durata dell'appalto, per le categorie e classi individuate in sede di partecipazione di gara (o per classi superiori, nel caso di aumenti intervenuti nel numero degli abitanti interessanti dal servizio);
c) possedere l'iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE;
d) svolgere i servizi oggetto dell'appalto in qualsiasi condizione di traffico o in condizioni climatiche avverse;
e) la prestazione del Personale, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio;
f) la riparazione di eventuali guasti conseguenti il Servizio oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti possano derivare;
g) l'adozione, nell'esecuzione di tutti gli interventi, dei procedimenti e delle cautele previste dalla normativa sulla sicurezza, necessari a garantire l'incolumità dei terzi e del suo Personale addetto al Servizio nonché il rispetto delle proprietà del Committente e dei terzi nonché la predisposizione di tutte le norme di profilassi e di prevenzione sanitaria (es. vaccinazioni antitetaniche e antitifiche), volte a tutelare il Personale dell'Impresa (l'Impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento del Servizio nel rispetto del presente Capitolato e della normativa vigente);
h) l'impiego di Personale di assoluta fiducia e di provata riservatezza in quantità adeguata, al fine di garantire la perfetta esecuzione del servizio. L'elenco del personale impiegato per l'esecuzione del servizio, con l'indicazione degli estremi dei documenti di identificazione, dovrà essere comunicato al Referente del Committente prima dell'inizio del servizio e comunque a ogni sostituzione e integrazione;

i) l'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del Personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ecc.;

j) l'osservanza documentata delle disposizioni di legge sull'assunzione obbligatoria degli invalidi civili, di guerra, dei profughi, dei disoccupati ecc.;

k) reperibilità 24 h/24 e 365 d/anno del Rappresentante dell'Impresa (o di un caposquadra di riferimento nei periodi di ferie, assenza o di turnazione) allo scopo di garantire la migliore organizzazione e una più celere risposta alle richieste del Committente;

l) ottenere i permessi di trasporto sia per le zone a traffico limitato che per le strade extracomunali in giornate festive;

m) garantire, per tutta la durata dell'appalto, la continua disponibilità in efficienza degli automezzi necessari. Nel caso di indisponibilità anche momentanea, gli automezzi e le attrezzature dovranno essere sostituiti con altri aventi simili caratteristiche, a totale cura e onere dell'Impresa;

n) inviare al Committente via PEC, con anticipo di almeno 3 giorni lavorativi sulla settimana di riferimento, per tutti i servizi che non sono svolti con modalità continua (per esempio la pulizia delle caditoie, la raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi ecc.), un piano di intervento con indicazione delle aree interessate e degli orari, in modo da consentire un più efficace controllo da parte del Committente stesso;

o) compilazione dei documenti e rispetto delle procedure che si dovessero rendere necessari per la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani nel rispetto della normativa vigente (FIR - formulari di identificazione dei rifiuti o altri tipi di documenti, come previsto dall'articolo 193 del D.Lgs 152/2006 e del dm 2009/12/17 riguardante il "SISTRI Sistema Tracciabilità Rifiuti"). L'Impresa ha l'obbligo di consegnare al Committente ogni mese, le copie dei FIR e/o degli altri tipi di documenti di trasporto, come previsto dalla normativa vigente. Inoltre, deve trasmettere al Committente i dati complessivi relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti, distinti per tipologia, con la seguente periodicità: a fine mese, alla fine del 1° semestre dell'anno, a fine anno, utilizzando una modulistica digitale approvata dal Committente ed entro i 15 giorni successivi al termine temporale di riferimento;

p) l'avvio al corretto smaltimento, a cura e onere dell'Impresa stessa, delle acque di risulta derivanti dal lavaggio di automezzi, attrezzature e contenitori (sia eventualmente dislocati sul territorio che utilizzati per trasbordo o altro scopo e comunque impiegati dall'Impresa).

L'Impresa dovrà fornire, mensilmente, rendiconto al Committente su quantità smaltite e impianti interessati;

q) all'avviamento del servizio, prendere in consegna le aree e le attrezzature nello stato in cui si trovano, senza avanzare alcun onere economico o risarcimento nei confronti del Committente di altri, per eventuali attività non svolte dalla ditta uscente o per eventuale maggior carico di lavoro necessario per il raggiungimento in tempi brevi dello standard richiesto per il nuovo Servizio.

L'impresa aggiudicataria assume quindi l'obbligo dell'osservanza di tutte le norme legislative attualmente vigenti ed in particolare quelle riguardanti la raccolta, trasporto a smaltimento dei rifiuti urbani, la prevenzione degli infortuni, la circolazione stradale, la tutela della salute pubblica, l'assunzione ed il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale dipendente.

La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di dotare tutto il personale dipendente, impiegato nella gestione del servizio, di divise e dotazioni personali adeguate alle specifiche funzioni svolte, anche nel rispetto di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. di categoria e delle norme di carattere antinfortunistico. Il personale dipendente ha l'obbligo di impiegare il vestiario ed i D.P.I. in dotazione per tutta la durata delle prestazioni. Sarà sanzionato il mancato rispetto di quanto sopra previsto.

L'Impresa avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti tutte quelle disposizioni legislative che potranno essere emanate durante il corso dell'appalto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze che dovessero essere emanate dai Comuni, comunque, inerenti ai servizi appaltati.

Art. 21: Variazioni dei servizi

L'Associazione si riserva la facoltà di variare, in più o in meno, le quantità indicate negli elaborati di progetto, riguardo alle variazioni di popolazione e/o di territorio da servire o quant'altro sino al limite massimo del +/- 20%, senza che per questo l'Aggiudicatario possa avanzare riserve. I maggiori o minori oneri, rispetto ai corrispettivi fissati in sede d'offerta, saranno adeguati di conseguenza, fatto salvo quanto riportato all'Art. 10 ("Revisione e adeguamento del canone") del presente Capitolato.

Qualora eventuali variazioni delle modalità esecutive dei servizi da svolgere, per nuove o mutate esigenze della collettività o per il necessario adeguamento a nuove norme legislative afferenti la

specifica materia, comporteranno la necessità di definire, in accordo fra le parti, una nuova pattuizione contrattuale integrativa, questa determinerà, tra l'altro, i corrispettivi aggiuntivi spettanti all'Appaltatore a compensazione degli oneri insorgenti.

Tali compensi potranno essere definiti sulla base dei parametri di produttività e di costo indicati dall'Appaltatore nel progetto offerta e rapportati a prezzi di mercato correnti.

L'Unione nell'arco della durata contrattuale potrà estendere, anche per brevi periodi e limitatamente a determinati ambiti territoriali, i servizi previsti dal presente capitolato ad altre attività quali:

- giardinaggio, verde pubblico, fontanelle e pubbliche fontane;
- gestione servizio autospurgo;
- pulizie in genere, aree pubbliche e/o di pertinenza di pubblici edifici;
- raccolta rifiuti inerti di provenienza domestica, nei limiti di assimilabilità previsti dalla vigente normativa e dai regolamenti comunali;
- pulizia siti archeologici;

Le modalità e gli oneri per l'esecuzione di tali servizi, dovranno essere pattuiti, di volta in volta, tra le parti, su specifica richiesta della singola Amministrazione Comunale interessata.

Le stesse attività potranno considerarsi come servizi accessori, a richiesta e/o aggiuntivi (Art. 51 - Servizi accessori - Prestazioni a richiesta e/o aggiuntive), non vincolanti per il Committente, che lo stesso può attivare in qualsiasi momento dell'appalto, anche per un solo anno o più di attivazione e che per la ditta potranno formare oggetto di offerta ulteriore in sede di gara.

Art. 22: Ufficio di Direzione – Centro Servizi – Rapporti con l'Amministrazione.

L'Appaltatore ha l'obbligo di istituire nel territorio del Coros, se possibile in un centro urbano, (ma anche in struttura mobile di tipo prefabbricata all'interno del Centro Servizi da realizzarsi nell'area dedicata messa a disposizione dall'Amministrazione, in località "Paulis" – Ittiri), l'ufficio di direzione ed amministrazione, dotato di sportello utenti con area d'attesa, telefono, segreteria, fax ed indirizzo di posta elettronica. Lo stesso dovrà obbligatoriamente attivare un numero verde dedicato esclusivamente ai comuni facenti parte dell'appalto e fornire un indirizzo di posta elettronica per comunicazioni con le utenze e con l'Associazione anche per via informatica.

Gli uffici di direzione ed amministrazione dell'Impresa resteranno aperti secondo orari che saranno concordati tra l'Associazione e l'Impresa stessa e comunque per un periodo non inferiore alle 3 ore giornaliere in tutti i giorni feriali e festivi inclusi. E' obbligatoria l'attivazione di una

segreteria telefonica 24 ore su 24. E' obbligatoria altresì la reperibilità giornaliera, festivi inclusi, del rappresentante dell'Appaltatore per dirimere tutte le problematiche che si dovessero manifestare nell'esecuzione dei servizi.

L'Impresa dovrà comunicare all'Unione dei Comuni, il nome del suo Rappresentante nell'ufficio locale. In tale ufficio L'Associazione potrà recapitare ordini e disposizioni.

Le comunicazioni fatte al Rappresentante dell'ufficio saranno considerate, salvo diverse disposizioni contenute nel presente capitolato, come fatte direttamente all'Impresa, la quale con la stipulazione del contratto elegge domicilio nell'ufficio di direzione ad ogni effetto dell'appalto.

22.1. Centro Servizi

A supporto del servizio di raccolta differenziata la ditta dovrà obbligatoriamente attivare una struttura di servizio - di seguito Centro Servizi - al fine di ottimizzare i costi delle iniziative e di massimizzare le tipologie di rifiuti intercettabili oltre che di migliorarne la qualità ai fini del recupero.

Il Centro Servizi avrà funzione di integrare i servizi di raccolta e di diventare un punto di primo stoccaggio e raccolta polivalente a disposizione di tutte le utenze, anche non domestiche, presenti nel territorio sovracomunale.

Tale impianto svolgerà le seguenti funzioni:

- punto di riferimento per il conferimento diretto da parte degli utenti di tutta una serie di materiali e tipologie di rifiuto da parte dell'utente;
- sito di travaso e deposito temporaneo dei rifiuti raccolti nel territorio intercomunale.

All'avvio dell'appalto, la ditta offerente dovrà organizzare il proprio centro servizi presso adeguato sito ubicato nel territorio del Committente che lo stesso dovrà approvare a suo insindacabile giudizio, o preferibilmente, presso l'apposito spazio, affidato in concessione all'operatore economico aggiudicatario per la stessa durata del contratto principale, nell'area Artigianale - Industriale e di Servizi di Ittiri (SS), ubicata sulla destra della Strada Provinciale n°15/M che da Sassari porta ad Ittiri e prospiciente la chiesa di N.S. de Paulis, già oggetto di intervento da parte del comune di Ittiri per la "*Realizzazione dell'Eco centro del Coros – Logudoro e del sistema di raccolta differenziata"* e da completarsi a valere sui fondi di finanziamento regionale del POR FERS 2000-20006, Misura 1.4 della Regione Sardegna.

Tale struttura dovrà essere realizzata/completata dal Gestore e caratterizzata da tutti gli elementi per uno svolgimento corretto delle funzioni ad essa demandate, nonché da una dimensione degli

stessi adeguata alle caratteristiche del Servizio: i vari elementi (che potranno anche essere costituiti da strutture mobili di tipo prefabbricato) devono essere in grado di svolgere la totale funzionalità a essi richiesta entro i primi 3 mesi dalla data di avvio dell'appalto.

Le opere di completamento della struttura "Centro Servizi Paulis" formeranno oggetto di apposita proposta tecnico-descrittiva presentata dall'impresa in sede di gara, proposta che dovrà essere sviluppata sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato dal Comune di Ittiri con deliberazione della G.C. n.13 del 26.01.2018 per l'importo di € 153.000,00. In sede di gara l'impresa, con la proposta tecnico-descrittiva, potrà presentare varianti e modifiche migliorative funzionali all'uso cui la struttura è destinata.

Gli oneri per la progettazione definitivo-esecutiva e realizzazione dei lavori di completamento, che l'aggiudicatario è tenuto ad eseguire, saranno a carico della stazione appaltante fino alla concorrenza dell'importo di € 153.000,00 iva 22% inclusa (€ 125.409,84 oltre IVA al 22%). **Tutte gli interventi e le somme eventualmente ulteriori ed eccedenti previsti nella proposta tecnico-descrittiva ed economica presentata dall'impresa in sede di gara, rimarranno a suo carico.**

Sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica ed economica, per cui si rimanda al relativo articolo del disciplinare di gara, la qualità tecnica e organizzativa delle soluzioni progettuali e di gestione previste per il completamento e la gestione del Centro Servizi e la % di incremento dell'importo destinato alle opere di completamento del Centro Servizi, che la Ditta prevede di aumentare con risorse proprie.

La progettazione definitivo-esecutivo e le fasi di realizzazione dei lavori dovranno essere approvate dalla stazione appaltante secondo le norme del Codice dei Contratti pubblici(D.Lgs n.50/2016). La direzione dei lavori sarà curata direttamente dalla stazione appaltante o da tecnici incaricati del Comune di Ittiri.

La configurazione finale come da proposta tecnico - descrittiva presentata dall'Impresa, dovrà essere raggiunta entro 9 mesi dalla data di avvio dell'appalto.

Gli oneri a carico della stazione appaltante da riconoscere al Gestore per la realizzazione delle opere di completamento del "Centro Servizi Paulis", come prima quantificati in € 153.000,00, sono omnicomprensivi, cioè coprono tutte le spese, incluse quelle amministrative, progettuali e di qualsiasi tipologia oltre a quelle di realizzazione, nessuna esclusa, e saranno corrisposti a rendicontazione sulla base dello stato di avanzamento dei lavori certificato.

22.2. Centro Servizi: Concessione e durata

Sarà a cura e onere del Gestore, incluse le procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni quali "aree di raggruppamento" (necessarie per consentire il conferimento di tutte le frazioni oggetto dell'ordinario circuito di raccolta), la realizzazione/completamento delle strutture necessarie o già presenti nell'area assegnata di "Paulis", in modo da consentirne un corretto utilizzo e una piena funzionalità.

La struttura "Centro servizi Paulis", con l'aggiudicazione dell'appalto del servizio oggetto del presente capitolato, è affidata in concessione all'operatore economico aggiudicatario e per la stessa durata del contratto principale.

L'appaltatore aggiudicatario è tenuto alla esecuzione della progettazione definitivo-esecutiva, alla realizzazione dei lavori di completamento ed alla successiva organizzazione, attivazione e gestione dei servizi ivi previsti come qui descritti. A titolo di corrispettivo, oltre il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto, è riconosciuto il diritto al rimborso delle spese di esecuzione dei lavori fino alla concorrenza dell'importo di € 153.000,00, come già precisato.

In particolare sarà a cura e onere del Gestore, ottenere tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta, comunque definiti, che siano necessari per la messa in funzione della struttura e l'avvio del servizio, incluse le procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni quali "aree di raggruppamento" (necessarie per consentire il conferimento di tutte le frazioni oggetto dell'ordinario circuito di raccolta), l'attivazione e/o voltura delle utenze elettriche, telefoniche e quant'altro necessario, in modo da consentirne un corretto utilizzo e una piena funzionalità.

Sempre a cura e onere dell'Impresa aggiudicataria, dovrà essere installata anche adeguata segnaletica stradale, sia nell'area di ubicazione che nelle principali arterie stradali di avvicinamento, tale da consentire all'Utente l'immediata localizzazione del centro servizi, qualunque sia la direttrice di provenienza dell'utente stesso.

In sede di presentazione della proposta tecnico-progettuale, l'impresa dovrà dunque effettuare le proprie valutazioni sulla determinazione del costo di realizzazione e gestione di tale struttura e sull'incidenza di questi sul costo globale dell'appalto. Pertanto, gli importi previsti a carico della stazione appaltante per tale struttura, come già precisati, saranno ritenuti congrui e l'Impresa non avrà nulla a che pretendere per mutate condizioni operative o per qualsiasi altro motivo.

Alla fine dell'appalto, e dunque della concessione, tutte le strutture, opere, attrezzature, migliorie etc che saranno realizzate dal Gestore rientreranno nella proprietà del Committente. Entro 30 giorni dal termine dell'appalto, sarà redatto in contradditorio tra Committente e Impresa un

verbale per l'attestazione che le strutture si presentano in buono stato: eventuali interventi di manutenzione o riparazione dovranno essere effettuati dall'Impresa entro i 15 giorni successivi, pena l'effettuazione degli interventi a cura del Committente e addebito dei costi all'Impresa con ricarico del 50%.

22.3. Centro Servizi: Caratteristiche della struttura

Le caratteristiche della struttura come nel seguito, sono obbligatorie, salvo compatibilità con le caratteristiche dell'area, nel qual caso le eventuali modifiche dovranno essere motivate dal Gestore e approvate dal Committente.

La proposta tecnico - descrittiva del centro servizi dovrà essere redatta dalle imprese offerenti e allegata in fase di partecipazione alla gara al progetto offerta, come indicato nel Disciplinare di gara.

Il centro servizi dovrà essere costituito dai seguenti settori / elementi funzionali:

- piazzale di accesso e parcheggio autovetture;
- parcheggio autocarri e attrezzature speciali;
- deposito e magazzino (di dimensioni adeguate alle attrezzature che devono essere gestite o tenute a scorta unitamente ai contenitori / sacchi / sacchetti destinati agli Utenti o tenuti a scorta);
- area di lavaggio;
- officina;
- spogliatoi;
- mensa (eventuale, a seconda del tipo di organizzazione del Gestore);
- uffici;
- portale di rilevamento della radioattività (opzionale);
- eventuale cisterna per i carburanti degli automezzi;
- area di ricezione utenze costituito da:
    a) locale guardiania;
    b) pesa automezzi;
    c) attrezzature informatiche per il rilevamento automatico e l'informatizzazione delle operazioni di scarico e conferimento rifiuti;
    d) area di conferimento delle varie tipologie di rifiuti differenziabili, rivolta principalmente alle utenze del territorio.

- area servizi comprendente:
    a) area per lo stoccaggio di sfalci e potature, provenienti dalla manutenzione pubblica (comunale) e privata del verde;
    b) area per lo stoccaggio dei rifiuti ingombranti;
    c) area destinata ad ospitare container scarrabili per tutte le differenti tipologie di rifiuti riciclabili;
    d) struttura chiusa per l'alloggio di contenitori a tenuta per lo stoccaggio di rifiuti come pile, farmaci scaduti, rifiuti etichettati T e/o F, batterie da autoveicoli, fitofarmaci, oli esausti, toner e inchiostri, lampade fluorescenti, ecc.;
    e) struttura chiusa per il deposito dei beni durevoli (frigoriferi, lavatrici, televisioni) e di attrezzature informatiche;

Il piazzale di accesso sarà adibito al parcheggio delle autovetture degli utenti e del personale aziendale, ma deve essere in grado di venir utilizzato anche per il deposito momentaneo di automezzi e attrezzature, nonché per lo scarico di notevoli quantità di materiale di consumo in attesa dell'inserimento all'interno del deposito.

Il piazzale di accesso deve essere pavimentato e dotato di drenaggio delle acque meteoriche.

Art. 23: Gestione del servizio, impiego di automezzi e materiali nelle fasi d'avvio ed a regime

E' previsto un periodo transitorio iniziale di massimo mesi 3 (tre) in cui l'Impresa dovrà dotarsi dei mezzi e delle attrezzature di progetto nuove di fabbrica o in ogni caso con data di immatricolazione non superiore a due anni, e dovrà provvedere all'allestimento ed apertura del cantiere di rimessaggio e organizzare la gestione dell'Ecocentro comunale, ove esistente.

La Ditta dovrà in ogni caso eseguire i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed i servizi connessi secondo le modalità specifiche previste nel progetto offerta. Decorso il periodo transitorio di 3 (tre) mesi, decorrenti dall'avvio del servizio, l'Impresa dovrà sostituire i mezzi e le attrezzature utilizzati per l'inizio del servizio con i mezzi e le attrezzature, nuovi di fabbrica o in ogni caso con data d'immatricolazione successiva al 01.01.2018, come previsti in sede d'offerta per la fase a regime.

Nell'ottica di rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), almeno il 30% (in numero) degli automezzi utilizzati dovranno preferibilmente avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL.

L'Impresa, dovrà presentare al Committente una dettagliata relazione riportante le caratteristiche complete e i modelli dei singoli automezzi, attrezzature e forniture che intende acquistare, che dovrà essere approvata dal Committente entro 15 giorni naturali consecutivi, fermo restando la responsabilità dell'Impresa in relazione all'adeguatezza delle stesse al servizio da svolgere. La decisione del Committente, finalizzata alla verifica della rispondenza di quanto proposto dall'Impresa con quanto previsto (si intende "previsto" il livello qualitativo imposto dal presente Capitolato e offerto dall'Impresa stessa in sede di partecipazione alla gara), si baserà sulle indicazioni riportate dall'Impresa nella suddetta relazione; pertanto, nel caso detti automezzi, attrezzature e forniture risultassero non adeguate come dovesse emergere durante lo svolgimento del Servizio, la relativa sostituzione sarà a totale carico dell'Impresa.

Per tale motivo, nella relazione sopra citata saranno indicati i dettagli e la tipologia di (elenco indicativo e non esaustivo):

- automezzi;
- contenitori nuovi e sacchi da adottare per la raccolta porta a porta;
- cestini gettacarte;
- PCA;
- cassoni scarrabili, compattatori scarrabili e altri contenitori necessari per la gestione degli ecocentri;
- altre dotazioni varie da utilizzare nel servizio o da consegnare agli Utenti.

Il Committente si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione di quei prodotti che si riscontrassero qualitativamente non soddisfacenti, nocivi o dannosi alle persone e alle cose, nonché la sostituzione di eventuali macchinari troppo rumorosi o non conformi alle norme in materia di sicurezza.

Nel caso di mancato gradimento delle proposte dell'Impresa e qualora non si raggiungesse un accordo sugli acquisti, il Committente può decidere di effettuare direttamente le forniture contestate con inserimento dei costi nel Piano Finanziario e detrazione dal canone di appalto di quanto previsto nel computo, a danno dell'Impresa.

Allo scopo di garantire la qualità delle forniture, queste dovranno essere accompagnate da analisi di laboratorio certificato Accredia da consegnare al Committente, in occasione di ogni acquisto e comunque con una frequenza minima annuale per le forniture di tipo continuo.

Entro sei mesi dall'avviamento del servizio, tra le parti contraenti sarà redatto il verbale di consistenza del parco mezzi ed attrezzature, che l'Aggiudicatario s'impegnerà a mantenere in

perfetto stato d'uso per tutta la durata dell'Appalto, rimanendo a suo esclusivo carico le spese delle sostituzioni totali o parziali che si rendessero necessarie. In questo caso le attrezzature ed i mezzi dovranno essere uguali a quelle da sostituire. Nei casi di situazione straordinaria, la Ditta dovrà garantire in ogni caso i servizi con la medesima cadenza ed efficienza, segnalando all'Associazione le procedure adottate per fronteggiare l'emergenza ed i tempi necessari al ripristino dell'ordinaria gestione.

E' obbligo dell'Impresa comunicare al Committente:

- l'elenco dei mezzi con relative autorizzazioni a espletare il servizio;
- eventuali variazioni dei mezzi impiegati e l'aggiornamento delle autorizzazioni / iscrizioni nel rispetto delle norme vigenti.

Per tale motivo, l'elenco degli automezzi deve sempre essere aggiornato (con possibilità di fare il download) e periodicamente inviato dal Gestore al Committente via PEC in occasione di ogni aggiornamento. Nel caso in cui tali indicazioni non siano rispettate, si applicheranno le seguenti penali:

- qualità del servizio adeguata, per tutte le attività svolte con automezzi che non soddisfano i requisiti di cui sopra;
- mancata consegna di documentazione tecnica, nel caso che si utilizzi un automezzo che non rientri nell'elenco ufficiale, oltre all'applicazione anche della penale di cui sopra nel caso non soddisfi i requisiti di vetustà.

Gli automezzi e i relativi allestimenti dovranno essere mantenuti in perfetto stato di efficienza tecnica ed estetica. In particolare dovranno essere rispondenti alle seguenti caratteristiche di massima:

- certificazioni a norma di legge;
- carrozzeria priva di ammaccature o di parti distaccate;
- telai e attrezzature revisionati e in perfetto stato di efficienza;
- tenuta idraulica perfetta per evitare la perdita di liquami;
- dotazione dei necessari presidii ambientali;
- dispositivi di sicurezza, previsti per le macchine operatrici, in perfetto stato di funzionamento.

Per tutti gli automezzi dovrà essere fornita attestazione dell'avvenuta revisione periodica, con esito positivo, da parte della Motorizzazione Civile, oltre a valida attestazione di efficienza e regolarità delle attrezzature.

Gli automezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti dovranno essere dotati tutti di sistema alza / volta bidoni con sistema a rastrelliera e sistema di svuotamento di cassonetti con presa tipo DIN.

Il servizio non dovrà essere sospeso, neanche parzialmente, in caso di indisponibilità, seppur momentanea, di automezzi e attrezzature che eventualmente dovranno essere sostituiti con altri aventi analoghe caratteristiche.

L'impresa dovrà porre in essere tutte le azioni possibili per mantenere gli automezzi in uno stato di massima efficienza. In particolare, tramite periodici interventi certificati di manutenzione preventiva e predittiva, dovranno essere curati i seguenti aspetti:

- manutenzione degli elementi meccanici e della carrozzeria;
- manutenzione dei sistemi elettronici;
- manutenzione del motore;
- manutenzione degli pneumatici.

Su ogni mezzo l'Impresa dovrà apporre un adesivo riportante lo stemma / logo dell'Unione Coros e la scritta:

Unione dei Comuni del Coros

Servizio di Igiene Urbana

oltre alla denominazione della Ditta Aggiudicataria, al numero verde, fax e e-mail messi a disposizione dell'utenza. Gli autisti dei veicoli in servizio dovranno mantenersi in contatto, eventualmente per tramite dell'ufficio di Direzione, con l'organo di controllo dell'Unione/Comune, secondo quanto previsto nell'Art. 57 ("Obblighi in materia di custodia di mezzi e attrezzature") del presente capitolato.

Il ritiro dei rifiuti avverrà con l'uso di automezzi di idonea capacità/portata, anche in funzione delle ridotte dimensioni della sede stradale (es. centro storico e/o agro), che può essere variata in funzione dell'organizzazione del servizio e del percorso di raccolta.

Nel progetto offerta la Ditta Concorrente dovrà illustrare nel dettaglio le modalità (specificando numero e tipologia di mezzi impiegati, personale, attrezzature, ecc..) con cui intende gestire la raccolta dei rifiuti.

Allo scopo di consentire un maggior controllo da parte del Committente, l'affidamento giornaliero del servizio (turni, risorse umane e mezzi) dovrà essere svolto in modo informatico con assegnazione automatica al personale di:

- attività;

- percorsi;
- automezzi.

Il sistema dovrà essere programmato per consentire al Committente la visualizzazione via web in tempo reale (unitamente alla possibilità di download) delle seguenti informazioni:

- almeno 12 ore prima delle attività previste, lo "affidamento preventivo del servizio". Tali informazioni dovranno generare un rapporto debitamente archiviato e riguardante tutti i servizi previsti nella giornata successiva;
- in tempo reale dopo l'avvio del turno a seguito della timbratura dei cartellini, lo "affidamento in tempo reale del servizio" in funzione del personale presente. Il Committente potrà stampare un rapporto su tali informazioni in qualsiasi momento;
- "affidamento consuntivo del servizio" dopo la fine del turno, raccolti poi in un rapporto giornaliero con il consuntivo per tutti i turni svolti nell'arco della giornata.

Tutti gli automezzi impiegati per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti dovranno essere dotati di adeguato sistema di gestione flotte e localizzazione satellitare, capace di monitorare e controllare gli automezzi ed interagire con i loro conducenti, **nonché idoneo dispositivo elettronico di controllo che consenta l'identificazione univoca dell'utenza e la misurazione puntuale della quantità in peso di rifiuto raccolta**. Il sistema dovrà consentire alla Ditta aggiudicataria e all'Unione dei Comuni, da qualunque PC in rete locale e accesso internet, la possibilità di:

1. localizzare su richiesta, in tempo reale, la posizione dei mezzi visualizzando il tragitto percorso, le soste e loro durata;
2. programmare la ricerca di indirizzi visualizzando anche informazioni circa punti di interesse;
3. gestire una completa attività reportistica circa:
   - attività giornaliera, settimanale e mensile dei mezzi;
   - comportamento degli autisti;
   - storico delle posizioni rilevate;
   - tracciati di tutti i messaggi sms scambiati dal Centro di controllo Flotta con i veicoli;
   - storico delle manutenzioni dei veicoli.
4. gestire una completa attività reportistica circa la modalità di raccolta del rifiuto, con indicazione dell'indirizzo dell'utenza segnalata per:
   - mancata raccolta del materiale conferito causa differente tipologia di sacco;

- mancata raccolta del materiale conferito causa contenuto difforme a quanto previsto;

5. riconoscimento dell'utenza mediante modalità di univoca identificazione che permetta di risalire al codice utenza ad essa associato, così come stabilito dal D.M. 20/04/2017 *"Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico…"*
6. sistema di misurazione della quantità di rifiuto conferito mediante pesatura diretta, con rilevazione del peso o indiretta mediante la rilevazione del volume dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza, così come stabilito dal D.M. 20/04/2017 *"Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico…".*

Inoltre, tutti gli automezzi dovranno montare a bordo un dispositivo capace di inviare alla centrale operativa le informazioni utili per:

- identificazione autista e squadra;
- indirizzo, via e numero civico relativo alle utenze per cui si verifica la mancata raccolta del materiale conferito;
- causale, ora e data, di mancata raccolta del materiale conferito;
- identificazione utenza e misurazione della quantità di rifiuto conferito.

Entro le ore 13,30 di ogni giorno, i report giornalieri dello svolgimento dei servizi di raccolta dei rifiuti, di cui ai precedenti punti 4), 5) e 6), dovranno essere distinti per comune e pubblicati dalla ditta aggiudicataria, in una sezione del proprio sito WEB di riferimento dedicata all'Unione dei Comuni del Coros; gli stessi report dovranno essere disponibili e consultabili dall'utenza tramite personali credenziali di accesso al portale web dedicato, per almeno 7 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di pubblicazione di ognuno e trasmessi via posta elettronica certificata alla mail dell'Unione dei Comuni e al relativo Comune per cui è svolto il servizio. I report settimanali e mensili dovranno essere anch'essi distinti per comune e inviati all'Unione dei Comuni e al relativo Comune, con la stessa procedura entro le ore 13,30 dell'ultimo giorno di ogni mese.
In riferimento a possibili reclami o segnalazioni di disservizi, la ditta aggiudicataria dovrà altresì attivare una casella di posta elettronica dedicata per comunicazioni con le utenze (Art. 22 "Ufficio di Direzione – Centro Servizi - Rapporti con l'Amministrazione").

Sono da intendersi a carico della Ditta Appaltatrice tutti gli oneri e le spese per i materiali occorrenti per l'esecuzione dei servizi, compresi quelli di trasporto dei rifiuti raccolti agli impianti di smaltimento e recupero.

L'approvvigionamento delle attrezzature e dei contenitori, dovrà essere di nuova produzione: il numero degli stessi e in particolare dei contenitori / sacchi / sacchetti da distribuire agli Utenti, sono indicati nel computo.

Le attrezzature dovranno, durante l'intera durata dell'appalto, essere in perfetto stato di efficienza tecnica ed estetica.

Per poter effettuare il riconoscimento, l'Impresa deve assegnare a ciascun contenitore e per ciascuna tipologia, un numero di identificazione con un codice a barre specifico, e l'anno di fabbricazione, inclusa l'installazione degli RFID per i sacchetti destinati alla tariffa puntuale.

Per i sacchi e sacchetti di qualsiasi tipologia e formato, il Gestore dovrà consegnare al Committente, con congruo anticipo rispetto ai tempi di distribuzione agli Utenti, un campione dei sacchetti corredato da certificato di laboratorio accreditato Accredia (o certificazione equivalente). Tale certificato dovrà essere stampato su modulistica ufficiale contenente il logo Accredia e le necessarie informazioni sulle modalità di campionamento e svolgimento delle prove, attestante il superamento per tutto il lotto in oggetto:

- della norma UNI 11451 per i sacchetti in materiale biodegradabile e compostabile;
- della norma UNI 7315 per i sacchetti in polietilene.

Ogni lotto di produzione dovrà essere corredato da tale certificato.

Inoltre, i sacchi e i sacchetti, delle dimensioni analoghe ai contenitori eventualmente utilizzati, dovranno essere depositati dalla Ditta aggiudicataria in adeguato magazzino chiuso, con normali livelli di temperatura e umidità. I sacchi non dovranno essere lasciati esposti alla luce del sole o alla pioggia, nella fase di trasporto o di carico / scarico o di deposito. Infine, ciascun lotto di sacchetti in materiale biodegradabile e compostabile non potrà essere tenuto in deposito per una durata superiore all'anno, per cui le forniture dovranno essere in quantità in accordo alla programmazione annuale.

Si prevede che i sacchi possano essere acquistati direttamente dagli Utenti e, limitatamente alla prima fornitura annuale, forniti gratuitamente dalla Ditta, con costo complessivo previsto all'interno del canone.

Eventuali forniture di ulteriori materiali di consumo (buste, mastelli, cestelli areati, compostiere, ecc,) rese dalla Ditta quale oggetto di offerta gratuita in sede di gara, saranno valutati come servizi

aggiuntivi gratuiti rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri di valutazione contenuti nel disciplinare di gara.

Art. 24: Personale impiegato nell'esecuzione del servizio – Clausola sociale

Sarà onere e cura dell'Impresa mettere a disposizione il personale nella quantità, qualità e qualifica necessarie per l'esecuzione ottimale, regolare e completa dei servizi affidati, tenendo in considerazione le esigenze dell'Unione e la conformazione urbanistica delle aree sulle quali si deve intervenire.

L'Impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento del servizio:

1. dovrà applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento dei servizi;
2. dovrà provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
3. dovrà provvedere all'inserimento di Lavoratori disabili secondo le disposizioni della legge 68/1999;
4. dovrà provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi;
5. non potrà effettuare variazioni nell'organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dall'ottavo mese precedente la scadenza del contratto.

Per l'adempimento di tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione del presente capitolato, l'Impresa dovrà avere tutto il personale previsto in sede d'offerta.

La previsione del personale indicata in sede di offerta deve essere adeguata quantitativamente e qualitativamente ai servizi minimi, obbligatori e principali da erogare previsti dal presente capitolato ed a quelli ulteriori e di sviluppo previsti gratuitamente nel progetto-offerta presentato dalla ditta in sede di gara, tale per cui le condizioni di lavoro siano armonizzabili con l'organizzazione della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste per l'esecuzione dell'appalto.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e **ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto**, l'aggiudicatario del contratto di appalto è quindi tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario o degli

aggiudicatari uscente/i, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato è riportato all'Allegato I al Capitolato – Elenco del personale attualmente impiegato.

Ogni ulteriore ed eventuale onere per il personale è sempre a carico dell'appaltatore che con l'offerta economica presentata in sede di gara si intende remunerato di ogni prestazione, anche di quelle eccedenti il normale fabbisogno di personale. Nessun ulteriore costo potrà essere posto a carico dell'Unione qualora, per qualsiasi causa, il personale necessario ad assicurare il regolare e puntuale espletamento dei servizi in contratto, dovesse risultare insufficiente rispetto alla previsione contenuta nel progetto-offerta presentato dalla Ditta.

L'Impresa dovrà comunicare annualmente al Referente dell'Unione, in occasione della redazione del Piano Finanziario:

a) l'elenco nominativo del Personale impiegato e dei relativi turni di servizio;
b) il CCNL applicato al Personale impiegato nel servizio;
c) le mansioni di ciascuna figura in servizio e l'organizzazione adottata;
d) la data prevista di "pensionamento / uscita dal Servizio" per ogni figura (anche per favorire la programmazione delle eventuali riduzioni di Personale assunto a tempo indeterminato per fare fronte a previste riduzioni / modifiche al Servizio);
e) l'elenco delle Persone incaricate della gestione delle emergenze;
f) i numeri di telefonia mobile coi quali poter contattare gli Operatori di turno (eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al Committente).

Inoltre, nel corso dell'appalto, dovranno essere comunicate all'Associazione le sostituzioni del personale entro 24 ore dalle sostituzioni stesse.

L'Impresa si fa carico di fornire al Personale, oltre all'abbigliamento e ai DPI adeguati alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia (di formato preventivamente autorizzato dal Referente del Committente), da indossare durante lo svolgimento del servizio.

Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra:

- l'Impresa e il personale impiegato nel servizio;
- l'Impresa e il Gestore uscente.

Tutto il Personale in servizio dovrà essere fisicamente idoneo e mantenere un comportamento corretto e riguardoso verso gli Utenti e le Autorità, nonché limitare al minimo indispensabile la presenza all'interno di bar ed esercizi aperti al pubblico.

Eventuali mancanze di contegno del personale o comportamenti scorretti, irriguardosi e inadeguati nei confronti degli utenti, possono essere oggetto di segnalazione da parte dell'Unione dei Comuni del Coros; l'Impresa dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del Committente stesso, alla sostituzione del Dipendente che si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze.

Il Personale dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto e non potrà utilizzare il telefonino per motivi personali o per la connessione ai social media, durante tutto l'intero turno di lavoro, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

Qualora il mancato rispetto di quanto sopra sia individuato dall'Unione (o segnalato da Utenti), sarà considerato come qualità inadeguata (per tutto il turno) e sarà ripetuto l'intervento interessato. Al superamento del terzo caso, il Committente richiederà la ripetizione dell'intervento e applicherà le relative penali.

L'Impresa potrà, nell'interesse del servizio, variare le qualifiche del personale, senza che ciò costituisca diritto a ripetere all'Unione l'eventuale maggiore onere che ne derivasse.

Compete all'Appaltatore l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi vigenti e future in materia di prevenzione ed assicurazioni infortuni sul lavoro, malattie professionali e tutela dei lavoratori in genere.

L'Appaltatore è obbligato ad esibire in ogni momento e a semplice richiesta dell'Unione dei Comuni del Coros copia dei pagamenti relativi al personale di servizio, fatte salve le norme vigenti in materia di privacy.

Art. 25: Provvedimenti per il personale

L'Impresa sarà tenuta alla completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dipendenze, di tutte le disposizioni e norme contenute nel C.C.N.L. della categoria, accordi interconfederali, regionali, locali ed aziendali e delle disposizioni di legge in materia di riposo settimanale, ferie, assicurazioni sociali, collocamento invalidi, ecc.

Farà pure carico all'Impresa, per il personale alle proprie dipendenze, il pagamento di tutti i contributi pertinenti al datore di lavoro ed inerenti all'assicurazione d'invalidità, vecchiaia, assicurazione infortuni, malattie, ecc...

Si intendono a carico dell'Impresa e compresi nel canone, gli oneri per il trattamento di fine rapporto che il personale matura alle sue dipendenze e che dovrà essere corrisposto all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro o altra modalità prevista dalla legge.

In caso di inottemperanza degli obblighi suddetti, accertata dalla Associazione o segnalata dall'Ispettorato al lavoro e/o dagli istituti assicurativi e di previdenza, l'Associazione comunicherà all'Appaltatore e, se del caso, all'Ispettorato stesso, l'inadempienza e procederà ad una ritenuta del 20% sui pagamenti in acconto, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'Appaltatore della somma accantonata non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le ritenute di pagamento di cui sopra la Ditta non può opporre eccezione all'Unione dei Comuni del Coros né ha titolo al risarcimento danni.

La ripetuta inosservanza degli obblighi suddetti costituisce titolo a favore dell'Unione dei Comuni del Coros per la risoluzione immediata del contratto senza che la ditta appaltatrice possa avanzare pretese di danni e risarcimenti e salva ogni azione di rivalsa promossa nei suoi confronti dai dipendenti.

Art. 26: Orari e periodicità dei servizi

L'orario d'inizio dei servizi sarà proposto dalla ditta nel progetto-offerta. L'Associazione dei Comuni si riserva la facoltà di proporre delle modifiche che eventualmente saranno concordate tra le parti.

Fatte salve soluzioni progettuali migliorative proposte in sede di offerta, l'orario di avvio dei servizi viene fissato semplificativamente dalle ore 6,00 alle ore 12,00.

Previa autorizzazione da parte dei singoli Comuni associati, l'orario di cui sopra potrà essere modificato a richiesta del gestore per comprovate esigenze di miglioramento del servizio.

I servizi in appalto devono essere svolti con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene e pulizia e decoro. Durante l'effettuazione dei servizi di cui al presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà avere cura di:

- evitare danni e pericoli per la salute, l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire i servizi;
- salvaguardare l'ambiente e l'igiene, evitando forme di degrado, in particolare al verde pubblico ed all'arredo urbano.

Oltre agli obiettivi appena elencati, nella redazione del progetto/offerta, si dovrà perseguire la minima interferenza con il traffico, il minimo disagio per i cittadini e si dovrà prestare particolare attenzione ai temi della raccolta differenziata.

Art. 27: Cantiere di rimessaggio mezzi/attrezzature

La Ditta avrà l'onere di dotarsi d'apposito cantiere di rimessaggio mezzi/attrezzature, **preferibilmente coincidente con il Centro Servizi**, ma che potrà anche insistere, previa autorizzazione del Comune proprietario, in una o più aree dei territori appartenenti all'Associazione, destinate ad ospitare l'Ecocentro Comunale se esistente.

Nelle more della realizzazione, del completamento o dell'attivazione delle suddette strutture comunali, è a carico dell'aggiudicatario reperire un'area idonea da attrezzare temporaneamente.

Nel cantiere, opportunamente infrastrutturato e dotato degli allacci per le reti di servizio idrico, elettrico e di raccolta acque reflue, saranno ubicati i locali ad uso del personale che comprenderanno: spogliatoi, servizi igienici compresi di docce, ufficio.

Gli oneri e spese connessi alla realizzazione dei locali spogliatoio, servizi igienici, uffici, etc. esclusa la predisposizione degli allacciamenti, è a carico dell'aggiudicatario.

L'onere di realizzazione del Cantiere è a totale carico della Ditta e la piena funzionalità dovrà essere raggiunta entro 3 mesi dalla data d'attivazione del servizio.

Art. 28: Obiettivi di raccolta differenziata e modalità di calcolo

La percentuale minima di raccolta differenziata che l'Impresa dovrà raggiungere è pari al 90%.

Tale percentuale dovrà essere raggiunta per scaglioni, entro i primi tre anni solari di esercizio al netto di eventuali frazioni di anno nella fase iniziale del servizio e compresa la frazione di anno solare per la parte finale dell'appalto; pertanto, il valore minimo della % di raccolta differenziata da raggiungere sarà pari:

- a partire dal primo anno solare di avvio dell'appalto (si intende come tale il primo anno solare completo, al netto di eventuali frazioni di anno nella fase iniziale del Servizio; per es.

per tutto l'anno 2019 al netto della frazione dell'anno 2018 di avvio del servizio) la % di raccolta differenziata da raggiungere sarà pari al **80%;**

- a partire dal secondo anno solare di appalto (si intende come tale il secondo anno solare completo - tutto l'anno 2020), la % di raccolta differenziata da raggiungere sarà pari al **85%;**
- dal terzo anno solare di appalto (si intende come tale il terzo anno solare completo - tutto l'anno 2021), la % di raccolta differenziata da raggiungere sarà pari al **90%;**

I maggiori oneri di smaltimento conseguenti alla differenza rispetto ai valori obiettivo sopra riportati, sono stati inseriti tra le spese generali e pertanto sono da considerarsi inclusi nell'importo del canone di appalto.

Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, i maggiori costi di smaltimento saranno quindi a carico dell'Impresa e sono previste penali (come indicato nello specifico articolo) nel caso non si raggiunga almeno il 75% di raccolta differenziata.

E' facoltà del Committente rescindere il contratto per grave violazione dell'Impresa nel caso che non si raggiunga l'obiettivo minimo di raccolta differenziata imposto dalla normativa.

Per le definizioni e le modalità di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata, si farà riferimento alle indicazioni della Regione Sardegna di cui all'Allegato alla Delib. G.R. n.23/8 del 09.05.2017 – Atto di indirizzo sul calcolo della percentuale di raccolta differenziata in Sardegna in recepimento del D.M. Ambiente 26 Maggio 2016.

Art. 29: Quantità rifiuti raccolti ultimo triennio 2014-2016

Nelle tabelle successive sono indicate le quantità dei rifiuti raccolti relative all'ultimo triennio 2014 ÷ 2016, che possono essere considerati quali riferimenti su cui effettuare valutazioni per definire la produzione attuale.

DATI GENERALI COMUNI - ANNO 2014		QUADRO ANALITICO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI PER COMUNE - ANNO 2014														
Comune	Popolazione Istat al 31-12-2014	Scarto alimentare (FORSU)	Scarto verde	Vetro	Carta/Cartone	Plastiche	Imballaggi in metallo	Legno e imballaggi in legno	RAEE	Pericolosi RUP	Altri materiali al recupero	Totale RD (t/anno)	Totale INDIFFERENZIATA	Totale RU	%RD	Gettito RD (Kg/ab/anno)
Cargeghe	650	64,87	0,93	19,91	20,26	14,47	2,17	0,68	2,57	0,20	4,25	130,32	42,85	173,18	75,00%	200
Ittiri	8.736	1.064,80	37,84	262,70	321,00	161,75	14,06	0,00	84,02	4,40	54,39	2.004,96	1.370,24	3.375,20	59,00%	230
Muros	842	84,03	1,21	25,79	26,25	18,74	2,81	0,88	3,34	0,10	5,51	168,66	53,39	222,04	76,00%	200
Olmedo	4.177	416,85	6,00	127,96	130,20	92,96	13,94	4,39	16,55	0,99	27,32	837,17	419,00	1.256,16	67,00%	200
Ossi	5.859	607,94	0,00	173,50	180,94	82,64	17,83	0,00	35,30	3,01	44,69	1.145,85	763,60	1.909,45	60,00%	196
Putifigari	738	73,65	1,06	22,61	23,00	16,42	2,46	0,77	2,92	0,21	6,17	149,28	74,03	223,31	67,00%	202
Tissi	2.373	236,82	3,41	72,70	73,97	52,81	7,92	2,49	9,40	0,28	15,52	475,32	150,47	625,78	76,00%	200
Uri	3.017	326,96	0,00	85,10	96,18	49,16	4,28	0,00	3,60	1,08	7,34	573,70	327,35	901,05	64,00%	190
Usini	4.430	442,10	6,36	135,71	138,09	98,59	14,79	4,65	17,55	1,27	29,63	888,74	280,89	1.169,64	76,00%	201
Totale	**30.822**	**3.318,02**	**56,81**	**925,98**	**1.009,89**	**587,54**	**80,26**	**13,86**	**175,25**	**11,54**	**194,82**	**6.374,00**	**3.481,82**	**9.855,81**	**64,67%**	**207**

DATI GENERALI COMUNI - ANNO 2015	QUADRO ANALITICO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI PER COMUNE - ANNO 2015														
Comune	Popolazione Istat al 31-12-2015	Scarto alimentare (FORSU)	Scarto verde	Vetro	Carta/Cartone	Plastiche	Imballaggi in metallo	Legno e imballaggi in legno	RAEE	Pericolosi RUP	Altri materiali al recupero	Totale RD (t/anno)	Totale INDIFFERENZIATA	Totale RU	%RD	Gettito RD (Kg/ab/anno)
Cargeghe	758	76,85	1,43	24,02	23,96	17,22	2,53	0,84	3,85	0,19	9,47	160,36	53,34	213,71	75,04%	212
Ittiri	8.695	1.046,70	33,78	260,48	332,96	164,40	16,30	0,00	86,39	6,56	77,90	2.025,47	1.336,86	3.362,33	60,24%	233
Muros	841	85,27	1,58	26,65	26,58	19,11	2,81	0,93	4,27	0,21	10,51	177,92	59,18	237,11	75,04%	212
Olmedo	4.173	423,10	7,85	132,24	131,90	94,82	13,95	4,63	21,19	1,04	52,14	882,85	357,06	1.239,91	71,20%	212
Ossi	5.865	606,16	0,00	194,14	194,11	85,60	19,45	0,00	45,03	4,25	40,82	1.189,57	698,98	1.888,55	62,99%	203
Putifigari	728	73,81	1,37	23,07	23,01	16,54	2,43	0,81	3,70	0,18	9,10	154,02	61,33	215,35	71,52%	212
Tissi	2.364	239,69	4,44	74,92	74,72	53,72	7,90	2,62	12,01	0,59	29,53	500,13	166,36	666,50	75,04%	212
Uri	2.999	323,84	0,00	76,86	82,86	49,31	4,80	0,00	21,92	1,99	17,71	579,29	330,97	910,26	63,64%	193
Usini	4.412	447,33	8,29	139,82	139,45	100,25	14,75	4,89	22,41	1,10	55,12	933,41	310,49	1.243,90	75,04%	212
Totale	**30.835**	**3.322,75**	**58,74**	**952,20**	**1.029,55**	**600,97**	**84,92**	**14,72**	**220,77**	**16,11**	**302,30**	**6.603,02**	**3.374,57**	**9.977,62**	**66,18%**	**214**

DATI GENERALI COMUNI - ANNO 2016	QUADRO ANALITICO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI PER COMUNE - ANNO 2016														
Comune	Popolazione Istat al 31-12-2016	Scarto alimentare (FORSU)	Scarto verde	Vetro	Carta/Cartone	Plastiche	Imballaggi in metallo	Legno e imballaggi in legno	RAEE	Pericolosi RUP	Altri materiali al recupero	Totale RD (t/anno)	Totale INDIFFERENZIATA	Totale RU	%RD	Gettito RD (Kg/ab/anno)
Cargeghe	629	72,67	1,49	24,39	24,35	17,30	2,33	1,57	2,97	0,15	17,99	164,66	57,31	221,97	74,18%	256
Ittiri	8.619	1.095,78	34,86	260,48	341,02	190,89	42,34	0,00	88,84	6,15	7,79	2.068,15	1.535,94	3.604,09	57,38%	240
Muros	858	87,33	1,79	29,32	29,26	20,79	2,80	1,88	3,57	0,18	21,63	197,88	68,88	266,76	74,18%	235
Olmedo	4.161	446,55	9,18	149,90	149,61	106,31	14,31	9,63	18,24	0,92	110,57	1.011,82	352,19	1.364,01	74,18%	240
Ossi	5.813	642,14	0,00	234,18	184,60	92,72	21,54	0,00	54,65	4,22	50,50	1.284,55	669,36	1.953,91	65,74%	221
Putifigari	729	77,80	1,60	26,11	26,07	18,52	2,49	1,68	3,18	0,16	19,26	176,28	61,36	237,64	74,18%	239
Tissi	2.400	229,95	4,72	77,19	77,04	54,74	7,37	4,96	9,40	0,47	56,94	521,04	181,36	702,40	74,18%	220
Uri	3.012	336,16	0,00	92,48	85,44	55,46	16,96	0,00	8,00	2,52	3,55	600,57	352,24	952,81	63,03%	199
Usini	4.369	434,80	8,93	145,95	145,68	103,51	13,94	9,37	17,76	0,90	107,67	985,19	342,92	1.328,12	74,18%	222
Totale	**30.682**	**3.423,18**	**62,58**	**1.040,00**	**1.063,06**	**660,25**	**124,08**	**29,08**	**206,61**	**15,67**	**395,91**	**7.010,14**	**3.621,57**	**10.631,71**	**65,94%**	**228**

Art. 30: Oneri di smaltimento delle frazioni di rifiuto – premialità RAS e contributi CONAI

A titolo indicativo, i principali impianti a cui saranno conferite le diverse frazioni di rifiuti sono i seguenti:

- rifiuti indifferenziati (CER 200301 - 200307): discarica di Scala Erre, in Sassari (SS);
- frazione organica e altri rifiuti utilizzabili per il compostaggio (CER 200201 e 200108): impianto di Verde Vita, Z.I. La Marinella in Porto Torres (SS);
- frazioni valorizzabili: impianto di GE.S.AM. in località Truncu Reale, Sassari (SS)

Per gli altri impianti riguardanti le frazioni minori, essi saranno individuati dall'Impresa di volta in volta a seconda delle indicazioni del Conai o della tariffa richiesta. La scelta dovrà essere motivata dal Gestore sulla base di un'analisi costi – benefici che valuti i vantaggi e gli svantaggi per i Cittadini, **privilegiando gli impianti che prevedono il recupero del materiale conferito rispetto allo smaltimento** (es. rifiuti misti dell'attività di costruzione CER 170904, rifiuti ingombranti CER 200307, pneumatici fuori uso CER 160103): la scelta finale sarà presa dal Committente in maniera insindacabile e a essa si conformeranno le eventuali variazioni dei costi di smaltimento e trasporto.

È demandato alla Ditta l'onere della corretta compilazione in tutte le sue parti nonché la sottoscrizione dei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati, oltre alla tenuta dei registri di carico e scarico.

All'impresa spetterà quindi la redazione e la sottoscrizione del formulario di trasporto con cui si assume la responsabilità della correttezza dei dati sopra indicati e delle eventuali sanzioni amministrative pecuniarie dovute ad errata o incompleta compilazione dello stesso.

Si evidenzia anche che la destinazione dei rifiuti potrà subire variazioni nel corso degli anni per:

- indicazioni degli Enti preposti alla pianificazione (per i rifiuti indifferenziati e anche per i rifiuti destinati al recupero di materia);
- variazioni nelle tariffe praticate dai gestori degli impianti (per le frazioni che non hanno indicazioni di ambito/bacino);
- altri motivi organizzativi.

Gli oneri di trasporto e smaltimento/trattamento sono a completo carico della Ditta (inclusa ecotassa per lo smaltimento in discarica e iva e altri oneri che dovessero essere introdotti) che dovrà fare le sue valutazioni in sede di progetto offerta in modo che col canone di appalto, complessivo di tutti i servizi richiesti, sia compensata degli oneri **EFFETTIVAMENTE SOSTENUTI** anche per lo smaltimento/recupero, per tutto il periodo di appalto.

Poiché la tendenza degli impianti di trattamento/smaltimento, è quella di fatturare direttamente al produttore del rifiuto, l'Associazione provvederà a dedurre dal canone mensile spettante alla Ditta, quale anticipo sui costi di smaltimento, la percentuale di incidenza di tali oneri stimata in sede di progetto e computo metrico pari a 22%; gli esatti importi dovuti per lo smaltimento della frazione secca residua e frazione umida saranno conguagliati successivamente.

L'eventuale ritardato pagamento da parte dell'Associazione, della rata del canone d'appalto non farà sorgere il diritto di abbandono o di riduzione dei servizi, pena la risoluzione del contratto con tutti i danni conseguenti. Qualora nel pagamento del canone non fossero rispettati i termini indicati, saranno corrisposti all'appaltatore gli interessi legali come da normativa in vigore.

Qualunque variazione tariffaria, in surplus o in diminuzione, intervenuta nel periodo di appalto per lo smaltimento dell'indifferenziato sarà a carico o a beneficio della Stazione Unione dei Comuni del Coros.

Le eventuali **penalità** addebitate dagli impianti ai sensi del sistema sanzionatorio/premiante previsto dalla Regione Sardegna (di cui il primo atto è rappresentato dalla delibera della Giunta 15/32 del 2004/3/30 "Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate secco - umido

nel territorio regionale" e successivi altri atti, tra cui la delibera della Giunta 56/40 del 2009/12/29 "Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2010" e la delibera della Giunta 39/33 del 2011/9/23 "Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2011"), così come le sanzioni di qualsiasi tipo dovute a scarsa qualità dei rifiuti raccolti, saranno pagate direttamente dall'Impresa stessa (che vi dovrà fare fronte con proprie risorse) o, qualora non fosse possibile, da parte del Committente e addebitate all'Impresa nella prima fattura utile o nel primo momento utile come sarà definito dal Regolamento Tari o dal Regolamento Tariffa Puntuale.

Le **premialità** del medesimo sistema sanzionatorio/premiante previsto dalla Regione Sardegna, saranno invece incassate dal Committente.

Le principali tariffe di smaltimento / recupero e tasse annesse per le principali frazioni (valori indicati al netto di iva) sono:

- **95,00 €/T** (88,50 €/T + ecotassa) oltre IVA, per il secco indifferenziato (CER 200301 - 200307) - tariffa attualmente applicata da Scala Erre - Sassari;
- **90,00 €/T** oltre IVA per rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CER 200108) tariffa attualmente applicata da Verde Vita, Z.I. La Marinella in Porto Torres (SS);
- **60,00 €/T** oltre IVA per lo scarto verde (CER 200201) tariffa attualmente applicata da Verde Vita, Z.I. La Marinella in Porto Torres (SS);

Per tutti gli altri rifiuti, è posto a carico della Ditta e compensato col canone d'appalto per tutta la durata dello stesso, il costo del trasporto e dello smaltimento/trattamento presso impianti di riferimento dello stesso Gestore.

I ricavi, derivanti dall'avvio al recupero del materiale valorizzabile, saranno interamente incamerati dall'Amministrazione.

Pertanto, i contratti con i diversi Consorzi di filiera del Conai e in generale delle piattaforme di recupero, saranno di titolarità dell'Unione Coros.

Eventuali maggiori oneri di smaltimento o sanzioni dovuti a un'eccessiva percentuale di frazione estranea presente tra le quantità di rifiuto valorizzabile raccolto dalla Ditta, saranno considerati per l'Amministrazione come mancato guadagno e puntualmente contestate e addebitate alla Ditta stessa.

Art. 31: Rispetto dei CAM – Criteri Ambientali Minimi

L'Appaltatore, nella gestione del servizio, dovrà rispettare i "CAM – Criteri Ambientali Minimi" di cui al Decreto del 13 febbraio 2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (pubblicato nella GU n. 58 dell'11 marzo 2014) e in particolare quelli di cui all'allegato relativo dell'indice dei criteri in vigore (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore) e rubricati "Rifiuti urbani". A tali principi si è ispirato anche il presente Capitolato che rispetta tutti i vari punti del sopra citato allegato e in particolare:

- approccio verde e sostenibile del Servizio;
- attenzione alla prevenzione nella produzione di rifiuti e alle possibilità di riutilizzo, e in generale a tutte le pratiche che concorrono al rispetto delle "3R";
- incentivazione del compostaggio domestico e dell'autocompostaggio;
- ottimizzazione della raccolta differenziata e massimizzazione degli obiettivi, nel rispetto di grande flessibilità operativa;
- ottimizzazione della campagna di comunicazione ai Cittadini;
- trasparenza sulle attività svolte nei rapporti tra Gestore e Committente – Cittadini;
- utilizzo di un sistema elettronico di monitoraggio dell'operatività e per la redazione di rapporti periodici;
- disaggregazione del Servizio in varie attività monitorabili con determinazione specifica dei costi;
- attenzione ai requisiti dell'Appaltatore, tra cui anche le certificazioni;
- utilizzo di contenitori e attrezzature adeguati;
- basso impatto ambientale degli automezzi;
- introduzione del concetto di "miglioramento continuo", con esplicitazione chiara degli obiettivi e con approccio di collaborazione reciproca nelle azioni necessarie per il conseguimento di essi;
- impostazione sinergica della rete degli ecocentri.

PARTE TERZA - NORME TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Art. 32: Fase di avvio del servizio

L'impresa dovrà rispettare la seguente tempistica (il mancato rispetto condurrà all'applicazione delle relative penali da parte del Committente):

- entro 30 giorni dall'avvio del servizio, consegna a tutte le Utenze dei nuovi contenitori e della dotazione prevista di sacchi;
- entro 150 giorni dall'avvio del servizio, conclusione dell'acquisizione del parco mezzi di nuova immatricolazione o con prima immatricolazione non antecedente a 01.01.2018.

Art. 33: Aree interessate dalla raccolta

Le aree interessate dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani sono divise in tipologie differenti per modalità di svolgimento:

- **centro urbano**, interessato dalla raccolta porta a porta. Alle Utenze ricadenti in tale area vanno aggiunte anche quelle domestiche ubicate in Zona Industriale e Artigianale;
- **aree extraurbane (agro)**, esterne all'area del centro urbano, che effettueranno in proprio il recupero di materia della frazione organica tramite la pratica del compostaggio domestico per le utenze domestiche e dell'autocompostaggio per le utenze non domestiche. Per la frazione indifferenziata e le altre componenti merceologiche, sarà previsto un circuito distinto di raccolta porta a porta come da specifico Elenco Utenze fornito dall'Amministrazione, ma sarà garantita, per i comuni che ne faranno specifica richiesta, l'opzione di non attivare tale circuito, prevedendo per l'Utenza il conferimento diretto presso l'ecocentro comunale o specifici PCA.

Il Committente si riserva di modificare, in qualsiasi momento, le modalità di cui sopra, mediante comunicazione formale con preavviso di almeno 60 giorni naturali consecutivi, senza che ciò determini un aggravio dei costi e pretesa alcuna da parte dell'Impresa, salvo il caso di servizi aggiuntivi come definiti nell'apposito articolo.

Art. 34: Gestione banca dati e parametri di applicazione della tariffa puntuale

Il Gestore acquisirà, entro 30 giorni dalla data del contratto e mediante consegna formale e verbalizzata, la "banca dati Utenti TARSU" in formato cartaceo e digitale dal Committente e provvederà alla sua costante gestione per il calcolo della tariffa puntuale.

La fase di consegna sarà preceduta da una fase di analisi che individui il formato ottimale e le query che dovranno essere effettuate dal fornitore del software: tutta questa attività sarà a cura e onere dell'Impresa.

Per "gestione della banca dati" si intendono le seguenti attività (elenco indicativo e non esaustivo, riportato a solo scopo illustrativo – il servizio in oggetto dovrà comunque essere svolto secondo la regola dell'arte e nella sua interezza):

a) bonifica (incrocio tra banche dati nella disponibilità del Committente, incrocio con banche dati esterne di società di fornitura di servizi a rete o di altra natura, incrocio con informazioni acquisite nella fase di accertamento);
b) aggiornamento costante, sulla base delle informazioni che saranno acquisite nello svolgimento dell'appalto o fornite dall'Anagrafe e dagli altri Uffici del Committente,;
c) associazione univoca del materiale assegnato per il conferimento rifiuti (sacchetti con RFID, mastelli, ecc.) ad ogni singola utenza e inserimento di tutti i dati di svuotamento per singolo Utente derivanti dal servizio di raccolta, necessari per la gestione della tariffa puntuale e invio agli Uffici del Committente del file relativo secondo il formato del software di gestione della tariffa puntuale del committente stesso;
d) manutenzione (denominazione delle versioni aggiornate, caricamento dati e documenti del singolo Utente ecc.).

Il Gestore dovrà porre in essere tutte le attività necessarie per una gestione della banca dati della tariffa puntuale secondo la regola dell'arte e dovrà tenere conto di tutte le operazioni già svolte o in corso di svolgimento alla data di affidamento del servizio e avere l'obiettivo di una efficace, efficiente e corretta attività di gestione ordinaria dei dati necessari alla successiva determinazione della tariffa puntuale, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari.

Il Committente si impegna a mettere a disposizione del Gestore, anche con mezzi telematici, tutti i dati in suo possesso ritenuti necessari alla corretta ed efficiente gestione della tariffa puntuale e in particolare le variazioni anagrafiche delle UD e le variazioni delle UND di competenza comunale o altre informazioni comunque disponibili. Tale aggiornamento potrà avvenire anche in tempo reale e comunque con frequenza almeno mensile, secondo i criteri che saranno concordati o definiti dal Regolamento Tariffa Puntuale e i dettagli operativi proposti dal Gestore e approvati dal Committente.

Il Gestore garantirà al Committente l'esecuzione di tutte le elaborazioni richieste (anche di tipo contabile e statistico) e la consultazione telematica continua (24 ore/24) della banca dati della TARI o della tariffa puntuale in modalità remota, preferibilmente mediante interfaccia web, con adeguato sistema di garanzia di backup dei dati tramite server ftp o sistema equivalente.

Per garantire la continuità del servizio al termine dell'appalto, il Gestore dovrà provvedere a consegnare al Committente, a seguito di incontro formale e verbalizzato che dovrà avvenire almeno 15 giorni prima della conclusione del contratto, le banche dati relative al servizio e alla gestione della tariffa puntuale e ogni altro materiale elaborato dal Gestore nel corso dell'appalto per le attività oggetto dello stesso, essendo il relativo costo già integralmente coperto dal canone.

Il calcolo della tariffa puntuale sarà in capo al Committente e agli uffici dei vari Comuni che di volta in volta decideranno di attivare tale criterio di determinazione della tassa; essa si baserà sulla definizione reale delle quantità di rifiuti conferite da parte degli Utenti, mediante certificazione degli svuotamenti effettuati e determinazione volumetrica dei rifiuti (e conseguente stima indiretta del peso conferito) sulla base del volume/litri dei sacchetti conferiti.

Sarà utilizzato il criterio del "vuoto per pieno" (cioè un conferimento con il sacchetto pieno o a metà, pagherà quanto un conferimento con sacchetto pieno).

La tariffa sarà multiparametrica in quanto prenderà in considerazione il conferimento dei sacchetti per le seguenti frazioni, per le quali è previsto che siano tutte (di qualunque volume) dotate di tag RFID per il riconoscimento del sacchetto con associazione all'Utente:

- secco indifferenziato;
- frazione organica (opzionale);

Le tariffe unitarie che saranno applicate per singolo conferimento, potranno essere definite annualmente nel Piano Finanziario, in accordo a quanto previsto dal Regolamento TARI o dal Regolamento Tariffa Puntuale.

Per la raccolta il Gestore non potrà quindi utilizzare automezzi che non risultino efficienti e con sistema perfettamente funzionante per la rilevazione, registrazione e archiviazione dei dati di conferimento e successivo invio al Committente.

Non è prevista l'eventualità che il Gestore possa perdere dati di conferimento. Nel caso che tale situazione si verificasse sarà applicata le relative penali e in aggiunta:

- il servizio si considererà non prestato e conseguentemente l'importo economico di tale attività sarà calcolato e scorporato a danno del Gestore dalla prima fattura mensile utile;
- la quantità di rifiuti raccolta nel turno di riferimento sarà smaltita a carico del Gestore.

34.1. Servizio di bollettazione e postalizzazione

Per "bollettazione e postalizzazione" si intendono le seguenti attività, (elenco indicativo e non esaustivo, riportato a solo scopo illustrativo – il servizio in oggetto dovrà comunque essere svolto secondo la regola dell'arte e nella sua interezza):

1. predisposizione dell'avviso di pagamento ordinario con allegati uno o più modelli di pagamento precompilati. Ogni avviso di pagamento dovrà essere predisposto secondo il modello proposto dal Gestore e approvato dal Committente. Il contenuto e lo schema del modello dell'avviso di pagamento dovranno essere personalizzabili e configurabili dal Committente per inserire qualsiasi informazione istituzionale utile per l'Utente (si veda lo specifico articolo riportato successivamente);
2. stampa, imbustamento e invio degli avvisi di pagamento predisposti dal Committente almeno 35 giorni prima della scadenza della prima rata;
3. correzioni sugli avvisi di pagamento non recapitati per anagrafica incompleta o per indirizzo errato/sconosciuto e invio di un nuovo avviso al riferimento corretto;
4. gestione delle pratiche di sgravio, rimborso e/o compensazione entro i termini previsti dalla normativa, con invio degli avvisi di rettifica (con allegato modello precompilato per il pagamento). Ogni avviso di rettifica dovrà essere completo delle modalità di determinazione dell'importo ricalcolato. Gli elenchi degli Utenti aventi diritto al rimborso saranno predisposti dal Committente e trasmessi al Gestore, secondo modalità specifiche concordate successivamente;
5. predisposizione di informazioni sulla tariffa puntuale, eventualmente previste da norme di legge o specifici provvedimenti.

Per l'attività di bollettazione e postalizzazione, all'interno del canone d'appalto e per questo soggetto a ribasso d'asta, sarà riconosciuto al Gestore un importo (omnicomprensivo delle tariffe di recapito della corrispondenza) pari € 22.524,15. In merito alle tariffe di recapito, si precisa che i valori che il Gestore potrà adottare saranno quelli del MEPA.

34.2. Caratteristiche dell'avviso di pagamento ordinario, informazioni contenute, modalità di consegna

Le informazioni del presente articolo sono a completamento del precedente articolo "Servizio di Bollettazione e postalizzazione".

Il servizio di raccolta telematica, stampa, imbustamento e recapito massivo degli avvisi di pagamento della Tassa sui Rifiuti (TARI) per tutti gli anni dell'appalto, riguarderà un numero complessivo di avvisi pari alle utenze a ruolo dei comuni dell'Unione con una variazione massima in aumento del 5%.

Ogni avviso dovrà essere composto da n°6 fogli, articolati nel modo seguente:

- una lettera di accompagnamento riportante una breve informativa e i dati riepilogativi dell'immobile e della tariffa che consentano al contribuente di comprendere le modalità di calcolo della stessa. Nello specifico dovranno essere riportate le seguenti informazioni: periodo di riferimento della tassa; ubicazione dell'immobile; numero di componenti e metri quadrati di superficie; calcolo della quota fissa e di quella variabile (tariffa puntuale), importo della TARI, importo dell'addizionale provinciale e importo arrotondato; modalità di rateazione con indicazione delle scadenze e degli importi.

  La nota informativa sarà fornita in formato doc o rtf, mentre i dati riepilogativi dell'immobile e della tariffa saranno forniti in formato xls o csv nel tracciato di Poste Italiane (o tracciato Halley previo accordo col soggetto aggiudicatario);
- 5 modelli di pagamento F24 precompilati relativi a: rata unica (scad. 16.06.20XX), 1° rata (scad. 16.06.20XX), 2° rata (scad. 16.08.2017), 3° rata (scad. 16.10.20XX) e 4° rata (scad. 16.12.2018). I dati da inserire nei modelli di pagamento saranno forniti nel medesimo file xls o csv suindicato.

Gli avvisi di pagamento dovranno essere recapitati in Italia nelle seguenti aree di destinazione:

- 95% circa ambito comunale;
- 4,5% circa CP (capoluogo di provincia);
- 0,5% circa AM (area metropolitana).

I dati saranno forniti via pec, all'indirizzo concordato col soggetto aggiudicatario, in formato xls o csv nel tracciato di Poste Italiane (o tracciato Halley previo accordo col soggetto aggiudicatario) mentre la nota informativa sarà fornita in formato doc o rtf.

I documenti dovranno essere:

- acquisiti e impostati per la stampa entro tre giorni lavorativi decorrenti dalla data di ricezione degli stessi. Entro lo stesso termine dovranno pervenire per l'approvazione, agli indirizzi e-mail protocollo@pec.unionecoros.it e ufficiotecnico@pec.unionecoros.it, le prove di stampa degli avvisi di pagamento;
- stampati in b/n, su fogli di carta bianca formato A4. La lettera di accompagnamento dovrà riportare sul fronte una breve nota informativa e sul retro i dati riepilogativi dell'immobile e della tariffa;
- imbustati e predisposti per la successiva fase di recapito entro due giorni lavorativi decorrenti dall'approvazione per la stampa.

L'accettazione degli invii dovrà avvenire entro il secondo giorno lavorativo successivo alla stampa e imbustamento degli stessi. Il recapito dovrà avvenire per posta massiva o con altra eventuale migliore modalità, entro il termine di dieci giorni decorrenti dal giorno lavorativo successivo alla data di presa in carico della corrispondenza.

Dovranno essere resi nella disponibilità dell'Ente:

- gli avvisi di pagamento in formato digitale per la futura consultazione ed eventuale ristampa;
- i dati relativi agli eventuali avvisi di pagamento non recapitati per motivi non imputabili al fornitore.

Art. 35: Parametri di base del servizio e livelli qualitativi

Ogni anno, i parametri di base, assunti per la valorizzazione del servizio di raccolta, saranno:

- il numero complessivo delle Utenze Domestiche (UD) per la raccolta a esse dedicate;
- il numero complessivo delle Utenze Non Domestiche (UND per la raccolta a esse dedicate),

come risultanti dalla banca dati ufficiale delle Utenze; quest'ultima sarà quella fornita dal Committente in fase di avvio dell'appalto (sino al termine del primo anno solare) e dalla banca dati della tariffa puntuale dell'Amministrazione nella fase successiva. Poiché l'aggiornamento annuale avverrà in occasione del Piano Finanziario, si utilizzeranno i dati relativi alle Utenze fissati al 30 giugno.

Il valore di riferimento del numero di Utenze sarà utilizzato per tutto l'anno solare senza alcuna modifica al canone di appalto per frazioni dell'anno; l'aumento o la diminuzione di una Utenza sarà considerata come singola unità, a prescindere dalla dimensione dell'utenza stessa (superficie, numero dei membri della famiglia per le UD, tipologia e produzione di rifiuti per le UND ecc.).

Pertanto, in sede di offerta per la partecipazione alla gara, sarà compito dell'Impresa valutare l'incidenza delle UD e delle UND sul costo del servizio (nonché il loro numero, la tipologia, la distribuzione sul territorio ecc.), sulla base di dati statistici di proprietà o di rilevazioni puntuali sul territorio.

Salvo quanto esplicitamente stabilito nel presente Capitolato per l'aggiornamento dei parametri e per servizi specifici o aggiuntivi, i costi di:

- servizio di raccolta delle varie frazioni di rifiuti urbani, nell'articolazione delle varie modalità indicate negli articoli successivi;
- altri servizi complementari di raccolta,

sono previsti a corpo e non potranno pertanto essere modificati in quanto stabiliti dal Committente. Essi potranno solo variare in funzione delle modifiche al numero delle UD o delle UND in maniera direttamente proporzionale all'aumento o alla diminuzione del numero delle Utenze di riferimento e secondo quanto stabilito all'Art. 10 ("Revisione e adeguamento del canone") del presente capitolato; anche nel caso di variazioni nelle frequenze (o altre modifiche) richieste dal Committente, l'importo a corpo sarà esteso proporzionalmente. I valori di dimensionamento riportati nel presente Capitolato e nel computo sono puramente indicativi (rappresentano un valore medio per raggiungere una situazione di elevata qualità del servizio e si basano su una attenta organizzazione ed efficienza nell'operatività) e finalizzati a fornire una modalità organizzativa all'Impresa che dovrà conseguentemente effettuare proprie valutazioni per la determinazione del costo di tale servizio e dell'incidenza sul costo globale per consentirle la presentazione dello sconto sull'importo a base d'asta. Pertanto, l'importo per tali servizi sarà ritenuto congruo e l'Impresa non avrà nulla a che pretendere per mutate condizioni operative o per qualsiasi altro motivo.

Nella tabella seguente sono riportati i parametri di base per le varie attività di cui si compone il servizio di raccolta. A tali parametri si farà pertanto riferimento per la determinazione di eventuali variazioni degli importi contrattuali secondo i criteri indicati nel presente Capitolato.

Attività	Parametro base	Valore
Servizio di raccolta	n. abitanti	30.606
Utenze Domestiche totali	n. utenze	12.586
Utenze non Domestiche totali	n. utenze	1.103
Utenze t	n. utenze	13.084

Utenze in agro	n. utenze	605
Utenze a ruolo al 31.12.2016	n. utenze	13.591
Raccolta cestini stradali	n. contenitori	390
Raccolta pile esauste	n. contenitori	46
Raccolta medicinali scaduti	n. contenitori	34
Raccolta contenitori T e/o F	n. contenitori	34

Nel caso di variazione del servizio verso modalità per le quali manchino dei costi unitari di riferimento e per le quali non sia applicabile la procedura prevista per i servizi aggiuntivi precedentemente definiti, la conseguente variazione dell'importo contrattuale sarà data dal prodotto del costo orario della squadra utilizzata (in funzione dell'Elenco Prezzi Unitari contenuto nel presente Capitolato o dei valori del computo) per la somma della durata dell'attività e del tragitto andata / ritorno dall'area di raccolta richiesta al punto più vicino delle aree servite dalla raccolta porta a porta, stabilita mediante rilevamento congiunto del Committente e dell'Impresa.

Il valore di tale variazione sarà annualmente aggiornato in sede di redazione del Piano Finanziario, sulla base di rilevazioni del Committente o del sistema GPS, su scelta insindacabile del Committente.

I parametri di riferimento per garantire i livelli qualitativi previsti, assunti come base della determinazione delle modalità operative per la raccolta e altri servizi, sono riportati di seguito in forma tabellare e rappresentano dei valori prestazionali minimi o di riferimento che dovranno essere rispettati dall'Impresa.

Essi saranno applicati anche per l'estensione dei servizi base, o per altra necessità di aggiornamento delle modalità operative.

Il mancato rispetto dei livelli prestazionali, come risultante anche dai sistemi informatici previsti, comporterà l'applicazione della penale per "Qualità del servizio effettuato non adeguata agli standard del presente Capitolato o alla norma della buona esecuzione".

Relativamente ai servizi di raccolta, ma in generale a qualsiasi altro servizio, la velocità media di percorrenza o il tempo di impiego/esercizio dei veicoli addetti, insieme al numero delle lamentele dell'utenza per mancati ritiri o qualsiasi altro disservizio, sono parametri misurabili assunti come indicatori per cui è fissato un parametro limite di riferimento.

La velocità media di percorrenza è legata sia alle esigenze di operatività che alla necessaria attenzione per lo svolgimento del servizio, mentre le lamentele sono un indicatore di base della qualità del servizio.

Riguardo lo spazzamento stradale e generici servizi di pulizia, i valori sulla percorrenza indicano la lunghezza dell'area spazzata che, in un'ora di lavoro effettivo in movimento, la spazzatrice è in grado di effettuare.

L'impostazione logistica definita dall'Impresa dovrà comunque essere tale da garantire, per ogni turno di impiego della spazzatrice, almeno 4,5 h operative di intervento di pulizia della macchina su strada (mezzo marciante, al netto del rifornimento di acqua e di gasolio) e almeno 5,35 h operative di intervento dell'operatore addetto allo spazzamento manuale.

Gli altri parametri sono relativi a una serie di attività differenti tra loro.

La valutazione dell'efficienza nella rimozione della polvere può essere fatta, mediante procedura redatta dal Committente, con la determinazione su una o più specifiche strade, della quantità di polvere in un tratto prima dell'intervento della spazzatrice (determinata mediante aspirapolvere industriale) e di quella presente in un tratto equivalente per livello di sporcamento dopo il passaggio della spazzatrice. Il peso dei campioni dovrà essere determinato con bilancine di precisione.

Un altro parametro misurabile è rappresentato dalla % di pulizia delle caditoie.

Attività	**Unità di misura**	**Valore di riferimento**
Raccolta		
velocità media operativa di automezzo dedicato alla raccolta.	m lineari/h di lavoro effettivo	4.500 ÷ 5.500
lamentele sulla mancata raccolta dei rifiuti conferiti (rapporto tra le lamentele pervenute nell'anno solare e il numero di Utenze servite). Si evidenzia che le lamentele pervenute da un unico Utente sono considerate come un unicum e conteggiate come una unità anche se fossero molteplici e riguardare differenti disservizi.	%	< 1,5
Servizi di pulizia strade e piazze		
velocità media operativa di macchina spazzatrice con operatore in aree centrali o adiacenti al centro.	m lineari/h di lavoro effettivo	2.750 ÷ 3.250
velocità media operativa di macchina spazzatrice senza operatore in aree centrali o adiacenti al centro	m lineari/h di lavoro effettivo	3.750 ÷ 4.250
velocità media operativa di macchina spazzatrice con operatore in aree periferiche o in zona industriale	m lineari/h di lavoro effettivo	3.750 ÷ 4.250
velocità media operativa di macchina spazzatrice	m lineari/h di	5.700 ÷ 6.300

senza operatore in aree periferiche o in zona industriale	lavoro effettivo	
superficie spazzata meccanicamente su ampie superfici	m lineari/h di lavoro effettivo	8.500 ÷ 9.500
% di lavoro effettivo in moto di una macchina spazzatrice su un turno di lavoro (escluso cioè tempo necessario per trasferimento, pulizia automezzo, carico acqua e carico gasolio)	%	80
% di svuotamento di cestini (rapporto tra quelli serviti e quelli previsti per l'intervento)	%	100
velocità media operativa di macchina lavastrade (in genere operante su aree centrali)	m lineari/h di lavoro effettivo	3.750 ÷ 4.250
% di pulizia delle caditoie (rapporto tra quelle servite e quelli previste per l'intervento)	%	100

Art. 36: Organizzazione generale dei servizi di raccolta RR.SS.UU

La raccolta delle principali tipologie dei rifiuti urbani avverrà domiciliarmente, frazione per frazione e l'Utente avrà l'obbligo di conferirli, entro l'orario prefissato, sul suolo pubblico (in adiacenza al rispettivo domicilio) e in maniera ordinata.

Nel centro urbano sono state ricomprese anche la Zona Industriale e Artigianale, così come alcune tipologie di UND.

Saranno osservate le modalità di raccolta riportate negli articoli seguenti. La variazione della frequenza di raccolta per ciascuna delle 5 principali frazioni potrà essere richiesta dal Committente in qualsiasi momento, e in diverse occasioni nel corso dell'appalto, e con preavviso formale di almeno 60 giorni.

La raccolta presso le UND sarà effettuata congiuntamente alle UD.

Tra le UND che dovranno essere servite si annoverano anche, a titolo di esempio:

- tutti gli uffici e le strutture delle pubbliche amministrazioni;
- i cimiteri;
- i centri sportivi pubblici;
- le scuole;
- i parchi pubblici;
- i parcheggi pubblici,

Per poter avere un servizio di raccolta RR.SS.UU quanto più efficiente possibile, è necessario quindi strutturare il sistema di raccolta con circuiti distinti che, integrati fra loro per ottenere le

necessarie economie, permettano il raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle produzioni, della separazione dei flussi e di massimizzazione delle intercettazione dei materiali suscettibili di recupero diretto.

- Il **centro urbano** sarà sempre interessato da un servizio di raccolta porta a porta, diversificato per le utenze domestiche (UD) e le utenze specifiche o non domestiche (UND).
- Nelle **aree extraurbane** (agro) esterne all'area del centro urbano e per tutte le tipologie di utenze, la frazione organica sarà recuperata in proprio tramite la pratica del compostaggio domestico e dell'autocompostaggio; le Utenze dovranno dotarsi autonomamente di compostiera oppure, per quelle che ne faranno richiesta, l'Impresa provvederà a fornire la compostiera il cui costo sarà imputato dall'amministrazione all'interno della prima bolletta / fattura utile (costo pari a quello del computo a cui andranno aggiunte le spese generali e l'utile di impresa). Il Gestore dovrà fornire anche adeguata informazione a tutti gli Utenti sulle pratiche del compostaggio domestico.

  La frazione indifferenziata e le altre componenti merceologiche, verranno invece ritirate secondo un circuito dedicato di raccolta porta a porta; sarà comunque garantita la facoltà, per i comuni che ne faranno richiesta, di optare per la **non attivazione di detto circuito,** lasciando agli stessi Utenti l'onere del conferimento presso la rete delle strutture di conferimento.

Il sistema pertanto dovrà prevedere quali requisiti minimi:

1. circuito di raccolta porta - porta della **frazione umida** prodotta dalle utenze domestiche e specifiche in centro urbano, e conferita in appositi contenitori di adeguata capienza. La frequenza di raccolta è fissata minimo in **quattro volte la settimana nel periodo estivo (Giugno, Luglio, Agosto, Settembre) e tre volte la settimana nella rimanente parte dell'anno**, salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta sia per l'intero arco dell'anno che per la stagione estiva;
2. circuito di raccolta porta - porta della **frazione secca non riciclabile** prodotta dalle utenze domestiche e specifiche in centro urbano. La frequenza di raccolta è fissata in **una volta ogni due settimane**, per l'intero arco dell'anno, salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno;
3. circuito di raccolta porta – porta dei **pannolini/pannoloni** presso tutte le utenze domestiche individuate come da specifico Elenco Utenze fornito dall'Amministrazione. La frequenza di raccolta è fissata in **quattro volte la settimana**, salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno;

4. circuito di raccolta porta - porta della **carta/cartone** prodotta dalle utenze domestiche e specifiche in centro abitato. La frequenza di raccolta è fissata in **una volta ogni due settimane**, salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno;
5. il circuito di raccolta porta - porta degli **imballaggi in plastica** prodotti dalle sole utenze domestiche in centro abitato. La frequenza di raccolta è fissata in **una volta la settimana**, salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno;
6. il circuito di raccolta porta - porta degli **imballaggi misti** provenienti dalla raccolta congiunta di **vetro e lattine/barattolame** prodotti dalle sole utenze domestiche. La frequenza di raccolta è fissata in **una volta ogni due settimane**, salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno;
7. il circuito di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, degli sfalci e delle potature dalle utenze domestiche, attivato su chiamata, a cadenza **settimanale**, con tempo di preavviso delle richieste di minimo **tre giorni**, salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno;
8. il circuito di raccolta di imballaggi e rifiuti di imballaggio di **plastica**, degli **imballaggi misti** provenienti dalla raccolta congiunta di **vetro e lattine/barattolame** da utenze specifiche o non domestiche, in funzione della dimensione del produttore. La frequenza di raccolta è fissata in **una volta la settimana**, salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno, in funzione delle quantità prodotte dalla singola utenza specifica;
9. il circuito di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (ex RUP – pile, farmaci), nonché i T e/o F, mediante contenitori per punti diffusi e localizzati nei pressi di alcune utenze specifiche; la frequenza di raccolta dovrà essere almeno **mensile**, o quando colmi, salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno.
10. Il circuito di svuotamento dei cestini stradali mediante contenitori per punti diffusi e localizzati nei territori comunali dei Comuni associati compresi quelli installati nei cimiteri comunali. La frequenza di raccolta è **bisettimanale**, (e comunque tale da evitare che i cestini risultino pieni), salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno;

11. Il circuito di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati anche in forma differenziata, provenienti dalla pulizia dei mercati settimanali per il commercio ambulante. La frequenza di raccolta è **settimanale**;
12. Il circuito (opzionale) di raccolta degli abiti usati, degli oli vegetali domestici mediante contenitori per punti diffusi e localizzati nei pressi di alcune utenze specifiche e degli oli minerali mediante contenitori presso gli ecocentri comunali. La frequenza di raccolta è **mensile**, salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno;

Frequenza di raccolta salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta					
Rifiuto / utenza	Secco tutto l'anno	Organico anno/p. estivo	Carta/Cartone tutto l'anno	Plastica tutto l'anno	Vetro/Lattine tutto l'anno
Ut. Domestiche in centro urbano	0,5/7	3/7 – 4/7	0,5/7	1/7	0,5/7
Ut. Specifiche in centro urbano	0,5/7	3/7 – 4/7	0,5/7	1/7	1/7
Ut. Domestiche in agro*	0,5/7 o Ecocentro	Compostaggio domestico	0,5/7 o Ecocentro	1/7 o Ecocentro	0,5/7 o Ecocentro
Ut. Specifiche in aree extraurbane*	0,5/7 o Ecocentro	Autocompostaggio	0,5/7 o Ecocentro	1/7 o Ecocentro	1/7 o Ecocentro

* Per comuni che ne faranno richiesta, opzione di non attivazione del circuito porta a porta;

Frequenza di raccolta salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta					
Ex Rup, T e/o F	Oli esausti/Abiti	Cestini stradali	Panni igienici	Ingombranti/Sfalci	Ecocentro/PCA
1/mese	1/mese	2/7	4/7	1/7	1/7

Art. 37: Codici colori

Nella gestione ordinaria del Servizio dovrà sempre essere rispettato un "codice colore" sia per i sacchi, i contenitori e tutto il materiale informativo, rappresentato dai modelli attualmente più diffusi e gli orientamenti della Comitato Europeo di Normazione (CEN), secondo i seguenti colori per ciascuna modalità di raccolta:

- Raccolta indifferenziata: colore GRIGIO (RAL 7024 – PANTONE 432 C)
- Raccolta differenziata organico: colore MARRONE (RAL 8028 – PANTONE 3695 C)

- Raccolta differenziata carta e cartone: colore BLU (RAL 5017 – PANTONE 2945)
- Raccolta differenziata vetro: colore VERDE (RAL 6001 – PANTONE 371 C)
- Raccolta differenziata plastica: colore GIALLO (RAL 1018 – PANTONE 74504 C)
- Raccolta differenziata imballaggi in metallo: TURCHESE (RAL 6034 – PANTONE 563 C)
- Raccolta differenziata panni igienici: VIOLA (RAL 4011 – PANTONE 7661 C)

Art. 38: Calendarizzazione dei servizi

Dalla data di decorrenza del contratto e per tutto il periodo contrattuale dovranno essere erogati tutti i servizi previsti nel presente capitolato/linee guida e nel progetto offerta presentato dall'Appaltatore in sede di gara. In particolare il servizio di:

- raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani frazione umida;
- raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani frazione indifferenziata;
- raccolta e trasporto dei panni igienici (pannolini/pannoloni);
- raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani frazione secca;
- raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati (carta, vetro/lattine, plastica, ecc …);
- raccolta dei rifiuti urbani ingombranti, R.A.E.E., degli sfalci e delle potature;
- raccolta dei rifiuti ex R.U.P.;
- raccolta degli oli vegetali e minerali esausti da utenze domestiche (opzionale);
- servizi occasionali e a richiesta;
- smaltimento con oneri a carico della Ditta di tutti i rifiuti raccolti.

L'Appaltatore dovrà mettere in servizio tutti i mezzi e le apparecchiature identificate nel progetto offerta, secondo le prescrizioni degli Art. 15 ("Ufficio di Direzione - Rapporti con l'Amministrazione") .

Art. 39: Raccolta secco-umido dei rifiuti urbani

39.1. Norme generali per l'esecuzione del servizio

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di provvedere al ritiro dei rifiuti urbani prodotti in tutto il territorio comunale dei Comuni associati, secondo le modalità indicate nel progetto-offerta, redatto dalla stessa Ditta Aggiudicataria, sulla base delle modalità e condizioni minimali di seguito precisate:

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani deve essere obbligatoriamente effettuato col sistema secco-umido del tipo domiciliare "Porta a Porta" con separazione da parte degli utenti della frazione umida da quella secca.

2. I veicoli per la raccolta potranno essere del tipo a compattazione o a vasca semplice, purché l'attrezzatura garantisca la perfetta tenuta nel caso di presenza di liquidi. Tutti i veicoli di raccolta utilizzati per il servizio dovranno essere nuovi di fabbrica o con prima immatricolazione non antecedente a 01.01.2018 ed essere ad uso esclusivo dei Comuni associati di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini.
3. Tutti i mezzi impiegati per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti dovranno essere dotati di adeguato sistema di gestione flotte e localizzazione satellitare, capace di monitorare e controllare gli automezzi ed interagire con i loro conducenti, nonché **idoneo dispositivo elettronico di controllo che consenta l'identificazione univoca dell'utenza e la misurazione puntuale della quantità di rifiuto raccolta**.
4. Tutti i mezzi di raccolta dovranno trasportare le quantità in peso e volume per le quali sono stati omologati. La loro velocità lungo le strade cittadine non dovrà mai superare i limiti di legge e dovrà essere tale da non creare condizioni di pericolo per gli operatori e per la cittadinanza.
5. L'ambito territoriale d'espletamento del servizio, oltre al centro abitato, **comprende di norma e salvo diverse disposizioni**, anche le case sparse ricadenti nel territorio comunale di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini (residenze in zona agricola) e le zone artigianali e/o P.I.P. ove esistenti. Il programma stabilito per l'effettuazione del servizio di raccolta dovrà essere sempre rispettato, anche in presenza, nel periodo di riferimento, di una o più giornate festive, in modo che l'utente sia servito sempre nella giornata prestabilita nel calendario. Il programma per l'effettuazione del servizio dovrà essere contenuto in apposito calendario da concordare con l'Unione dei Comuni del Coros, da distribuire a ciascun utente a cura e spese dell'aggiudicatario.
6. Per le esigenze del servizio, la ditta dovrà utilizzare l'area del proprio cantiere come settore di rimessaggio mezzi ed attrezzature, che potrà essere attrezzato con una piattaforma di lavaggio dei mezzi; in ogni caso i mezzi ad inizio d'ogni giornata di servizio dovranno presentarsi lavati ed idonei dal punto di vista igienico-sanitario.
7. Sarà cura della Ditta evitare il rilascio di residui di rifiuti nelle strade; in ogni caso eventuali rifiuti caduti durante la raccolta, o durante le eventuali operazioni di travaso, dovranno essere immediatamente raccolti per garantire appieno le migliori condizioni d'igiene.
8. La Ditta Aggiudicataria non potrà in ogni caso esimersi dalla raccolta di rifiuti incontrollati depositati lungo le strade. Sarà compito degli addetti al servizio provvedere quindi alla pulizia

dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo (intemperie, atti vandalici, animali randagi ecc.) si troveranno sparsi sul suolo. Qualora, il conferimento sia avvenuto in modo irregolare, la Ditta avrà cura di segnalare il fatto ai responsabili del controllo dell'Amministrazione Comunale e si attiverà, di concerto, affinché siano individuate le responsabilità.

Le condizioni, prescrizioni e le modalità che precedono e quelle specifiche previste di seguito per ciascun servizio in appalto, sono vincolanti per la redazione del progetto-offerta da parte dei concorrenti.

39.2. Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta-porta dell'umido

La frazione organica (denominata anche "umido" o "organico"), sarà conferita mediante mastelli di colore marrone da 40 l dotati di tag RFID per il riconoscimento del mastello con associazione all'Utente, dentro i quali il rifiuto sarà inserito utilizzando sacchetti in materiale biocompostabile. All'interno delle abitazioni, come contenitori sottolavello, saranno utilizzate pattumiere di colore marrone da 10 l aerate, dotate di sacchetti in materiale biodegradabile di dimensione adeguata al volume della pattumiera.

Nei mastelli sarà consentito anche l'inserimento in quantità modeste di:

- potature di piccole dimensioni e sfalci, anche in maniera sciolta;
- ceneri, inserite in buste di carta,

in modo che consentano comunque la chiusura corretta del mastello stesso.

Destinatari: Saranno interessate dal servizio tutte le utenze domestiche e assimilabili del territorio comunale e le utenze specifiche produttrici di scarti organici putrescibili, ad eccezione delle utenze domestiche e non domestiche in agro, e quindi al di fuori della delimitazione del centro urbano individuata dal P.U.C. approvato e vigente, per le quali sarà onere degli utenti dotarsi di apposita compostiera di adeguata capacità ed eseguire il compostaggio domestico e l'autocompostaggio.

Frequenza: La cadenza del servizio dovrà essere almeno pari a **4 (quattro) volte/settimana nel periodo dal 1° Giugno al 30 Settembre e di 3 (tre) volte/settimana nella rimanente parte dell'anno**, salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta sia per l'intero arco dell'anno che per la stagione estiva, per tutte le utenze del territorio comunale di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini.

Modalità: La raccolta sarà compiuta dall'operatore manualmente prelevando il sacco biocompostabile (certificato a norma UNI EN 13432) chiuso lasciato dall'utenza negli appositi contenitori. Per tutte le utenze, comprese le eventuali nuove che dovessero aggiungersi nel corso dell'appalto, la fornitura e la distribuzione dei mastelli e dei sacchi biocompostabili (certificato a norma UNI EN 13432) è a carico dell'appaltatore per tutta la durata del servizio. I contenitori saranno dati in comodato di uso gratuito all'Utente per la durata stabilita con la procedura di consegna.

Il costo di tali contenitori e della fornitura dei sacchi (costituita da un totale di sacchi equivalente ai turni specifici di raccolta) **è inserito nel canone di appalto. Eventuali forniture di ulteriori materiali di consumo (buste, mastelli, cestelli areati, compostiere, ecc,) rese dalla Ditta quale oggetto di offerta gratuita in sede di gara, saranno valutati come servizi aggiuntivi gratuiti rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri di valutazione contenuti nel disciplinare di gara.**

Nel caso in sede di avviamento dell'appalto si preferisca l'eventuale impiego di bidoni carrellati da 120 l (o altro formato) in luogo dei mastelli, la differenza di costo sarà a carico del Committente o degli Utenti, salvo proposte migliorative espresse dall'Impresa in sede di offerta.

Dopo l'operazione di svuotamento dei contenitori, essi dovranno essere riposti nella loro posizione originaria con il coperchio chiuso.

Per quanto riguarda le modalità che le utenze dovranno seguire per il deposito dei rifiuti, è tassativo che la frazione umida organica conferita all'interno dell'apposito contenitore munito di tag RFID fornito dal Gestore, debba essere racchiuso nel sacchetto biodegradabile; **il mancato rispetto di questa condizione di esposizione dovrà essere considerate "conferimento scorretto" dal Gestore.**

Modalità particolari per le utenze specifiche: Nel caso di raccolta presso l'utenza specifica (non domestica), la stessa conferirà il rifiuto organico entro appositi contenitori eventualmente carrellati e lasciati – per il solo tempo necessario alla raccolta – sul suolo stradale in area esterna prospiciente la sede dell'attività.

Potranno essere concordati modi differenti (es. raccolta presso punti di conferimento interni alla sede dell'attività) qualora consentite dalle modalità d'accesso in orari diversi da quelli d'apertura dell'esercizio commerciale.

Nel caso di mercato settimanale, l'appaltatore dovrà provvedere al posizionamento di contenitori in numero adeguato, comprese le buste, dedicati al conferimento degli scarti organici nell'area di

riferimento; questi saranno vuotati al termine dello stesso mercato settimanale. Nel Cimitero comunale, con cadenza minima almeno **3 (tre) volte/settimana,** la ditta è obbligata a movimentare e svuotare i contenitori che saranno posti, esclusivamente in occasione del ritiro, in area esterna. E' altresì obbligo dell'appaltatore del servizio provvedere al ritiro, pulizia e disinfezione dei contenitori posizionati presso il mercato settimanale ed al lavaggio degli stessi con appositi dispositivi o stazioni mobili di lavaggio.

Prescrizioni generali: Non si procederà alla raccolta del materiale conferito in differente tipologia di sacco o qualora il contenuto sia difforme a quanto previsto. In tal caso, al fine di abituare la popolazione al comportamento corretto, l'operatore lascerà presso l'utenza un adesivo con la motivazione della mancata raccolta e segnalerà il disservizio tramite il dispositivo in dotazione al mezzo di raccolta (Art. 23 - "Mezzi e materiali in servizio nelle fasi di avvio e regime").

Il ritiro dei rifiuti avverrà con l'uso di automezzi di idonea capacità/portata, anche in funzione delle ridotte dimensioni della sede stradale.

Nel progetto offerta la Ditta Concorrente dovrà illustrare nel dettaglio le modalità (specificando numero e tipologia di mezzi impiegati, personale, attrezzature, ecc..) con cui intende gestire la raccolta dell'umido.

39.3. Compostaggio domestico

Per le utenze domestiche e non domestiche in agro, e quindi al di fuori della delimitazione del centro urbano individuata dal P.U.C. approvato e vigente, sarà onere degli utenti dotarsi di apposita compostiera di adeguata capacità ed eseguire il compostaggio domestico.

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti dalle piccole aree verdi (sfalci d'erba, piccole potature, fiori recisi e simili, foglie) e dall'attività domestica (scarti di cucina: frutta, verdura e avanzi di cibo) ed è alternativo all'utilizzo del servizio di raccolta domiciliare del rifiuto umido.

Il compostaggio domestico deve quindi considerarsi parte integrante dell'insieme di pratiche legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

L'articolo 183, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., definisce il compostaggio domestico, o "autocompostaggio", come il "compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale

prodotto"; mentre il comma qq-bis) dello stesso articolo definisce il "compostaggio di comunità", come il "compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti".

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della RAS, approvato con Deliberazione della G.R. n° 69/15 del 23.12.2016, al punto 6.2.4 "Compostaggio domestico e di comunità", ha dato facoltà di inserire nel calcolo della %RD i quantitativi di frazione organica avviati al compostaggio domestico o al compostaggio di comunità, secondo quanto dettato dal D.M. 26 maggio 2016 "Linee Guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", che obbliga l'Ente locale a specificare con proprio atto la tracciabilità ed il controllo del compostaggio domestico.

L'iniziativa è destinata a tutte le utenze, domestiche e non domestiche dei comuni di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini, è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione delle norme fissate da apposito disciplinare redatto dall'Amministrazione.

Tutte le utenze in ambito extraurbano sono comunque tenute a dotarsi di apposita compostiera o sistema analogo che gli consenta di effettuare il compostaggio nel modo corretto disciplinato dal regolamento sopra richiamato e si impegnano a non conferire al circuito di raccolta Comunale (porta a porta, isola ecologica, ecc.) i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o dalle attività di giardinaggio.

Tali scarti umidi devono provenire dal normale uso familiare e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali per le quali si rimanda alla normativa vigente. I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto, dovranno concordarne preventivamente con l'Amministrazione Comunale la relativa fattibilità acquisendo, successivamente, le eventuali altre autorizzazioni previste dalla normativa di settore. Sono esclusi dalla presente iniziativa gli scarti a matrice organica putrescibili derivanti da attività di trasformazione e lavorazione industriali, agro-industriali, artigianali o commerciali.

Sarà cura dell'appaltatore:

- svolgere opportuna attività di informazione e sensibilizzazione e di supporto all'utenza al fine di consigliare le corrette metodologie e risolvere eventuali problematiche derivanti dalla pratica del compostaggio;
- fornire agli utenti che aderiscono all'iniziativa, le necessarie indicazioni per l'acquisto delle attrezzature denominate "compostiere" o per la realizzazione delle stesse, di dimensioni proporzionate all'esigenza di ciascuna utenza;

L'amministrazione provvederà ad istituire e tenere aggiornato un Albo degli autocompostatori e trasmetterlo al Gestore del Servizio.

Per l'attuazione del processo di compostaggio normalmente non sono indispensabili attrezzature particolari. Alle utenze domestiche è consentito di effettuare il compostaggio della frazione umida dei rifiuti con i seguenti metodi:

a) Compostiera prefabbricata;
b) Cassa di compostaggio, in legno o rete plastificata rivestita con materiale ombreggiante (telo tipo tessuto non tessuto o juta);
c) Cumulo su terreno.

In ogni caso, non è prevista la fornitura alle utenze di alcuna attrezzatura necessaria al conferimento del rifiuto oggetto del presente articolo: rimane in facoltà della ditta partecipante alla gara offrire (**e nel caso sarà considerata implementazione del servizio**) tali materiali.

A chi pratica l'attività di compostaggio verrà riconosciuta, sulla quota variabile del tributo, una riduzione fino ad un massimo del 30%, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione dell'istanza. La riduzione, calcolata a consuntivo con compensazione con il tributo dovuto per l'anno successivo, sarà misurata in sede di approvazione del sistema tariffario TARI sulla base dei dati contenuti nel Piano finanziario di determinazione dei costi del servizio di igiene urbana, dei risparmi conseguiti nell'anno precedente a seguito della diminuzione della quantità di rifiuto umido conferito in impianto di compostaggio, sempre che, per ogni singolo utente, non sussistano insoluti pregressi in termini di TARI.

Tale riduzione verrà riconosciuta ai contribuenti che avranno aderito al compostaggio inoltrando richiesta e stipulando l'apposita convenzione e solo a seguito dell'esito positivo della verifica della corretta applicazione delle modalità di compostaggio e del corretto utilizzo della compostiera.

Le verifiche, a cura del personale di ogni Comune, all'uopo addetto, saranno effettuate nei 60 giorni successivi alla data della dichiarazione di adesione. Ulteriori verifiche potranno essere svolte nel corso dell'anno.

Nel rispetto dei CAM il "Compostaggio domestico" è disciplinato al Punto 3.3.2 del D.M. 13 febbraio 2014. Oltre a quanto sopra disposto, l'appaltatore del servizio dovrà fornire con cadenza periodica, tutte le informazioni relative allo svolgimento dell'attività di compostaggio domestico, che custodirà in uno specifico Registro dei compostatori, per l'aggiornamento del relativo Albo formalmente istituito dalla Stazione Appaltante o da ogni Comune aderente.

39.4. Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta-porta del secco residuale.

Per i rifiuti indifferenziati (denominati nel seguito anche "secco indifferenziato" o "secco non recuperabile" o "secco residuale"), sarà utilizzato un sacco grigio semitrasparente dotato di tag RFID per il riconoscimento del sacchetto con associazione all'Utente, di formato UNI 7315 U 450mm/650 mm, da esporre direttamente sul suolo pubblico.

All'interno di tale frazione potranno essere anche conferiti rifiuti assorbenti usa e getta per uso sanitario (pannolini / pannoloni), eventualmente con la fornitura di un secondo contenitore aggiuntivo dedicato (l'opportunità di consegnarlo sarà definita dal Committente, in funzione delle caratteristiche e delle esigenze dell'Utente, o autonomamente dal Gestore previa comunicazione al Committente).

Non è prevista la fornitura alle utenze di contenitori per conferire il rifiuto oggetto del presente articolo: rimane in facoltà della ditta partecipante alla gara offrire gratuitamente (e nel caso sarà considerata implementazione del servizio) tali materiali.

Il costo della fornitura dei sacchi dotati di tag RFID per il riconoscimento del rifiuto con associazione all'Utente (costituita da un totale di sacchi equivalente ai turni specifici di raccolta maggiorato del 30%) **è inserito nel canone di appalto. Eventuali forniture di ulteriori materiali di consumo (buste, mastelli, cestelli areati, compostiere, ecc,) rese dalla Ditta quale oggetto di offerta gratuita in sede di gara, saranno valutati come servizi aggiuntivi gratuiti rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri di valutazione contenuti nel disciplinare di gara.**

Nel caso in sede di avviamento dell'appalto si preferisca l'eventuale impiego di bidoni carrellati da 120 l (o altro formato) in luogo dei mastelli, la differenza di costo sarà a carico del Committente o degli Utenti, salvo proposte migliorative espresse dall'Impresa in sede di offerta.

Destinatari: Saranno interessate dal servizio tutte le utenze del territorio dei Comuni associati, domestiche e specifiche.

Frequenza: Il servizio di raccolta della frazione secca residua sarà eseguito con cadenza **1 (una) volta/2 (due) settimane** salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta per l'intero arco dell'anno e limitatamente al primo anno di servizio, per tutte le utenze del territorio comunale di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini.

Modalità: Per il conferimento l'utenza dovrà utilizzare gli appositi mastelli e sacchi semitrasparenti d'adeguata capacità dotati di tag RFID per il riconoscimento del sacchetto con

associazione all'Utente. La fornitura e la distribuzione dei sacchi grigi semitrasparenti è a carico dell'appaltatore per tutta la durata del servizio.

L'utenza lascerà il sacco grigio semitrasparente direttamente presso l'ingresso della propria abitazione e/o attività nelle giornate e nelle fasce orarie prefissate, o all'interno di eventuali appositi contenitori che, dopo l'operazione di svuotamento, dovranno essere riposti nella loro posizione originaria con il coperchio chiuso.

L'operatore della raccolta provvederà alla rimozione del sacco ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento qualora si verifichi dispersione accidentale del contenuto (Es. per intemperie, atti vandalici, animali randagi ecc.).

Per quanto riguarda le modalità che le utenze dovranno seguire per il deposito dei rifiuti, è tassativo che il secco residuo conferito, debba essere racchiuso nel sacchetto grigio semitrasparente munito di tag RFID e fornito dal Gestore; **il mancato rispetto di questa condizione di esposizione dovrà essere considerate "conferimento scorretto" dal Gestore.**

Prescrizioni generali: Non si procederà alla raccolta del materiale conferito in differente tipologia di sacco o qualora il contenuto sia difforme a quanto previsto. In tal caso, al fine di abituare la popolazione al comportamento corretto, l'operatore lascerà presso l'utenza un adesivo con la motivazione della mancata raccolta e segnalerà il disservizio tramite il dispositivo in dotazione al mezzo di raccolta (Art. 23 - "Mezzi e materiali in servizio nelle fasi di avvio e regime").

Rientra tra gli obblighi del servizio la raccolta del secco residuo anche in occasione del mercato ambulante.

Nel caso di mercato settimanale, l'appaltatore dovrà provvedere al posizionamento di contenitori in numero adeguato, comprese le buste, dedicati al conferimento del secco residuo nell'area di riferimento; questi saranno vuotati al termine dello stesso mercato settimanale. Nel Cimitero comunale, con cadenza minima almeno **1 (una) volta/settimana,** la ditta è obbligata a movimentare e svuotare i contenitori che saranno posti in area esterna. E' altresì obbligo dell'appaltatore del servizio provvedere al ritiro, pulizia e disinfezione dei contenitori posizionati presso il mercato settimanale ed al lavaggio degli stessi con appositi dispositivi o stazioni mobili di lavaggio.

Il materiale raccolto dovrà esser avviato ad impianti di smaltimento o in impianti idonei al loro ricevimento.

Il ritiro dei rifiuti avverrà con l'uso di automezzi di idonea capacità/portata, anche in funzione delle ridotte dimensioni della sede stradale.

Nel progetto offerta la Ditta Concorrente dovrà illustrare nel dettaglio le modalità (specificando numero e tipologia di mezzi impiegati, personale, attrezzature, ecc..) con cui intende gestire la raccolta del secco residuo.

39.5. Gestione dei contenitori

Il lavaggio dei contenitori personali, cioè destinati alle Famiglie o ai condomini, o alle UND, è a carico delle Utenze, inclusi i contenitori (mastelli, bidoni carrellati o altro tipo di contenitori) assegnati a scuole e sedi comunali. Fa eccezione quanto stabilito per i cimiteri comunali nello specifico articolo Art. 44 - "Raccolta rifiuti cimiteriali".

L'Impresa è tenuta al prelievo dei contenitori assegnati a strutture comunali non presidiate negli orari di raccolta (cimiteri e altre sedi che saranno definite dal Committente) dall'interno delle strutture (a seguito della redazione di specifica procedura), allo scopo di consentirne lo svuotamento, da aree non vincolate a orari, facilmente accessibili ai mezzi di raccolta o nelle quali è semplice la movimentazione dei bidoni e l'avvicinamento sempre ai mezzi di raccolta; in tali casi la distanza tra il punto più vicino di sosta dell'automezzo adibito alla raccolta deve essere inferiore a 50 m rispetto al punto di ubicazione dei contenitori.

Nel caso di rottura attribuibile a usura o perdita dei mastelli / bidoni carrellati, l'Utenza dovrà fare richiesta della sostituzione all'Impresa. La consegna di quanto richiesto avverrà presso il centro servizi, dietro pagamento da parte dell'Utenza del costo di acquisto del materiale richiesto.

Nel caso invece si accerti che la rottura sia attribuibile all'Impresa o a difetti dell'elemento (o per qualità insufficiente dello stesso), la sostituzione dovrà essere a carico dell'Impresa.

39.6. Raccolta dei panni igienici (pannolini/pannoloni)

La raccolta sarà effettuata con il sistema domiciliare "porta a porta" con frequenza pari a **n. 4 volte/settimana** salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno, interessando le utenze individuate sul territorio comunale di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini (compresi quindi centro urbano e agro, ecc); il computo di tali utenze (con indicazione del Comune, della via e del numero civico) sarà fornito presso l'ufficio tecnico dell'Unione dei Comuni del Coros.

Il costo di fornitura e consegna alle utenze interessate dei sacchetti muniti di tag per conferire il rifiuto oggetto del presente articolo è inserito e compreso nel canone di appalto.

Alle utenze verrà richiesto di depositare il sacchetto riempito con il rifiuto presso la propria abitazione in giornate e orari prefissati.

Il ritiro dei rifiuti avverrà con l'uso di automezzi di idonea capacità/portata che può essere variata in funzione dell'organizzazione del servizio e del percorso di raccolta.

Si precisa che, poiché tale rifiuto è identificato come frazione secca residua (codice CER 200301) le 4 volte a settimana di cui sopra sono da intendersi al netto (salvo intensificazione offerta dalla ditta quale implementazione del servizio) del passaggio relativo alla raccolta della frazione secca residua di cui al precedente Art. 39.4.

Nel progetto offerta la Ditta Concorrente dovrà illustrare nel dettaglio le modalità (specificando numero e tipologia di mezzi impiegati, personale, attrezzature, ecc..) con cui intende gestire la raccolta dei pannolini/pannoloni.

Art. 40: Raccolta differenziata, trasporto e conferimento dei rifiuti valorizzabili.

40.1. Norme generali.

L'Impresa è tenuta a compiere presso tutte le utenze del territorio dei Comune di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini la raccolta separata dei rifiuti recuperabili o riutilizzabili a matrice secca quale vetro, carta, plastica, alluminio, e quant'altro ritenuto valorizzabile.

Il servizio, comprensivo degli oneri di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati secondo la normativa vigente, dovrà essere svolto secondo i modi e frequenze indicate nel progetto-offerta, redatto dall'Impresa sulla base delle prescrizioni minime di seguito precisate.

Prescrizione fondamentale sarà quella dell'obbligo dell'attivazione, presso ciascun Comune associato, di un servizio di raccolta differenziata del tipo domiciliare "porta a porta" per carta/cartone e plastica, vetro e metallo in lattine.

E' facoltà della Ditta proporre nel progetto-offerta l'attivazione di servizi di raccolta differenziata di altri materiali valorizzabili, sia secchi che umidi. Anche per questi materiali si potrà fare riferimento all'Ecocentro comunale, ove esistente, per il raggruppamento preliminare dei materiali raccolti e/o ivi direttamente conferiti dall'utenza. La Ditta dovrà assicurare il completamento dei vari circuiti di raccolta negli orari prefissati e dichiarati nel progetto-offerta; inoltre, nell'esecuzione dei servizi, dovrà evitare la dispersione del materiale.

Tutti i veicoli utilizzati per il servizio di raccolta valorizzabili, in ciascun Comune associato, dovranno essere nuovi di fabbrica o con prima immatricolazione non antecedente al 01.01.2018.
Per ciascuna tipologia di materiale dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito indicate.

40.2. Norme specifiche per la raccolta di carta/cartone

La raccolta del tipo porta-porta dovrà essere eseguita con cadenza minima **quindicinale** (1/14) salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno, interessando tutte le utenze domestiche e non domestiche dei territori comunali di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini e le utenze specifiche individuate come maggiori produttori di carta di qualità (uffici pubblici e privati, scuole, …).
Alle utenze domestiche sarà richiesto di depositare il materiale opportunamente confezionato (in scatole e/o legato) presso la propria abitazione in giorni e orari prefissati; alle utenze specifiche sarà invece richiesto uno stoccaggio in aree esterne all'attività e l'operatore della Ditta provvederà al ritiro nei giorni ed in orari indicati nel progetto offerta.
Le utenze dovranno essere informate sulla giornata d'esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile (tetrapak, cartoni e cartoncini costituenti imballaggio di prodotti commercializzati, quali alimentari, detersivi, ecc…, giornali, riviste, ecc…) e sulle procedure di confezionamento, da lasciare all'esterno in modo da evitare la dispersione del materiale.
Sarà compito del Gestore di suggerire alle Utenze (mediante App per smartphone, SMS massivi, segnalazione sul sito web, messaggi di posta elettronica e con i mezzi opportuni e più efficaci) di non esporre, se possibile, la carta e il cartone nelle giornate di criticità meteorologica (forte vento o elevate precipitazioni).
Il materiale raccolto dovrà essere avviato ad impianto di recupero autorizzato, eventualmente previo trattamento di cernita ed adeguamento volumetrico presso l'Ecocentro che un'area attrezzata all'uopo.
Il ritiro dei rifiuti avverrà con l'uso di automezzi di idonea capacità/portata, anche in funzione delle ridotte dimensioni della sede stradale (es. centro storico e/o agro).
Non è prevista la fornitura alle utenze di contenitori per conferire il rifiuto oggetto del presente articolo: rimane in facoltà della ditta partecipante alla gara offrire gratuitamente (e nel caso sarà considerata implementazione del servizio) tali materiali.
Il costo della fornitura di sacchi in carta d'adeguata capacità (min 35 L) (costituita da un totale di sacchi equivalente ai turni specifici di raccolta) **è inserito nel canone di appalto. Eventuali**

forniture di ulteriori materiali di consumo (buste, mastelli, cestelli areati, compostiere, ecc,) rese dalla Ditta quale oggetto di offerta gratuita in sede di gara, saranno valutati come servizi aggiuntivi gratuiti rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri di valutazione contenuti nel disciplinare di gara.

Nel progetto offerta la Ditta Concorrente dovrà illustrare nel dettaglio le modalità (specificando numero e tipologia di mezzi impiegati, personale, attrezzature, ecc..) con cui intende gestire la raccolta della carta/cartone.

40.3. Norme specifiche per la raccolta della plastica

La raccolta della plastica del tipo porta-porta dovrà essere compiuta con cadenza minima **settimanale,** salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno, interessando tutte le utenze domestiche del territorio comunale di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini e le utenze specifiche individuate come maggiori produttori di plastica (bar, ristoranti, pizzerie, …).

Alle utenze domestiche sarà richiesto di depositare il materiale in buste semitrasparenti, d'adeguata capacità, di tipo plastico (normali shopper per la spesa) presso la propria abitazione in giorni e orari prefissati.

Non è prevista la fornitura alle utenze di contenitori per conferire il rifiuto oggetto del presente articolo: rimane in facoltà della ditta partecipante alla gara offrire gratuitamente (e nel caso sarà considerata implementazione del servizio) tali materiali.

Il costo della fornitura di sacchi in plastica d'adeguata capacità (costituita da un totale di sacchi equivalente ai turni specifici di raccolta) **è inserito nel canone di appalto. Eventuali forniture di ulteriori materiali di consumo (buste, mastelli, cestelli areati, compostiere, ecc,) rese dalla Ditta quale oggetto di offerta gratuita in sede di gara, saranno valutati come servizi aggiuntivi gratuiti rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri di valutazione contenuti nel disciplinare di gara.**

Alle utenze specifiche sarà, richiesto uno stoccaggio in aree interne e nei giorni prefissati per il ritiro e per il tempo strettamente necessario alla raccolta, il rifiuto dovrà essere posizionato, negli appositi sacchi o contenitori, su suolo stradale nell'area prospiciente la sede dell'attività.

Le utenze dovranno essere informate sulla giornata d'esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile (contenitori per bevande, flaconi di prodotti per l'igiene, piatti e bicchieri di

plastica, ecc…) e sulle procedure di confezionamento da lasciare all'esterno in modo da evitare la dispersione del materiale.

Il materiale raccolto dovrà essere avviato ad impianto di recupero autorizzato.

Il ritiro dei rifiuti avverrà con l'uso di automezzi di idonea capacità/portata, anche in funzione delle ridotte dimensioni della sede stradale (es. centro storico e/o agro).

Nel progetto offerta la Ditta Concorrente dovrà illustrare nel dettaglio le modalità (specificando numero e tipologia di mezzi impiegati, personale, attrezzature, ecc..) con cui intende gestire la raccolta della plastica.

40.4. Norme specifiche per la raccolta degli imballaggi misti provenienti dalla raccolta congiunta di vetro e lattine/barattolame

La raccolta del vetro, da eseguire con la tecnica del "porta-porta", dovrà essere assicurata per le UD con una frequenza minima **quindicinale (1/14)**, con la precisazione che per le UND dovrà essere garantita una frequenza congruente con la capacità produttiva della singola utenza e in ogni caso minimo **settimanale (1/7)** per bar e ristoranti, salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta riferita all'intero arco dell'anno.

Alle utenze domestiche sarà richiesto di depositare il vetro in appositi contenitori, eventualmente forniti dall'Amministrazione Comunale, presso la propria abitazione nei giorni e orari prefissati.

Alle utenze specifiche sarà, invece, richiesto uno stoccaggio in contenitori, eventualmente carrellati, presso una area interna all'esercizio.

Nei giorni prefissati per il ritiro e per il tempo strettamente necessario alla raccolta, i contenitori dovranno essere posizionati su suolo stradale nell'area prospiciente la sede dell'attività. L'operatore provvederà al ritiro del vetro/barattolame direttamente dall'utenza nei giorni indicati nel progetto-offerta e comunque con la cadenza minima sopraindicata. La pulizia dei contenitori è a totale carico dell'utenza.

È prevista la fornitura alle utenze domestiche dei contenitori per conferire il rifiuto oggetto del presente articolo il cui costo è inserito nel canone di appalto .

Eventuali forniture di ulteriori materiali di consumo (buste, mastelli, cestelli areati, compostiere, ecc,) rese dalla Ditta quale oggetto di offerta gratuita in sede di gara, saranno valutati come servizi aggiuntivi gratuiti rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri di valutazione contenuti nel disciplinare di gara.

La ditta dovrà precisare nel progetto-offerta i modi scelti per il conferimento del rottame di vetro da parte delle utenze domestiche e specifiche, congruenti con la necessità di assicurare le procedure di sicurezza oltre che nel conferimento anche nelle operazioni di ritiro.

In ogni caso la Ditta avrà il compito di informare l'utenza sulla tipologia di materiale conferibile (bottiglie, barattoli e vasetti di qualunque colore in vetro o latta, lattine in alluminio ecc …, con esclusione assoluta dei materiali ceramici, vetrochina...).

Il ritiro dei rifiuti avverrà con l'uso di automezzi di idonea capacità/portata, anche in funzione delle ridotte dimensioni della sede stradale (es. centro storico e/o agro)

Allo scopo di evitare la rottura del vetro e la formazione di un "fine vetroso" che rappresenta frazione estranea per il corrispondente consorzio di filiera Conai, tale tipologia di rifiuto dovrà essere raccolta mediante l'utilizzo di automezzi con vasca **e non con compattatori**, così come il trasbordo dovrà avvenire in idonei cassoni scarrabili utili per il trasporto alla piattaforma di conferimento; in pratica, tutte le fasi di raccolta e conferimento al recupero dovrà avvenire senza l'impiego della compattazione.

Nel progetto offerta la Ditta Concorrente dovrà illustrare nel dettaglio le modalità (specificando numero e tipologia di mezzi impiegati, personale, attrezzature, ecc..) con cui intende gestire la raccolta del vetro.

Art. 41: Raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti, dei R.A.E.E., degli sfalci e delle potature da utenze domestiche

Per rifiuti ingombranti si intendono quei rifiuti voluminosi (tipo mobili in legno, materassi, cucine ecc.) prodotti nell'ambito domestico, comprendenti anche i beni durevoli identificati dall'art.44 del D.Lgs. 22/97 (ora D.Lgs n° 152/2006):

- frigoriferi, surgelatori e congelatori
- televisori
- computer
- lavatrici e lavastoviglie
- condizionatori d'aria

Sono esclusi dal servizio i rifiuti di costruzioni e demolizioni di cui all'allegato A alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06, le cui operazioni di smaltimento sono a carico dei produttori, così come tutte le parti di autoveicoli.

L'Impresa ha l'obbligo di provvedere alla raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti con modi e frequenze che indicherà nel progetto-offerta.

Il servizio dovrà essere eseguito mediante la tecnica di raccolta a domicilio su chiamata, e la raccolta dell'ingombrante domestico dovrà avvenire direttamente sul piano stradale in prossimità dell'abitazione dell'utente. Per il servizio dovrà essere messo a disposizione un numero telefonico (numero verde gratuito) gestito interamente dalla Ditta.

La frequenza della raccolta dovrà essere **almeno settimanale** salvo maggiore intensificazione prevista in sede di progetto/offerta per l'intero arco dell'anno. Eventuali ingombranti lasciati presso la sede stradale (per mera dimenticanza), la cui presenza dovrà essere segnalata al coordinatore della squadra da parte della stazione Unione dei Comuni del Coros o dai singoli Comuni, dovranno essere raccolti entro le 24 ore successive alla segnalazione medesima.

Allo scopo di favorirne il recupero, gli ingombranti raccolti direttamente dall'Impresa, sia presso gli Utenti che eventualmente abbandonati sul territorio, oppure conferiti dagli Utenti presso gli ecocentri (o PCA a seconda della tipologia di ingombranti e delle procedure che saranno definite), dovranno essere separati e selezionati dall'Impresa nelle seguenti componenti diverse, per consentire di avviare ciascuna tipologia all'impianto adatto per il recupero o smaltimento:

- metalli;
- legname;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- sfalci;
- altri rifiuti ingombranti non recuperabili.

In caso di mancata separazione e selezione il Committente applicherà a danno dell'Impresa le penali per inadeguata qualità del servizio.

In merito agli aspetti economici dello smaltimento / recupero:

- la quantità delle componenti non recuperabili originate dai rifiuti ingombranti (o dalla selezione di essi) sarà inserita tra le frazioni indifferenziate avviate a smaltimento e analogamente sarà fatto per i relativi costi che non potranno essere superiori a quelli che deriverebbero dalla tariffa del secco indifferenziato (eventuali differenze o costi aggiuntivi saranno a carico del Gestore che li affronterà con risorse economiche proprie);
- gli eventuali ricavi derivanti dall'avvio al recupero delle componenti recuperabili (limitatamente alla tipologia di rifiuto indifferenziato codice CER 200307) saranno incamerati dal Gestore;

- gli eventuali oneri per l'avvio al recupero delle componenti recuperabili saranno a carico del Gestore che li affronterà con risorse economiche proprie;
- annualmente in occasione della redazione del Piano Finanziario, nel caso che nell'anno solare precedente si sia registrata una diminuzione della quantità delle componenti non recuperabili, al Gestore sarà riconosciuto un incentivo pari al prodotto: tariffa di smaltimento x quantità in meno (cioè differenza tra le quantità registrate nei due anni solari di riferimento).

Per quanto riguarda i beni durevoli classificati come pericolosi, in assenza d'autorizzazione specifica eventualmente necessaria per lo stoccaggio nell'Ecocentro, l'impresa dovrà avviare il materiale direttamente presso un centro di trattamento autorizzato, incluso l'onere del trattamento/smaltimento.

In ogni caso l'Aggiudicatario dovrà fornire all'Associazione dei Comuni la certificazione comprovante il conferimento.

Per l'esecuzione del servizio di raccolta domiciliare dell'ingombrante, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare, tutto il personale e le attrezzature necessarie per il corretto svolgimento nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalle leggi vigenti.

Deve essere inoltre prevista l'attivazione di un circuito di raccolta dello sfalcio proveniente dalla cura del verde ornamentale da utenze domestiche.

Anche per i rifiuti provenienti dagli sfalci o dalle potature l'Appaltatore dovrà provvedere al ritiro degli stessi direttamente presso l'abitazione dell'utente che ne abbia inoltrato richiesta mediante prenotazione al numero telefonico gratuito messo a disposizione dall'Appaltatore per tale servizio, con una frequenza d'intervento settimanale.

La Ditta Concorrente dovrà altresì prevedere nel progetto – offerta la possibilità che gli utenti possano conferire direttamente i propri rifiuti ingombranti, i beni durevoli, gli sfalci e le potature presso gli Ecocentri comunali (ove presenti e una volta attivati). E'compito e onere dell'appaltatore provvedere ad attrezzare l'area con idonei contenitori per la bisogna.

In merito agli aspetti economici, i costi delle attività di raccolta e presso le strutture di conferimento quali ricezione, deposito, nonché la successiva fase di trasporto e quant'altro necessario per una corretta gestione, sono inseriti nel canone di appalto.

Nel progetto offerta la Ditta Concorrente dovrà illustrare nel dettaglio le modalità (specificando numero e tipologia di mezzi impiegati, personale, attrezzature, ecc..) con cui intende gestire la raccolta dei rifiuti ingombranti, degli sfalci e delle potature da utenze domestiche.

Art. 42: Raccolta e trasporto di imballaggi da utenze specifiche.

Dovrà essere attivato il circuito di raccolta, del tipo porta-porta, degli imballaggi (suddivisi in frazioni omogenee) provenienti dalle utenze specifiche (bar, ristoranti, pizzerie, ecc). La raccolta dovrà essere eseguita garantendo una cadenza minima **settimanale (1/7)** (salvo intensificazione offerta in sede di gara e valutata quale implementazione del servizio).

L'Appaltatore dovrà farsi carico di stipulare accordi diretti con utenti privati che eventualmente richiedessero di installare contenitori/presse per la raccolta di rifiuti speciali, ai sensi del D.Lgs. N. 152/2006 all'interno delle aree di propria pertinenza.

In generale, alle utenze dovrà essere richiesto di depositare gli imballaggi, adeguatamente confezionati, in giorni e ad orari prefissati presso la sede dell'attività, rimanendo a carico delle utenze il confezionamento e lo stoccaggio del materiale in aree interne fino al passaggio del servizio di raccolta. Sarà pertanto compito delle stesse utenze dotarsi d'eventuale contenitore e quant'altro occorrente per stoccare all'interno dell'area di propria pertinenza gli imballaggi da conferire al servizio pubblico di raccolta con la frequenza assegnata.

In particolare le utenze all'atto del conferimento dovranno avere cura di piegare e schiacciare gli imballaggi di grandi dimensioni per limitarne l'ingombro.

Qualora il contenuto sia difforme, l'operatore non eseguirà la raccolta, lascerà presso l'utenza un adesivo recante le motivazioni della mancata raccolta e segnalerà il disservizio tramite il dispositivo in dotazione al mezzo di raccolta (Art. 23 - "Mezzi e materiali in servizio nelle fasi di avvio e regime").

La Ditta dovrà assicurare il completamento delle raccolte negli orari prefissati e dichiarati nel progetto-offerta; inoltre, nell'esecuzione del servizio dovrà evitare la dispersione del materiale.

Il materiale raccolto dovrà essere conferito per tipologie omogenee ad impianti di recupero.

In ogni caso gli imballaggi non potranno essere frammisti al rifiuto secco residuo indifferenziato con conferimento all'impianto di trattamento/smaltimento del sub-ambito, ma dovranno essere avviati esclusivamente al recupero.

La Ditta dovrà certificare trimestrale all'Unione le quantità e le destinazioni degli imballaggi raccolti presso le utenze specifiche di ciascun Comune associato.

I dati sulle utenze specifiche sono indicati nel presente capitolato per farne parte integrante e sostanziale. Nel progetto-offerta dovranno essere specificate la cadenza e modi di esecuzione del servizio, rimanendo inteso che il numero delle utenze fornito non sia esaustivo della reale

consistenza delle utenze specifiche produttrici d'imballaggi, queste in ogni caso dovranno essere servite con la cadenza minima succitata.

Il ritiro dei rifiuti avverrà con l'uso di automezzi di idonea capacità/portata, anche in funzione delle ridotte dimensioni della sede stradale (es. centro storico e/o agro)..

Nel progetto offerta la Ditta Concorrente dovrà illustrare nel dettaglio le modalità (specificando numero e tipologia di mezzi impiegati, personale, attrezzature, ecc..) con cui intende gestire la raccolta degli imballaggi da utenze specifiche.

Art. 43: Raccolta differenziata delle frazioni ex-RUP e di altri materiali.

L'Impresa è tenuta ad eseguire entro il perimetro urbano (quindi con esclusione delle zone industriali e delle campagne), la raccolta separata di particolari frazioni di rifiuti urbani, almeno di quelli classificati come ex-RUP, quali:

- pile esauste. Si prevede l'impiego di contenitori di tipo cilindrico in materiale plastico e volume da 10 litri circa (nel previsto numero massimo di contenitori), ubicati presso rivendite di prodotti elettrici, centri commerciali, fotografi e anche presso uffici pubblici;
- medicinali scaduti. Si prevede l'impiego di contenitori da 120 l circa (nel previsto numero massimo di contenitori), ubicati presso farmacie e altre strutture sanitarie;
- prodotti e relativi imballaggi etichettati con la lettera "T" (tossico) e/o "F" (infiammabile). Si prevede l'impiego di contenitori da 200 l circa (nel previsto numero massimo di contenitori), ubicati presso supermercati e centri commerciali.

La raccolta sarà effettuata a mezzo di contenitori stradali per punti diffusi, fermo restando che i concorrenti, nella redazione del progetto offerta potranno proporre come servizio aggiuntivo, l'adozione della raccolta domiciliare anche per questa tipologia di materiale. In tal caso dovranno indicare le relative modalità di raccolta presso le utenze con oneri comunque a carico dell'appaltatore.

La fornitura, la sostituzione e l'installazione dei contenitori stradali utilizzati nella tecnica di raccolta per punti, saranno a carico della Ditta appaltatrice, con un numero minimo di n° 1 ogni 200 abitanti per le pile esauste, n° 1 ogni 300 abitanti per i farmaci scaduti e di n° 1 ogni 500 abitanti per i T e/o F ed in ogni caso dovranno essere comunque previsti almeno 2 (due) contenitori per ogni tipo di rifiuto in ciascun Comune associato e comunque un numero non inferiore a quello dei contenitori attualmente presenti.

La localizzazione dei contenitori stradali dovrà essere individuata presso le drogherie, ferramenta, tabacchini, supermercati, e, limitatamente ai farmaci, le farmacie o strutture ambulatoriali.

La scelta dei contenitori deve essere improntata alla migliore maneggevolezza sia per il conferimento che per le operazioni di ritiro.

I contenitori, che dovranno essere installati nuovi a cura e onere dell'Impresa all'avvio dell'appalto, saranno oggetto di manutenzione a carico della stessa che dovrà anche provvedere alla loro eventuale sostituzione (qualora si trovassero in condizioni non adeguate, anche a seguito di richiesta insindacabile del Committente) per garantire il mantenimento di un adeguato livello estetico e funzionale.

I contenitori dovranno essere interessati da interventi bimestrali di lavaggio e disinfezione, operati da squadra composta da solo Autista con automezzo specifico per lavaggio e disinfezione: la tecnologia prevista dal mezzo è a totale scelta del Gestore così come per i prodotti chimici da utilizzare che dovranno comunque garantire un impatto nullo sugli Utilizzatori e soprattutto sui Proprietari degli esercizi all'interno dei quali si prevede l'installazione dei contenitori stessi.

La raccolta ed il conferimento dei rifiuti di cui al presente articolo, dovrà essere eseguita anche per i contenitori stradali già esistenti nei territori comunali.

La frequenza di svuotamento dei contenitori sarà mensile, e comunque dovrà essere tale da evitare che i contenitori risultino pieni; i costi di trasporto al sito di smaltimento finale dei rifiuti raccolti, incluso l'onere di smaltimento, sono a carico dell'Appaltatore.

In ogni caso la Ditta avrà il compito di informare l'utenza sulla tipologia di materiale conferibile.

Dovrà altresì essere attivato un punto di raccolta per gli ex-RUP anche presso l'Ecocentro comunale, ove esistente.

Tutti i contenitori utilizzati per la raccolta devono essere nuovi di fabbrica, realizzati in materiali idonei e dotati di adesivi indicanti i materiali da deporvi. La fornitura, distribuzione e pulizia dei contenitori stradali è a carico dell'appaltatore.

La raccolta degli ex-RUP dovrà avvenire tramite veicolo, nuovo di fabbrica o in ogni caso con data di immatricolazione non antecedente a 01.01.2018, debitamente autorizzato.

Il costo di tale servizio è inserito nel canone di appalto ed è previsto a corpo e non potrà pertanto essere modificato; i valori di dimensionamento riportati sono puramente indicativi e finalizzati a fornire una modalità organizzativa all'Impresa che dovrà conseguentemente effettuare proprie valutazioni per la determinazione del costo di tale servizio e dell'incidenza sul costo globale per consentirle la presentazione dello sconto sull'importo a base d'asta. Pertanto, l'importo per tale

servizio sarà ritenuto congruo e l'Impresa non avrà nulla a che pretendere per mutate condizioni operative o per qualsiasi altro motivo.

Art. 44: Raccolta rifiuti cimiteriali

I rifiuti urbani prodotti dalle strutture cimiteriali sono costituiti da (elenco indicativo e non esaustivo):

a) sfalci e potature del verde cimiteriale;
b) rifiuto organico (fiori secchi e foglie);
c) porta ceri (costituiti da un contenitore di plastica cilindrico e da un coperchio metallico);
d) frazione secca non riciclabile;
e) imballaggi in plastica, carta/cartone.

La composizione merceologica è soggetta a variazione poiché in periodi particolari dell'anno (Commemorazione dei Defunti a novembre e, in misura minore, i periodi natalizi e pasquali) si registra un maggior afflusso di visitatori e modifiche nella tipologia degli addobbi floreali utilizzati.
Per consentire lo svolgimento della raccolta differenziata, tutte le strutture cimiteriali ubicate nel territorio del Committente, dovranno essere servite da un numero di contenitori sufficienti in numero e volume per la gestione delle frazioni di sopra riportate.
Tali contenitori potranno essere ubicati in punti diversi ma a cura del personale addetto alla gestione dei cimiteri, una volta riempiti dovranno essere trasportati in un'area dedicata, prossima all'ingresso e all'accessibilità dell'automezzo adibito alla raccolta, da cui saranno prelevati e movimentati dal Personale del Gestore.
All'interno delle strutture cimiteriali, l'installazione di cestini e di piccoli contenitori per agevolare il conferimento da parte dei visitatori, sarà di competenza del Personale addetto alla gestione dei cimiteri e in generale del Committente.
Il lavaggio di tutti i contenitori sarà a cura del Gestore. La raccolta avverrà nel medesimo giro ordinario con il quale saranno servite le UD e le UND e le frequenze saranno le medesime.
Il servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali seguirà modalità differenti per alcune tipologie di rifiuti prodotti e precisamente:

a) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, qualora classificati a rischio infettivo dall'autorità sanitaria competente, devono seguire le norme per rifiuti sanitari stabilite dal D.Lgs. 152/06, dal D.M.A. n. 219 del 26.06.2000 e dal regolamento di cui al DPR n. 254 del 15.07.2003 ed avviati ad appositi impianti di smaltimento finale;

b) per rifiuti costituiti da parti metalliche, qualora non a rischio di pericolosità, devono essere avviati a recupero mediante rottamazione;

Per i rifiuti di cui ai punti a) e b) l'Appaltatore dovrà dare la disponibilità all'esecuzione della raccolta, trasporto e smaltimento con oneri da quantificare in successivo accordo con l'Amministrazione Comunale, nel caso venisse richiesta all'Appaltatore l'esecuzione anche di questi servizi. Qualora in sede di progetto offerta gli oneri di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti di cui al precedente punto vengono assunti dalla Ditta partecipante, questo costituirà motivo di attribuzione di punteggio per "implementazione del servizio".

In sede di presentazione del progetto/offerta l'Appaltatore potrà presentare un sistema di raccolta migliorativo.

Il costo per tale servizio fa parte del canone di appalto, in quanto computato tra le spese di raccolta, la fornitura di contenitori e le spese generali per quanto non previsto esplicitamente nel computo.

Art. 45: Raccolta dei rifiuti presso i condomini

Le modalità di raccolta saranno definite per singolo condominio sulla base di uno specifico programma di raccolta dai condomini che sarà redatto dal Gestore (con onere già inserito nel canone di appalto all'interno delle spese generali) seguendo le seguenti fasi:

- schedatura di tutti i condomini (in generale, nel presente Capitolato si intendono per convenzione come tali quelli con un numero di Condomini / unità immobiliari uguale o superiore a 8 per numero civico);
- individuazione nelle superfici condominiali delle aree disponibili e adatte per la collocazione dei contenitori o di mastelli / sacchetti;
- incontro preliminare con l'Amministratore del condominio per individuare le possibili soluzioni;
- incontro finale con l'Amministratore del condominio per definire la scelta migliore;
- archiviazione della "Scheda del Condominio" con registrazione di quanto fatto nelle fasi precedenti e verbale di sintesi firmato degli incontri con l'Amministratore. Le schede dovranno essere archiviate digitalmente per tutta la durata dell'appalto e tenute a disposizione del Committente in cartella specifica (con ordine in funzione della via e del numero civico) per consentirne il download.

Va evidenziato che, nel territorio del Committente, pur se in numero esiguo sono riscontrabili alcuni condomini.

Il Gestore privilegerà le seguenti modalità di raccolta, elencate in ordine di priorità decrescente di adozione (la soluzione A). è pertanto quella ritenuta migliore e da seguire prioritariamente, le altre a seguire):

A. **raccolta individuale**, se le condizioni del condominio e il numero delle unità immobiliari lo consentono;
B. **raccolta mediante contenitori condominiali**;
C. **raccolta mediante contenitori per gruppi di condomini**;
D. **conferimento ai PCA** – Punti di Conferimento Automatizzati.

Per le modalità di cui ai punti A) ÷ C)., al Gestore dovrà essere garantito l'ingresso 24 ore/24 all'interno del condominio per l'accesso all'area in cui sono posizionati i contenitori. Pertanto, qualora necessario, il Condominio dovrà provvedere all'installazione di specifico contenitore (consegnato dal Gestore come prima fornitura e caratterizzato da resistenza adeguata) dotato di sistema di apertura azionabile dagli Operatori mediante chiave passepartout, all'interno del quale sarà collocata una chiave per l'apertura della porta di ingresso condominiale. Il condominio dovrà provvedere al mantenimento del "contenitore del passepartout", anche in caso di danni gravi causati da ignoti, e alla sua eventuale sostituzione.

Al Gestore non sarà riconosciuto alcun onere o rimborso da parte del Committente in funzione della modalità di raccolta prescelta (di cui ai precedenti punti A) ÷ D)) o qualora si preveda, secondo le procedure in seguito riportate, il passaggio da una modalità a un altra, anche più volte, allo scopo di individuare la soluzione più appropriata per uno specifico condominio. Le spese aggiuntive per le attrezzature e altri materiali di consumo nel caso di passaggio dalla modalità di raccolta inizialmente individuata e attivata ad una diversa (salvo il passaggio al conferimento presso PCA, caso in cui l'investimento per la realizzazione di nuove strutture è a carico del Committente), saranno a carico del Condominio che le riconoscerà al Gestore nel rispetto dei valori del computo; potrà essere effettuata valutazione da parte del Committente in caso di disaccordo tra condominio e Gestore sulla valutazione dell'importo.

45.1. Raccolta individuale

Tale tipologia di raccolta rappresenta il "sistema di base" per tutti i condomini e si caratterizzerà dal considerare ciascun Condomino come unità singola e indipendente dal condominio stesso:

all'Utente pertanto saranno consegnati i medesimi mastelli e sacchetti in dotazione alle altre UD e le modalità di raccolta osservate saranno le medesime, così come le frequenze.

Oltre ai mastelli come per le altre UD, per i sacchi a perdere (plastica) saranno previsti sistemi di riconoscimento individuale mediante dotazione di fascette con RFID a perdere.

Ciascun condomino sarà oggetto di bollettazione individuale, come fosse una semplice UD non inserita in un condominio.

La raccolta individuale potrà ovviamente essere utilizzata qualora gli spazi condominiali consentano la collocazione di tutti i contenitori / sacchetti.

Le frequenze saranno le stesse osservate per la raccolta porta a porta.

Sarà compito degli Operatori del Gestore prelevare i sacchetti e i mastelli / contenitori e rimettere questi ultimi nel loro posto di collocazione originario.

L'area di collocazione dei mastelli e dei sacchetti all'interno del condominio dovrà essere adeguata, con l'installazione a cura del condominio stesso di cartelli con le principali norme regolamentari (i cartelli saranno forniti dal Gestore con onere incluso nel canone di appalto) ed eventualmente attrezzata per consentire correttamente lo svolgimento delle attività agli Operatori.

La pulizia e l'ordine dell'area saranno di pertinenza del condominio e il Gestore non avrà alcun obbligo di raccolta di rifiuti fuoriusciti da sacchi lacerati o da mastelli mal deposti. Qualora si verifichino tali situazioni, il Gestore avrà la facoltà di non raccoglierli e considerarli "conferimenti non conformi", con la medesima procedura di segnalazione e archiviazione (inclusa documentazione fotografica per la attestazione del problema riscontrato).

Ciascun condomino provvederà a riportare i propri mastelli svuotati (ed eventualmente anche i sacchi nel caso di conferimento non conforme) all'interno dell'abitazione al massimo entro la giornata di raccolta.

Le modalità di esposizione dei mastelli e dei sacchetti dovrà essere la stessa osservata dalle altre UD e UND singole nell'area del porta a porta; pertanto, nell'area condominiale destinata a tale scopo, di regola, al di fuori delle giornate e delle ore di conferimento non dovranno essere presenti mastelli o sacchi.

I mastelli e i contenitori, in generale, saranno gestiti dai condomini allo stesso modo delle altre UD singole che pertanto dovranno provvedere autonomamente alla loro periodica pulizia e lavaggio.

Il tragitto dall'ingresso condominiale a tale area dovrà essere adeguatamente illuminato e privo di ostacoli.

Qualora le caratteristiche del marciapiede e della strada prospicienti l'ingresso al condominio consentano l'esposizione esterna dei mastelli e dei sacchetti per tutti i Condomini, previa approvazione del Committente, il Gestore potrà richiedere e imporre agli Utenti che essi conferiscano sul suolo pubblico con la conseguente soppressione dell'area interna di conferimento.

La carta e il cartone dovranno essere esposti direttamente sul suolo pubblico con le medesime modalità osservate dalle altre UD. Qualora le caratteristiche del marciapiede e della strada prospicienti l'ingresso al condominio non lo consentano, su decisione motivata del Gestore - inviata al condominio e al Committente - o su richiesta del Committente, potrà essere effettuata raccolta mediante una delle seguenti opzioni:

- contenitore condominiale per la carta da collocare internamente ed esposizione del cartone sul suolo pubblico;
- contenitore condominiale per la carta e per il cartone (di minore pezzatura, con dimensioni da concordare tra Committente e Gestore) da collocare internamente;
- contenitore condominiale per la carta da collocare internamente e conferimento del cartone presso i PCA.

E' previsto il passaggio da una opzione all'altra per la raccolta della carta / cartone, senza alcun onere per i Condomini e per il Committente, previa adeguata informazione dei condomini, allo scopo di individuare la soluzione più confacente alle caratteristiche del condominio.

45.2. Raccolta mediante contenitori condominiali

Tale tipologia di raccolta dovrà essere adottata qualora (su decisione motivata del Gestore - inviata all'Amministratore del condominio e al Committente - o su richiesta del Committente) per ragioni di spazio interno o per altri motivi, non sia possibile utilizzare la precedente raccolta condominiale individuale ma gli spazi condominiali consentano esclusivamente la collocazione di contenitori a servizio dell'intero condominio.

In tale caso, saranno adottati i seguenti criteri:

- saranno utilizzati bidoni carrellati per le frazioni secco indifferenziato, organico e vetro, mentre per la plastica è prevista l'adozione di sacchi in PE;
- i contenitori saranno dotati di serratura allo scopo di evitare l'inserimento di rifiuti da parte di estranei;
- il vetro sarà conferito sfuso all'interno del contenitore.

Le frequenze saranno le stesse osservate per la raccolta porta a porta.

Le modalità di conferimento della carta saranno analoghe a quelle della raccolta condominiale individuale.

Ciascun Condomino sarà oggetto di bollettazione a tariffa individuale, come fosse una semplice UD non inserita in un condominio.

Se richiesta dal condominio, potrà anche essere prevista la bollettazione complessiva con fattura unica per tutti i condòmini inviata all'Amministratore, che provvederà poi alla ripartizione del costo come una qualsiasi spesa condominiale.

L'area di collocazione dei bidoni carrellati e dei sacchetti all'interno del condominio dovrà essere adeguata, con l'installazione a cura del condominio stesso di cartelli con le principali norme regolamentari (i cartelli saranno forniti dal Gestore, in prima e unica fornitura, con onere incluso nel canone di appalto) ed eventualmente attrezzata a cura e onere del condominio stesso per consentire correttamente lo svolgimento delle attività agli Operatori. La pulizia e l'ordine dell'area saranno di pertinenza del condominio e il Gestore non avrà alcun obbligo di raccolta di rifiuti fuoriusciti da sacchi lacerati o da bidoni mal gestiti. Qualora si verifichino tali situazioni, il Gestore avrà la facoltà di non raccoglierli e considerarli "conferimenti non conformi", con la medesima procedura di segnalazione e archiviazione (inclusa documentazione fotografica per la attestazione del problema riscontrato).

Nel caso di conferimento non conforme, ciascun Condomino provvederà a riportare i propri sacchi all'interno dell'abitazione, al massimo entro la giornata di raccolta.

Le modalità di esposizione dei sacchi dovrà essere la stessa osservata dalle altre UD e UND nell'area del porta a porta; pertanto, nell'area condominiale destinata a tale scopo, di regola al di fuori delle giornate e delle ore di conferimento non dovranno essere presenti sacchi.

I bidoni carrellati saranno gestiti dal condominio che pertanto dovrà provvedere autonomamente alla loro periodica pulizia e lavaggio.

Il condominio dovrà anche adottare criteri per la suddivisione nell'area dei bidoni carrellati pieni e di quelli vuoti, allo scopo di facilitare l'attività del Gestore.

Il tragitto dall'ingresso condominiale a tale area dovrà essere adeguatamente illuminato e privo di ostacoli.

45.3. Raccolta mediante contenitori per gruppi di condomini

Tale tipologia di raccolta dovrà essere adottata qualora (su decisione motivata del Gestore - inviata al condominio e al Committente - o su richiesta del Committente) per ragioni interne al condominio, non sia possibile utilizzare le precedenti modalità di raccolta.

In tale caso, saranno adottati i medesimi criteri di raccolta della *raccolta mediante contenitori condominiali* e ogni gruppo avrà propri bidoni carrellati di riferimento adeguatamente evidenziati e con serrature differenti rispetto agli altri gruppi.

La suddivisione dei Condomini in due o più gruppi potrà essere definita dal Gestore (in funzione delle caratteristiche dell'edificio) o suggerita dall'Amministratore (in funzione delle esigenze dei Condomini).

Le frequenze saranno le stesse osservate per la raccolta porta a porta. Ciascun Condomino sarà oggetto di bollettazione a tariffa puntuale.

Se richiesta, potrà anche essere prevista la bollettazione complessiva per ciascun gruppo con invio all'Amministratore, che provvederà poi alla ripartizione del costo come una qualsiasi spesa condominiale.

Tutti i sacchi della frazione secca indifferenziata, inseriti all'interno dei contenitori, saranno dotati di sistemi di riconoscimento individuale tramite fascette con RFID a perdere (secco indifferenziato) o etichette compostabili (frazione organica); il sistema o le modalità operative del Gestore dovranno consentire l'identificazione di ciascun singolo sacchetto, allo scopo di controllare i conferimenti di ogni Condomino/Utente.

I costi per tale soluzione sono già inseriti nel canone di appalto per le frazioni secca indifferenziata. Sarà compito degli Operatori del Gestore prelevare i sacchetti e i bidoni carrellati e rimettere questi ultimi nel loro posto di collocazione originario.

L'area di collocazione dei bidoni carrellati e dei sacchetti all'interno del condominio dovrà essere adeguata, con l'installazione a cura del condominio stesso di cartelli con le principali norme regolamentari (i cartelli saranno forniti dal Gestore, in prima e unica fornitura, con onere incluso nel canone di appalto) ed eventualmente attrezzata per consentire correttamente lo svolgimento delle attività agli Operatori. La pulizia e l'ordine dell'area saranno di pertinenza del condominio e il Gestore non avrà alcun obbligo di raccolta di rifiuti fuoriusciti da sacchi lacerati o da bidoni ma gestiti. Qualora si verifichino tali situazioni, il Gestore avrà la facoltà di non raccoglierli e considerarli "conferimenti non conformi", con la medesima procedura di segnalazione e archiviazione (inclusa documentazione fotografica per la attestazione del problema riscontrato).

Nel caso di conferimento non conforme, ciascun Condomino provvederà a riportare i propri sacchi all'interno dell'abitazione, al massimo entro la giornata di raccolta.

Le modalità di esposizione dei sacchi dovrà essere la stessa osservata dalle altre UD e UND nell'area del porta a porta; pertanto, nell'area condominiale destinata a tale scopo, di regola al di fuori delle giornate e delle ore di conferimento non dovranno essere presenti sacchi.

I bidoni carrellati saranno gestiti da ciascun gruppo di Condomini che pertanto dovrà provvedere autonomamente alla loro periodica pulizia e lavaggio.

Il condominio dovrà anche adottare criteri per la suddivisione nell'area dei bidoni carrellati pieni e di quelli vuoti, allo scopo di facilitare l'attività del Gestore. Il tragitto dall'ingresso condominiale a tale area dovrà essere adeguatamente illuminato e privo di ostacoli.

45.4. Conferimento ai PCA – Punti di conferimento Automatizzati

La tipologia di raccolta dai condomini mediante Punti di Conferimento Automatizzati dovrà essere utilizzata qualora le precedenti modalità non abbiano garantito il raggiungimento di un sufficiente livello di qualità nella raccolta differenziata e ordine nell'esposizione dei rifiuti.

In tal caso, il Gestore potrà avanzare motivata richiesta al Committente che potrà decidere di concludere la modalità in precedenza osservata e prevedere l'adozione della raccolta presso punti di conferimento stabiliti per il condominio interessato (la scelta potrà essere effettuata autonomamente dal Committente anche in assenza di proposta da parte del Gestore). Con questa soluzione, il condominio non rappresenterà più un punto di raccolta e i Condomini dovranno autonomamente provvedere al conferimento presso il PCA di riferimento o presso ecocentro.

Tale raccolta potrebbe anche essere eseguita per una parte delle frazioni di rifiuto, adottando invece una delle precedenti modalità per le restanti frazioni. Per esempio, qualora in taluni casi risultasse problematica la raccolta della carta e del cartone, il Committente potrà decidere di attivare la raccolta presso punti di conferimento automatizzati per tale frazione, nei confronti di tutti i condomini interessati.

Nel caso di adozione della raccolta presso punti di conferimento non è prevista alcuna riduzione tariffaria agli Utenti. Qualora il PCA più vicino sia ritenuto dal Committente posto a una distanza non ragionevole, questi potrà richiedere al Gestore la realizzazione di un ulteriore PCA per servire il condominio interessato, secondo le modalità stabilite dagli articoli relativi alla rete delle strutture di conferimento. In tale caso, il Committente potrà a suo insindacabile giudizio modificare la raccolta anche per condomini adiacenti a quello interessato, prevedendo per tutte le Utenze interessate il passaggio alla raccolta per punti di conferimento automatizzati. Il Gestore

non potrà richiedere alcun riconoscimento o rimborso per la modifica del sistema di raccolta, tranne che per i costi di realizzazione e gestione dei PCA come di sopra riportato.

45.5. Accesso all'interno dei condomini

L'accesso all'interno dei condomini sarà regolato da specifico documento di valutazione dei rischi redatto dal Gestore, che dovrà contenere una parte di tipo generale e le eventuali osservazioni specifiche per ogni condominio, per motivi di sicurezza degli Operatori del Gestore e degli Utenti stessi.

Nel caso che le caratteristiche lo consentano e che il condominio lo richieda, il Gestore potrà accedere all'interno anche con gli automezzi, allo scopo di facilitare le attività di raccolta, osservando le seguenti cautele:

- gli automezzi dovranno essere adeguati per dimensione, peso e funzionalità alle caratteristiche del condominio;
- non potranno essere effettuate manovre di retromarcia o altre pericolose, all'interno del condominio;
- gli automezzi dovranno procedere a passo d'uomo.

Il Gestore dovrà essere dotato di polizza assicurativa, come indicato nello specifico articolo, che preveda espressamente la possibilità di accesso degli Operatori o degli automezzi all'interno dei condomini, previo documento di analisi dei rischi per tale fase.

Il Committente dovrà in ogni caso essere sollevato da responsabilità a persone o cose, derivanti dall'accesso del Gestore all'interno dei condomini.

Art. 46: Servizio di manutenzione e svuotamento cestini stradali

Forma oggetto del presente capitolato l'obbligo - per la ditta aggiudicataria - di provvedere allo svuotamento dei cestini stradali.

E' a carico della ditta appaltatrice anche il servizio di fornitura e sostituzione dei sacchi interni ai cestini stradali che dovrà essere previsto contestualmente al loro svuotamento e con cadenza non inferiore a quella **bisettimanale** (e comunque tale da evitare che i cestini risultino pieni), anche in funzione dell'importanza e dell'utilizzo delle vie e dei luoghi in cui sono attualmente installati.

Il servizio di sostituzione sacchi dovrà riguardare tutti i cestini stradali, compresi quelli esistenti all'interno di piazze, slarghi, parcheggi.

I cestini gettacarte sul territorio comunale, posto quale riferimento per le valutazioni economiche e operative, è individuato come numero complessivo. Tale numero comprende le postazioni; ogni singola postazione può essere costituita da un cestino singolo o multiplo (cioè con più scomparti e anche con sacchi di diverso colore).

Il costo del servizio di gestione e manutenzione rimane invariato a prescindere dalla tipologia dei cestini e dall'eventuale presenza di vaschetta con materiale inerte per lo spegnimento e il contenimento dei mozziconi di sigarette.

L'impresa dovrà segnalare al Committente la necessità di installazione in nuovi punti o di acquisto di nuovi cestini per la sostituzione di contenitori per i quali non è più possibile la manutenzione per motivi tecnici o di decoro.

All'interno del canone (con importo inserito tra le spese generali) è prevista anche, da parte dell'Impresa, la mappatura di tutti i cestini gettacarte presenti nel territorio comunale, da effettuarsi entro i primi 6 mesi di appalto e da consegnare al Committente, con inserimento su file Excel di dati articolati sui seguenti campi minimi da compilarsi per ogni elemento:

- tipologia di ogni cestino gettacarte;
- via di ubicazione;
- fotografia;
- coordinate riferite al sistema geodetico nazionale UTM;
- numerazione progressiva di ogni elemento;
- frequenza di intervento;
- operatore / squadra deputata all'intervento;
- stato di manutenzione;
- eventuali necessità di sostituzione da inserire in specifica proposta al Committente;
- note e altre eventuali informazioni necessarie.

La numerazione progressiva di ogni elemento troverà corrispondenza anche con l'applicazione da parte del Gestore, all'interno del canone di appalto, di un adesivo ad "alte prestazioni" (o altro sistema di "marchiatura" resistente nel tempo che garantisca la persistenza della leggibilità) che consenta un riconoscimento del cestino tramite specifici caratteri alfanumerici stabiliti dal Gestore stesso.

L'importo previsto per la manutenzione dei cestini gettacarte sarà configurato a corpo (a prescindere dalla consistenza prevista) ed è inserito nel canone di appalto all'interno del servizio di svuotamento dei cestini stessi e non potrà pertanto essere modificato; i valori di

dimensionamento di sopra riportati sono puramente indicativi e finalizzati a fornire una modalità organizzativa all'Impresa che dovrà conseguentemente effettuare proprie valutazioni per la determinazione del costo di tale servizio e dell'incidenza sul costo globale per consentirle la presentazione dello sconto sull'importo a base d'asta. Pertanto, l'importo per tale servizio sarà ritenuto congruo e l'Impresa non avrà nulla a che pretendere per mutate condizioni operative o per qualsiasi altro motivo.

Tutto il materiale raccolto dovrà essere conferito allo smaltimento insieme al secco residuo indifferenziato a cura e spese dell'Aggiudicatario.

Art. 47: Servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti provenienti da mercati ambulanti e in occasione di eventi particolari

Il presente appalto prevede altresì l'obbligo di pulizia delle aree interessate al mercato ambulante che si tiene presso i Comuni associati, in genere secondo cadenza settimanale. Sarà cura di ciascuna Amministrazione informare la ditta aggiudicataria sull'esatta ubicazione del mercato e del giorno previsto. Qualora, l'Amministrazione Comunale intenda variare l'ubicazione o il giorno di effettuazione del Mercato, la ditta dovrà provvedere ad effettuare il servizio nei luoghi e giorni scelti dall'Amministrazione stessa.

Il servizio di pulizia dovrà iniziare una volta terminate le operazioni di vendita e dovrà consistere nello spazzamento almeno manuale dell'area interessata dal mercato con raccolta di ogni tipo di rifiuto ivi presente. Per gli obblighi previsti in relazione alla raccolta dell'umido e del secco indifferenziato si fa rinvio a quanto previsto negli articoli precedenti (Art.39.2 "Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta a porta dell'umido" e Art.39.4 "Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta a porta del secco residuo").

Gli esercenti saranno tenuti a depositare il rifiuto umido e secco indifferenziato secondo le modalità già indicate nei precedenti articoli(Art.39.2 "Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta a porta dell'umido" e Art.39.4 "Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta a porta del secco residuo") e ad attenersi alle disposizioni per la gestione delle varie tipologie di rifiuti valorizzabili (vetro, carta, plastica etc) che dovranno essere opportunamente selezionati. I materiali saranno raccolti in prossimità del proprio spazio di vendita a fine attività e la squadra deputata alla pulizia provvederà al loro ritiro.

Al termine delle operazioni di vendita, quindi a partire dalle ore 14:00 circa, l'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti prodotti nell'attività di vendita.

Le operazioni di raccolta dovranno terminare, di norma, entro le ore 16:00 o le ore 20:00 rispettivamente per mercati e/o manifestazioni della durata del mattino o anche del pomeriggio. In sede di presentazione del progetto/offerta l'Appaltatore potrà presentare un sistema di raccolta migliorativo.

Forma oggetto del presente appalto anche il servizio di pulizia delle aree, vie, piazze in occasioni di eventi particolari e/o manifestazioni varie, ricorrenti e non, o sagre paesane nel territorio comunale di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini.

La prestazione è richiesta in occasione di ricorrenze e manifestazioni, opportunamente segnalate da ciascuna Amministrazione, già ricompresa all'interno del canone d'appalto **limitatamente a un totale di 9 manifestazioni (1 per ogni Comune).**

Si dovrà istituire apposito servizio di spazzamento meccanizzato e/o manuale ed anche l'ubicazione di cassonetti (compresa l'area del cimitero) per tutte le frazioni di rifiuti oggetto di raccolta differenziata, in modo da garantire sollecito ed efficiente servizio durante e dopo le manifestazioni. La Ditta dovrà garantire entro la prima mattinata (entro le ore 9.00) del giorno seguente, lo spazzamento delle zone ed i percorsi che volta per volta sono stati scelti dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento dell'evento/i.

Art. 48: Servizio di trasporto e di smaltimento/recupero delle frazioni di rifiuto

Fanno parte dei servizi minimi e principali oggetto del presente capitolato anche il trasporto di tutte le frazioni raccolte ed il loro smaltimento e/o avvio al recupero, con oneri a completo carico della ditta appaltatrice.

Cosi come già indicato all'Art. 30 "Oneri di smaltimento delle frazioni di rifiuto – premialità RAS e contributi CONAI", a titolo indicativo, i principali impianti a cui saranno conferite le diverse frazioni di rifiuti sono i seguenti:

- rifiuti indifferenziati (CER 200301 - 200307): discarica di Scala Erre, in Sassari (SS);
- frazione organica e altri rifiuti utilizzabili per il compostaggio (CER 200201 e 200108): impianto di Verde Vita, Z.I. La Marinella in Porto Torres (SS);
- frazioni valorizzabili: impianto di GE.S.AM. in località Truncu Reale, Sassari (SS)

Per quanto riguarda la destinazione delle varie frazioni di rifiuto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- per la frazione secca indifferenziata la Ditta dovrà riferirsi ad impianti e centri di recupero, anche di privati, di riferimento del Gestore, giacché per le frazioni avviate a smaltimento vige la privativa della Pubblica Amministrazione.
- per la frazione organica la Ditta potrà riferirsi ad impianti e centri di recupero, anche di privati, di proprio riferimento, giacché per le frazioni avviate al recupero non vige la privativa della Pubblica Amministrazione. Sarà, quindi, in facoltà della Ditta intrattenere rapporti con altri impianti autorizzati di recupero con compostaggio di qualità che assicurano le condizioni più vantaggiose. Qualora necessario per l'esistenza di contratti in essere già stipulati dall'Unione, l'aggiudicatario è comunque obbligato al conferimento della frazione umida presso lo stabilimento eventualmente già individuato dall'Amministrazione con precedenti contratti e fino alla scadenza del rapporto già instaurato con l'Unione, assumendone i relativi oneri agli stessi patti e condizioni esistenti.
- per le frazioni avviate a recupero (secco valorizzabile, imballaggi, ingombranti a recupero), la Ditta potrà riferirsi ad impianti e centri di recupero, anche di privati, di proprio riferimento, giacché per le frazioni avviate al recupero non vige la privativa della Pubblica Amministrazione. Al fine di poter beneficiare dei corrispettivi CONAI è indispensabile avviare i materiali d'imballaggio e le frazioni in ogni caso accettate dai Consorzi di Filiera, presso impianti e piattaforme di riferimento di detti Consorzi. L'eventuale ricavo dovuto ai corrispettivi erogati dai Consorzi di filiera CONAI sarà interamente incamerato dall'Unione dei Comuni.
- per le frazioni ex RUP, per le altre di natura pericolosa d'origine domestica, e per gli ingombranti e/o beni durevoli pericolosi la Ditta dovrà riferirsi ad impianti e centri di trattamento debitamente autorizzati di proprio riferimento.

Si ribadisce che gli oneri di smaltimento/trattamento sono a completo carico della Ditta che dovrà compiere le sue valutazioni in sede di progetto offerta in modo che col canone d'appalto, complessivo di tutti i servizi richiesti, sia compensata anche degli oneri sostenuti per l'espletamento di tali servizi.

La Ditta appaltatrice ha l'obbligo di fornire a ciascuna Amministrazione Comunale le certificazioni d'avvenuto smaltimento/recupero di tutte le frazioni di rifiuto raccolte nel Comune Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini. Dovranno, inoltre, essere fornite preventivamente all'Amministrazione le autorizzazioni degli impianti di destinazione delle frazioni di rifiuto al fine di verificare la regolarità delle operazioni di trattamento/smaltimento/recupero ai sensi delle leggi vigenti.

Qualunque variazione alla destinazione dovrà essere tempestivamente comunicata, fatto salvo l'obbligo della tempestiva presentazione all'Unione dei Comuni delle autorizzazioni dei nuovi impianti di destinazione per la relativa verifica e approvazione.

Qualora, per cause di forza maggiore in determinati periodi sia inattuabile, parzialmente o totalmente, il conferimento dei materiali agli impianti previsti, è fatto obbligo alla Ditta Aggiudicataria provvedere al loro diverso conferimento sempre in impianti autorizzati, con esclusione di qualsivoglia rimborso, da parte dell'Unione, d'eventuali maggiori costi sostenuti. Qualora l'Aggiudicatario facesse riferimento, per la destinazione di frazioni di rifiuto, ad impianti di deposito preliminare e/o di messa in riserva regolarmente autorizzati, dovrà in ogni caso fornire all'Unione anche l'indicazione della destinazione finale dei rifiuti.

Il miscelamento di imballaggi e altri valorizzabili, nonché di beni durevoli di natura pericolosa, nel rifiuto indifferenziato avviato allo smaltimento in discarica, sarà causa di rescissione del contratto in danno alla Ditta, contro la quale verranno intraprese le azioni legali del caso.

La Ditta dovrà certificare trimestralmente, in apposite tabelle di riepilogo, all'Unione i quantitativi e le destinazioni di tutte le frazioni di rifiuto raccolte nel territorio di ciascun Comune associato e dovrà fornire tutti i dati inerenti l'esecuzione del servizio che l'Unione dovesse richiedere, in particolare quelli necessari per l'assolvimento degli obblighi di legge e le comunicazioni annuali agli Osservatori Rifiuti Provinciali e Regionali.

La Ditta dovrà consegnare all'Unione dei Comuni, tutti i documenti che certifichino il trasporto e il conferimento di tutti i rifiuti negli appositi siti di smaltimento entro e non oltre il lunedì successivo alla settimana di riferimento.

È demandato alla Ditta l'onere della corretta compilazione in tutte le sue parti nonché la sottoscrizione dei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati, oltre alla tenuta dei registri di carico e scarico.

All'impresa spetterà quindi la redazione e la sottoscrizione del formulario di trasporto con cui si assume la responsabilità della correttezza dei dati sopra indicati e delle eventuali sanzioni amministrative pecuniarie dovute ad errata o incompleta compilazione dello stesso.

Art. 49: Incentivazione al riuso

L'Impresa dovrà incentivare il riuso mediante l'istituzione di apposito "Mercatino" settimanale, che sarà svolto nei luoghi (che potranno anche differire da settimana a settimana) e nelle

modalità che saranno concordati con il Committente e comunque secondo uno specifico disciplinare in accordo all'articolo 180-bis del D.Lgs 152/2006.

Oltre a essere ovviamente utile per limitare la produzione di rifiuti, il Mercatino dovrà essere un'opportunità per:

- svolgere parallelamente attività della campagna di comunicazione;
- valorizzare alcune piazze o spazi del centro urbano (dovranno essere evitati i luoghi poco gradevoli o con viabilità inadeguata), collegandolo magari ad altri eventi turistici.

Al mercatino potranno partecipare:

- privati;
- associazioni no profit, attivi nella vendita o scambio di oggetti che sarebbero destinati a divenire rifiuti. Si prevede invece che non partecipino imprese iscritte al Registro della Camera di Commercio e operanti professionalmente nel settore della vendita.

Al mercatino dovrà anche essere allestito un banco con i prodotti che saranno appositamente donati dagli Utenti presso la rete delle strutture di conferimento e che il Gestore cederà a titolo gratuito a specifica associazione no profit perché provveda alla vendita o alla valorizzazione.

Potrà anche essere organizzato uno spazio parallelo (nel caso di manifestazioni specifiche) per l'esposizione di:

- prodotti di bambini, nell'ambito di iniziative scolastiche o di associazioni;
- opere di artisti non professionisti;
- scambio di oggetti da collezione (per es. minerali, francobolli, monete, soldatini, penne stilografiche, hi – fi ecc.).

Indicativamente, la procedura per la partecipazione al mercatino prevederà una iscrizione on line che contempli l'accettazione delle norme del disciplinare di riferimento e in particolare che gli oggetti esposti, altrimenti destinati a divenire rifiuti, facciano parte di una delle seguenti categorie:

- propri e usati, per i privati;
- raccolti presso privati nell'ambito delle attività, per le associazioni.

Tale attività è compresa nel canone di appalto con costo all'interno delle spese generali.

Art. 50: Attività di informazione e sensibilizzazione

Le attività che l'Impresa dovrà, a sua cura e onere, svolgere con i cittadini/utenti, saranno disciplinate da un Piano Annuale della Comunicazione (PAC), che sarà composto non solo dal

progetto di dettaglio annuale, ma anche da un progetto triennale che contempli possibili strategie e azioni sul medio termine; esso sarà redatto dal Gestore in accordo con il Committente e da questo approvato.

Nell'ambito della campagna annuale, l'impresa dovrà promuovere idonei interventi di formazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione, utilizzando gli strumenti che saranno descritti nel seguito. Gli obiettivi di ogni campagna di sensibilizzazione saranno quelli di:

- informare i cittadini sulle modalità dei vari sistemi di raccolta per le diverse frazioni merceologiche presenti nel territorio, motivando i cittadini stessi alla partecipazione;
- incentivare gli abitanti ad effettuare le raccolte differenziate sottolineando l'importanza del loro contributo;
- indurre comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti, con particolare riferimento:
  a) allo sviluppo sostenibile e al rispetto per l'ambiente;
  b) al recupero, al riutilizzo dei materiali e alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
  c) al valore dei materiali di imballaggio e degli imballaggi e alla potenzialità del loro riciclaggio e riutilizzo;
- aumentare la raccolta differenziata e migliorare la qualità dei materiali raccolti;
- favorire il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio/recupero dei materiali di imballaggio previsti dall'Accordo e dal Programma Generale di prevenzione e gestione degli imballaggi e rifiuti di imballaggio CONAI;
- armonizzarsi con le campagne nazionali e regionali;
- promuovere l'informazione in materia di consumo sostenibile ed in particolare acquisti verdi (anche in applicazione del DM 203/03) e prodotti riciclati;
- incentivare modalità di raccolta che consentano migliori risultati quali-quantitativi delle raccolte;
- standardizzare le attrezzature di raccolta e le informazioni su di esse riportate con particolare riferimento ai codici colori utilizzati. A tal proposito considerati i modelli attualmente più diffusi e gli orientamenti del Comitato Europeo di Normazione (CEN), si dovranno utilizzare i seguenti colori per ciascuna modalità di raccolta:
  - Raccolta indifferenziata: colore GRIGIO (RAL 7024 – PANTONE 432 C)
  - Raccolta differenziata carta e cartone: colore BLU (RAL 5017 – PANTONE 2945)
  - Raccolta differenziata vetro: colore VERDE (RAL 6001 – PANTONE 371 C)
  - Raccolta differenziata plastica: colore GIALLO (RAL 1018 – PANTONE 74504 C)

  - Raccolta differenziata imballaggi in metallo: TURCHESE (RAL 6034 – PANTONE 563 C)
  - Raccolta differenziata panni igienici: VIOLA (RAL 4011 – PANTONE 7661 C)
- fornire un'informazione esaustiva sulle modalità di separazione e conferimento delle varie tipologie di imballaggio;
- illustrare i risultati conseguiti;
- analizzare le parti interessate e il modo migliore per coinvolgerle;
- tarare le comunicazioni sui gruppi di "difficile coinvolgimento";
- condividere annualmente con i cittadini l'impostazione della futura campagna di comunicazione;
- informare e motivare in modo armonico le varie tipologie di utenti;
- favorire la comunicazione tra le diverse tipologie di utenti;
- dare il massimo risalto possibile all'attivazione di eventuali nuovi servizi.

L'appaltatore in fase di gara è tenuto ad elaborare una apposita relazione tecnico – illustrativa sulle modalità di svolgimento della campagna di informazione e sensibilizzazione degli utenti in merito ai servizi di raccolta differenziata e al raggiungimento degli obiettivi previsti.

50.1. Principi della comunicazione, individuazione dei portatori di interesse, messaggi chiave

La comunicazione sarà condotta nell'ambito delineato dai seguenti principi:

- flessibilità, per consentire lo sviluppo della strategia adottata;
- tempestività, per raggiungere la massima efficacia;
- regolarità e continuità nel tempo, per fornire motivazioni costanti;
- economicità e semplicità, per evitare azioni che siano uno spreco di risorse;
- chiarezza e apertura del contenuto, per consentire un dialogo biiettivo;
- utilizzo di un tono coerente, paritario, onesto, positivo e preciso;
- adozione di una forte identità per tutte le comunicazioni, per rafforzare i messaggi chiave;
- coinvolgimento di tutte le parti interessate e utilizzo di approcci specifici più appropriati, per interessare la fascia più ampia possibile;
- impiego congiunto di comunicazione ad ampio spettro e di comunicazione mirata;

- utilizzo delle migliori pratiche della comunicazione e della pubblicità, per sostenere i messaggi della campagna;
- monitoraggio costante dell'efficacia;
- utilizzo di carta riciclata e materiali rinnovabili, nel rispetto dell'economicità.

La campagna di comunicazione dovrà utilizzare gli strumenti dell'identificazione sociale e del senso di appartenenza dei Cittadini, puntando su incontri su piccola scala ma ad elevata caratterizzazione (per esempio incontri su base rionale, parrocchiale ecc.) o con associazioni / gruppi. A tal proposito, sarà fondamentale individuare correttamente i portatori di interesse a cui sarà rivolto il messaggio secondo diversi fattori quali per es.:

- interesse nella raccolta differenziata;
- livello del servizio in funzione del tipo di utenza (per esempio, se serviti da raccolta porta a porta o da conferimento presso strutture automatizzate);
- zona di residenza e tipologia dell'abitazione;
- sesso ed età;
- classe sociale;
- lingua ed etnia (per la comunità degli Immigrati).

Oltre ai cittadini/utenti, è anche importante identificare le parti interessate più ampie, per le quali calibrare la migliore azione di comunicazione e sensibilizzazione:

- i bambini e le associazioni dei genitori;
- gli studenti, le associazioni studentesche e il mondo scolastico in generale;
- le microcomunità di cittadini;
- gli enti locali;
- associazioni ambientaliste;
- le associazioni sportive;
- i giovani e le associazioni giovanili;
- i media locali.

L'intera campagna di informazione e sensibilizzazione dovrà quindi basarsi su modelli di comunicazione che richiamino messaggi chiari, concisi e di facile comprensione, finalizzati:

- a incoraggiare la partecipazione;
- alla crescita della consapevolezza;
- a promuovere il cambiamento nel comportamento dei Cittadini.

E'utile che la comunicazione utilizzi i cosiddetti "messaggi chiave", cioè concetti base sulle tematiche generali o sul servizio, che per semplicità possono essere suddivisi nei seguenti contenuti principali:

- le informazioni sui benefici ambientali ed economici della partecipazione della Comunità alla raccolta differenziata;
- articolazione del servizio (giorni di raccolta, modalità ecc.);
- come contattare il Gestore e ottenere le informazioni sul servizio;
- quali frazioni di rifiuto devono essere separate e quali sono le loro modalità di riciclaggio;
- quali frazioni di rifiuto non possono essere riciclate e i relativi problemi di contaminazione;
- quali sono i siti di smaltimento, gli ecocentri e le strutture di riferimento per il riciclaggio;
- le azioni della campagna di comunicazione e le comunicazioni dirette;
- quali sono stati i risultati raggiunti;
- le modifiche apportate al servizio e i canali di informazione adottati;
- le informazioni sulla riduzione dei rifiuti;
- le informazioni sui sistemi di riuso locali.

E'essenziale che i messaggi chiave siano sviluppati utilizzando le migliori tecnologie di comunicazione, che dovranno prevedere anche l'impiego della PNL – Programmazione Neuro Linguistica –- per ottenere una maggiore efficacia della comprensione del contenuto.

Tutti i messaggi chiave dovranno avere una impronta tale che la comunicazione sia percepita dai Cittadini come una cosa utile e divertente, non "roba da sfortunati" o da "persone tristi". L'allegria nel tono, la piacevolezza nei momenti di partecipazione e il riconoscimento dell'utilità del contributo di ogni singolo Cittadino, devono essere una caratteristica costante della comunicazione.

50.2. Metodi di comunicazione

La comunicazione deve utilizzare i metodi più efficaci in funzione degli obiettivi specifici. Tra i vari possibili, si elencano i seguenti:

- internet (sito istituzionale del Committente, sito del Gestore, link con altri siti del settore ambientale);
- blog di associazioni ambientaliste che collaborano alla campagna;
- canali locali di informazione (quotidiani e periodici locali, tv e radio locali, e-news locali ecc.);

- squadre e associazioni specializzate nella comunicazione e nel contatto con i Cittadini / Utenti;
- sportello Utenti;
- materiale tipografico;
- eventi pubblici e incontri con la comunità;
- focus group;
- eventi e azioni varie nelle scuole;
- bacheche;
- contatti diretti (porta a porta, email ecc.)
- social media e altri media elettronici (Facebook, Twitter, YouTube ecc.);
- riunioni con gruppi ristretti della Comunità;
- poster o esposizioni permanenti o temporanee negli edifici pubblici (o in altri luoghi privati);
- sistemi tradizionali di pubblicità;
- distribuzione di gadget;
- messaggi istituzionali su automezzi, attrezzature e contenitori dei rifiuti.

Un programma dettagliato della comunicazione definirà annualmente i metodi di comunicazione che saranno adottati, in funzione degli obiettivi prefissati.

Tale programma dovrà prevedere efficaci metodi di comunicazione che consentano di informare il più ampio numero di utenti nei casi di modifiche operative che si rendessero necessarie a seguito di programmazione o di eventi imprevedibili (scioperi, incidenti, chiusure di strade per lavori ecc.), secondo la procedura che sarà proposta dal Gestore e approvata dal Committente.

50.3. Progetto del Piano Annuale della Comunicazione - individuazione e sviluppo linee d'azione

L'Impresa dovrà individuare una serie di campagne base da attivare all'interno del PAC, secondo uno specifico calendario pluriennale. Le linee di azione che si ritiene indispensabile attivare ogni anno sono le seguenti:

- interventi nel mondo delle scuole che sviluppino tematiche ambientali legate alla raccolta, riciclo, riuso dei rifiuti e che puntino anche sulla sana competitività nella raccolta di qualche specifica frazione di rifiuto, con il coinvolgimento di docenti e studenti;

- riduzione rifiuti e imballaggi (inclusi incontri periodici dei cittadini con i commercianti e la Grande Distribuzione Organizzata per trovare soluzioni che prevedano il minimo uso di imballaggi;
- riduzione dei rifiuti ingombranti e dei RAEE;
- partecipazione alle iniziative di riuso;
- prevenzione nella produzione di rifiuti di Natale e Pasqua;
- campagna sulla riduzione dello spreco di cibo;
- iniziative finalizzate ad accrescere la quota di vuoto a rendere o sistemi alla spina presso esercenti la somministrazione di alimenti e bevande;
- campagna a favore del vuoto a rendere presso le attività commerciali e alla riduzione di bevande o alimenti in contenitori ad alto valore aggiunto o costituiti da materiali nobili (alluminio ecc.);
- interventi sulle comunità, organizzati anche su base identitaria (rioni, parrocchie ecc.) che organizzino allegre competizioni sulla raccolta di una specifica frazione di rifiuto;
- sondaggio tra i cittadini per la scelta, tra un vasto ventaglio, di campagne specifiche da attivare l'anno successivo,

e anche in materia ambientale, non strettamente legata alla gestione dei rifiuti:

- eventi culturali di carattere comunale e intercomunale;
- sostenibilità nella vita quotidiana;
- commercio a "km zero", con il coinvolgimento sia del piccolo commercio, sia delle associazioni di produttori, sia della Grande Distribuzione Organizzata.

Il PAC dovrà contenere specifico capitolo di sviluppo delle linee di azione in cui annualmente si individueranno, con articolazione per singola linea:

- interesse suscitato nei cittadini;
- impatto riscontrato sul miglioramento del servizio;
- priorità di prosecuzione rispetto alle altre linee di azione;
- benefici conseguibili da una prosecuzione e sviluppo.

Tale capitolo dovrà anche contenere la procedura di normalizzazione dello sviluppo di ogni singola linea di azione, che potrà avvenire per:

- approfondimento su uno o più aspetti particolari;
- organizzazione di eventi particolari;
- corsi di approfondimento per specifiche Parti Interessate;

- pianificazione e implementazione di iniziative originali.

Tutte le attività sopra indicate dovranno sempre ottenere la superiore approvazione dell'Unione dei Comuni;

Il Piano Annuale della Comunicazione dovrà quindi sviluppare le strategie e le modalità operative per due principali fasi:

1. **FASE ESECUTIVA** che prevede:
    a. strategia operativa dettagliata da attuare;
    b. obiettivi che prevedano l'ottimizzazione dell'efficacia del sistema di raccolta attraverso la realizzazione degli interventi di formazione;
    c. modalità di realizzazione delle campagne con iter operativi e obiettivi di ogni intervento con anche il materiale previsto;
    d. tempi di attuazione per ogni singola fase operativa nella produzione di materiale e nell'attuazione dei servizi;
    e. valutazione del rapporto costi/vantaggi economici della campagna;
    f. modalità di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi.

2. **FASE DI COORDINAMENTO e MONITORAGGIO suddivisa in:**
    a. coordinamento operativo per la realizzazione ottimale di tutta la campagna;
    b. coordinamento tecnico nella trasformazione delle direttive del Decreto Ronchi inerenti al trattamento dei rifiuti e delle leggi regionali in una gradevole forma grafica e di facile ed efficace lettura;
    c. monitoraggio e controllo delle attività svolte.

La campagna deve utilizzare diversi mezzi di comunicazione in modo da raggiungere gli obiettivi di capillarità e visibilità. I diversi mezzi devono essere adottati in modo integrato ed organico.

Tutti i servizi e i materiali forniti dovranno corrispondere a standard di qualità elevata, tanto riguardo alle modalità di comunicazione quanto alla grafica che dovrà essere sintetica ma puntuale e precisa e dovrà prevedere tutte le informazioni necessarie all'ottimale funzionamento del servizio al massimo delle sue potenzialità.

L'impresa, al fine di consentire una più corretta valutazione della Relazione tecnico – illustrativa sulle modalità di svolgimento della campagna di informazione e sensibilizzazione, potrà fornire

degli allegati che meglio rappresentino in modo chiaro ed esplicito il proprio progetto di sensibilizzazione.

Saranno valutati gli aspetti grafici e il livello di dettaglio delle bozze consegnate.

Compete all'Appaltatore adottare le iniziative e svolgere le attività di carattere promozionale necessarie ad informare e sollecitare la collaborazione degli utenti al fine di garantire elevati livelli di esecuzione dei servizi richiesti.

Le modalità dello svolgimento saranno quelle contenute nel progetto-offerta, nel quale dovrà essere presentato il programma dettagliato delle iniziative di informazione e sensibilizzazione che si ritiene di dover proporre, specificando l'entità dei materiali a supporto e le modalità di coinvolgimento di istituzioni e associazioni.

50.4. Incontri coi cittadini

Gli incontri con i Cittadini, con il mondo scolastico e con le possibili varie Parti Interessate e in generale qualsiasi attività della comunicazione svolta sul territorio, dovranno prevedere l'utilizzo di un numero adeguato di figure specializzate e l'utilizzo di attrezzature di supporto (gazebo, sistemi di proiezione di audiovisivi ecc.), con costi a cura e onere dell'Impresa e compresi nell'importo del canone di appalto. Le date distinte in cui saranno effettuate tali iniziative saranno concordate preventivamente con il Committente in fase di redazione del calendario annuale e dovranno anche prevedere giornate festive.

Con frequenza periodica almeno trimestrale (con un minimo di 4 eventi/anno), dovrà essere organizzata una "Giornata Cittadina" su uno specifico argomento di una linea di azione del PAC, preferibilmente in occasione di giornate festive. Per ognuno di tali eventi sarà redatto uno specifico programma (che includerà anche le azioni di supporto svolte dal Committente e da altre amministrazioni pubbliche) che sarà pubblicizzato con largo anticipo.

Negli incontri con i Cittadini si dovrà anche tenere conto degli immigrati che possono rappresentare utenze con le quali il dialogo potrebbe risultare più complesso; per tale motivo, con essi dovranno essere preferibilmente adoperate più lingue o creare un rapporto specifico con i loro Rappresentanti locali, improntato alla massima efficacia.

50.5. Calendario informativo e altro materiale tipografico

Entro il 15 ottobre di ogni anno, allo scopo di verificare il rispetto delle indicazioni contenute nel presente Capitolato, l'Impresa trasmetterà al Committente bozza del calendario di raccolta con la specifica delle:

- giornate festive infrasettimanali per le quali è prevista la raccolta, senza che a ciò corrisponda alcun onere aggiuntivo per il Committente;
- giornate festive infrasettimanali per le quali è invece previsto il riposo e le conseguenti giornate di recupero dell'attività.

Sulla base di tali informazioni e a propria cura e onere, l'Impresa provvederà alla stampa e alla distribuzione porta a porta (a tutte le Utenze servite) di un calendario che sarà destinato alle UD e alle UND e conterrà informazioni in merito alle modalità di raccolta, i numeri utili di riferimento, le giornate e gli orari di raccolta e quant'altro necessario.

Il calendario dovrà avere un formato proposto dal Gestore e approvato dal Committente.

L'impostazione del calendario sarà tale da:

- avere un approccio soprattutto grafico, chiaro e semplice nella presentazione delle informazioni;
- utilizzare quella italiana come lingua principale, con parte di sintesi anche in lingua inglese, francese e tedesca. Eventuali altre lingue necessarie per particolari Comunità di Immigrati, potranno essere sviluppate su supporti diversi dal calendario, a integrazione di esso ;
- prevedere, su ogni mese, uno spazio descrittivo su una specifica tipologia di rifiuto, con suggerimenti sul conferimento, informazioni sul riuso / recupero / riciclaggio di tale rifiuto e su esempi di oggetti / materiali che possono o non possono essere considerati facenti parte della tipologia specifica;
- lasciare uno spazio per l'inserimento di pubblicità istituzionali dell'Amministrazione o di sponsor individuati dall'Amministrazione stessa (l'eventuale ricavato di tali sponsorizzazioni sarà incamerato dall'Unione Coros).

La pubblicazione del pieghevole / opuscolo è opzionale, per cui il costo di redazione e stampa non è compreso nel canone di appalto, così come si considerano già compresi nel canone di appalto i costi di distribuzione se l'attività dovesse essere effettuata congiuntamente alla consegna del calendario agli utenti. L'eventuale pubblicazione del pieghevole / opuscolo (il costo unitario previsto è riportato in elenco prezzi) potrà essere svolta a seguito di richiesta specifica del

Committente e i costi relativi, inclusi quelli della distribuzione aggiuntiva saranno riconosciuti al Gestore in aggiunta al canone.

La eventuale redazione di materiale informativo da destinare ai clienti delle strutture ricettive è prevista a carico dei titolari delle strutture. E' obbligo del Gestore mettere a disposizione gratuitamente testi e immagini utilizzate per il calendario e per il pieghevole / opuscolo (eventualmente con invio al Committente che potrà poi inoltrarli opportunamente), a beneficio delle Associazioni dei Proprietari / Esercenti delle strutture, in modo tale che possano essere utilizzati per la redazione di specifica documentazione informativa personalizzata.

Tutti i costi e oneri per le iniziative aggiuntive rispetto a quanto indicato nel presente articolo o la esecuzione di attività senza la specifica richiesta o approvazione del Committente, saranno sostenute dal Gestore nell'ambito del miglioramento continuo del servizio.

50.6. Sportello utenti e istituzione di numero telefonico di riferimento

E' compito dell'impresa istituire, almeno 3 giorni prima dell'avvio del servizio, un numero verde di cui all'Art. 22 "Ufficio di Direzione – Centro Servizi – Rapporti con l'Amministrazione" che costituirà il "numero telefonico di riferimento", completamente gratuito, e che sarà reso pubblico attraverso una mirata campagna di informazione a cura dell'Impresa. Esso avrà il compito di:

- registrare le prenotazioni di intervento per gli eventuali servizi a domicilio o per altri servizi;
- rispondere alle richieste di informazione da parte degli Utenti;
- raccogliere gli eventuali inoltri di reclami o segnalazioni di disservizi.

Per ogni prenotazione di intervento e per ogni inoltro di reclamo, dovrà essere assegnato uno specifico codice (articolato per area geografica / quartiere) e inserito in apposito registro informatico che sarà aggiornato in tempo reale dal Gestore e reso disponibile 24 ore/24 sul portale web per il download da parte del Committente.

Il numero verde dovrà essere operativo tutti i giorni feriali (dal lunedì al sabato) dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Esso dovrà essere anche corredato da segreteria telefonica operativa 24 ore/24 e 7 giorni/7: le richieste effettuate dagli utenti mediante segreteria telefonica dovranno essere registrate dal sistema informatico per la verifica della qualità.

Lo "Sportello Utenti" che osserverà anch'esso l'orario di operatività telefonica di sopra riportato, sarà disponibile per fornire gli stessi servizi svolti dal numero verde e gestire con gli Utenti le pratiche illustrate nel presente Capitolato.

50.7. Informazione all'utenza: portale internet, tecnologie informatiche, sms massivi

Il Gestore dovrà dotarsi di un portale internet in cui saranno contenute tutte le informazioni precedenti e in particolare:

- file in formato pdf e in formato jpg del calendario e dell'altro eventuale materiale tipografico;
- date degli appuntamenti con la popolazione;
- dettagli sulle varie iniziative del PAC;
- informazioni generali sul servizio e sulle modalità di raccolta;
- sistema di segnalazione disservizi o reclami;
- orari di apertura delle strutture della rete di conferimento.

Oltre al portale internet, tali informazioni dovranno essere ottenibili anche mediante l'utilizzo di app per smartphone specificamente sviluppate a cura e onere dell'Impresa con costo incluso nel canone di appalto.

In particolare, in linea con l'impostazione della comunicazione, i social media (facebook, twitter, instagram, ecc.) dovranno essere usati non solo come utile strumento di scambio di opinioni, trasmissione di informazioni e creazione di idee, ma anche per spingere i cittadini a partecipare agli incontri che saranno periodicamente organizzati e quindi a una maggiore socializzazione. Pertanto, i social media dovranno essere considerati come vero e proprio aggregatore culturale capace di favorire, in occasioni specifiche e periodiche, la "partecipazione reale e fisica" dei Cittadini e lo sviluppo di una coscienza civile più evoluta.

L'Impresa dovrà attivare, inoltre, un servizio di informazione all'Utenza in tempo reale mediante SMS.

Il servizio dovrà essere rivolto a tutte le Utenze che avranno effettuato una registrazione nel sito del Committente o del Gestore, le quali riceveranno direttamente sul proprio cellulare brevi messaggi di avviso con le principali informative sul servizio di gestione dei rifiuti urbani. In particolare, le informazioni che dovranno essere obbligatoriamente trasmesse con tale specifico servizio SMS, a cura e onere del Gestore, saranno le seguenti:

- scioperi;
- modifiche improvvise al calendario di raccolta;
- altre emergenze del Servizio.

Il servizio, i cui costi sono riportati nel computo e ricompresi nel canone d'appalto, ha l'obiettivo di integrare i mezzi di informazione e di diffusione istituzionale o di comunicazione tipici del servizio di igiene urbana, in occasione di eventi o notizie rilevanti per le quali sia auspicabile contattare rapidamente il maggior numero di cittadini.

Il Gestore dovrà predisporre adeguato sistema informatico di raccolta dei suggerimenti inviati dagli Utenti e dei disservizi segnalati. Potranno essere utilizzati vari strumenti tra i quali si segnalano i seguenti che dovranno essere attivati dal Gestore:

- apposita sezione del sito web del Gestore. I suggerimenti potranno anche essere raccolti da una specifica sezione del sito web del Committente che provvederà a sua cura e onere a trasmetterli periodicamente al Gestore perché siano affrontati con la medesima procedura utilizzata per gli altri suggerimenti;
- specifica app per smartphone;
- specifico modulo cartaceo raccolto presso i vari ecocentri o altre strutture;
- numero specifico di telefono mobile per la ricezione di SMS.

Il Gestore potrà anche attivare strumenti ulteriori oltre a quelli dell'elenco precedente.

I suggerimenti e le segnalazioni di disservizio dovranno essere raccolti ogni mese dal Gestore in specifica relazione e consegnata al Committente entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento. La relazione dovrà evidenziare se a ogni comunicazione è stato dato seguito con una azione specifica per il conseguimento della risoluzione dei problemi. Le relazioni mensili saranno poi raccolte in una relazione annuale di sintesi predisposta entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

I costi per la gestione dei reclami sono considerati inclusi a corpo nel canone di appalto, in quanto inseriti nelle spese generali.

50.8. Comunicazione nella fase di distribuzione dei contenitori e/o sacchetti

In fase di avvio dell'appalto, le attività di distribuzione di contenitori, sacchetti, sporte e di quant'altro necessario per la raccolta dei rifiuti porta a porta (sia per le UD sia per le UND), saranno a carico dell'Impresa; durante tale attività, l'Impresa dovrà effettuare un'informazione di base agli Utenti con l'impiego di personale adeguatamente formato. La distribuzione dovrà concludersi entro i primi 3 mesi di avvio del servizio e il costo è incluso nell'importo dell'appalto.

E' estremamente importante il contatto diretto tra gli Operatori e i Cittadini / Utenti per chiarire meglio le caratteristiche della raccolta differenziata. Occorre anche prevedere sistemi con

localizzazione prossima ai punti di consegna (con mezzi mobili e calendario con orari di permanenza nei vari punti) per la distribuzione dei contenitori / sacchetti agli Utenti che non sono stati trovati presso la loro abitazione o attività in occasione del primo tentativo di consegna, in modo di ridurre il ritiro presso il centro servizi o presso sedi specifiche del Gestore.

Oltre alla prima distribuzione in fase di avvio, anche quelle successive nel corso dell'appalto saranno occasioni importanti per consentire un efficace contatto e dialogo tra gli Operatori e i Cittadini / Utenti

50.9. Monitoraggio e valutazione della comunicazione

E' essenziale che il Piano Annuale della Comunicazione preveda annualmente un dettagliato programma di monitoraggio e valutazione, allo scopo di definire l'efficacia e il processo di comunicazione con i Cittadini e tutte le Parti Interessate.

L'Impresa dovrà individuare la serie più ampia possibile di parametri oggettivi e misurabili per la determinazione dell'efficacia della comunicazione. Quelli minimi definiti sono i seguenti:

- ampiezza: il numero di Cittadini che sono oggetto della campagna di comunicazione;
- penetrazione: la percentuale degli obiettivi di riferimento che è raggiungibile con gli strumenti della campagna di comunicazione;
- frequenza: il numero di volte che il Cittadino degli obiettivi di riferimento sarà esposto alla campagna di comunicazione;
- consapevolezza: aumenti di sensibilizzazione della campagna di comunicazione e dei suoi messaggi;
- risposta: il numero di Cittadini che rispondono direttamente alla campagna.

50.10. Finanziamento e coordinamento delle attività di informazione e sensibilizzazione

Gli oneri per la progettazione, la realizzazione, il monitoraggio e tutte le altre attività che saranno affrontate annualmente per la redazione e lo svolgimento del PAC, sono compresi all'interno del canone di appalto; pertanto, saranno a cura e onere del Gestore gli oneri di tutte le attività definite negli articoli precedenti, salvo che non sia espressamente indicato diversamente per particolari dettagli o azioni.

Sarà oggetto di valutazione dell'offerta tecnica ed economica, per cui si rimanda al relativo articolo del disciplinare di gara, il numero, la tipologia e qualità di iniziative e la % sull'importo del canone annuo - comunque non inferiore al 2,5% salvo incremento previsto in sede di

progetto/offerta - che l'Appaltatore prevede di destinare alle attività di informazione e sensibilizzazione contenute nel PAC.

Tra le varie attività, a puro scopo indicativo e a titolo non esaustivo, si indicano le seguenti:

- incontri con i Cittadini e con settori specifici della società;
- stampa e distribuzione di materiale tipografico;
- organizzazione di eventi;
- informazioni tramite strumenti digitali;
- altre attività complementari.

Gli importi sono stati previsti:

- nel computo, per alcune specifiche azioni;
- all'interno delle spese generali per le azioni con quotazione dei costi non indicate specificatamente.

Si prevede un incontro annuale specifico da concordare nel mese di novembre, tra Committente Gestore, per coordinare e armonizzare il PAC.

L'Impresa dovrà partecipare a incontri periodici o specifici organizzati dal Committente con Cittadini o gruppi di essi, senza che le sia riconosciuto alcun compenso, in quanto iniziative facenti parte integrante della campagna di comunicazione operativa.

Art. 51: Servizi accessori - Prestazioni a richiesta e/o aggiuntive.

L'appalto disciplinato dal presente Capitolato ha inoltre per oggetto le seguenti prestazioni di servizi, da intendersi come servizi accessori, a richiesta e/o aggiuntivi, non vincolanti per il Committente, che lo stesso può attivare in qualsiasi momento dell'appalto, anche per un solo anno o più di attivazione e che per la ditta potranno formare oggetto di offerta ulteriore in sede di gara e **quindi valutabili come servizi aggiuntivi gratuiti rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri di valutazione contenuti nel disciplinare di gara.**

1. Pulizia delle caditoie stradali;
2. Servizio di spazzamento e pulizia delle vie e aree pubbliche;
3. Servizi straordinari in occasione di feste e manifestazioni in genere, interventi d'urgenza, rimozione di siringhe e carogne d'animali.
4. Ritiro dei rifiuti da aree di deposito abusivo;
5. Indagini di customer satisfaction finalizzate alla rilevazione dei bisogni e del livello di soddisfazione degli utenti e per migliorare la qualità del servizio offerto;

6. Allestimento e gestione di:
   a. Punti di Conferimento Automatizzati e Extraurbani (PCA e PCE);
   b. macchine automatiche per la distribuzione dei sacchetti;
   c. macchine per la raccolta di frazioni recuperabili ubicate presso attività commerciali;

7. Introduzione/eliminazione di altre attività quali:
   a. giardinaggio, verde pubblico, pulizia di fontanelle e pubbliche fontane;
   b. gestione servizio autospurgo;
   c. pulizie in genere di aree pubbliche e/o di pertinenza di pubblici edifici;
   d. raccolta rifiuti inerti di provenienza domestica, nei limiti di assimilabilità previsti dalla vigente normativa e dai regolamenti comunali;
   e. pulizia siti archeologici;

8. Forniture di attrezzature in genere (per es. contenitori, sacchi, sacchetti, compostiere, bidoni carrellati, ecc.).

Qualora il presente Capitolato o il computo non definiscano in dettaglio il costo di un servizio aggiuntivo in quanto non prevedibile in fase di progettazione o per altro motivo, all'Impresa sarà riconosciuto o detratto l'importo di riferimento calcolato, in funzione delle maggiori o minori risorse da essa dedicate.

In tale caso all'Impresa sarà riconosciuto o detratto il "valore economico della differenza delle risorse" (ore unità lavorative, mezzi ed eventuali altri costi) tra quelle previste e quanto necessario per eseguire completamente la mutata attività. Le grandezze prestazionali /operative, i prezzi unitari e i valori economici di riferimento (al netto dello sconto offerto dall'Impresa) e tutte le altre dimensioni utili per il calcolo del "valore economico della differenza delle risorse", si assumono quelli desunti, in ordine decrescente di importanza:

1. dall'Elenco Prezzi Unitari allegato al presente Capitolato;
2. (nel caso che i valori economici necessari non siano esplicitati nell' Elenco Prezzi Unitari o che tramite questi non si possa effettuare una determinazione precisa) dall'analisi economica giustificativa presentata dall'Impresa, qualora sia stata richiesta dal Committente nel corso della procedura di gara;
3. (qualora gli importi economici e le grandezze prestazionali / operative non siano desumibili dall'analisi economica giustificativa) dal computo allegato al presente Capitolato;

4. infine (nel caso che i documenti di sopra riportati non risultino utili), dal Prezziario Regionale di riferimento o, in ultima ipotesi, da valori di mercato.

La determinazione del valore economico del servizio aggiuntivo sarà determinata a corpo, se possibile, oppure a misura sulla base delle unità lavorative impiegate, dei mezzi e degli altri costi, rapportate alla stima della durata dell'attività.

Con riferimento alla tipologia di servizio a richiesta, la ditta aggiudicataria si impegna in ogni caso a fornire all'Amministrazione richiedente dettagliato progetto-offerta per la tipologia di servizio richiesta. La proposta presentata dall'aggiudicatario potrà costituire base di gara per richiedere ulteriori offerte comparative a ditte specializzate del settore. Si precisa che ciascuno dei servizi prima indicati, potrà essere effettivamente attivato solo a richiesta del singolo Comune interessato e **con separata copertura finanziaria a carico del bilancio del Comune richiedente**. Si precisa inoltre che l'attivazione dei servizi a richiesta è una facoltà e non un obbligo per i Comuni associati, che rimangono comunque liberi di attivarli facendo ricorso ad altre ditte operanti nel settore.

I servizi a richiesta potranno inoltre formare oggetto di offerta gratuita ulteriore in sede di gara e valutati - come servizi aggiuntivi gratuiti rispetto a quelli principali - secondo la metodologia e i criteri di valutazione contenuti nel disciplinare di gara. Potranno formare oggetto di offerta anche altre tipologie di servizi, non compresi nell'elencazione che precede, che la ditta partecipante intenda proporre a valutazione come servizi aggiuntivi rispetto a quelli principali.

I tempi per l'attivazione di un "servizio aggiuntivo", salvo particolari esigenze di urgenza, saranno I seguenti:

- entro 7 giorni naturali consecutivi per quelli che necessitano di modifiche organizzative riguardanti il Personale;
- 60 giorni naturali consecutivi per quelli che necessitano di un intervento di carattere continuo di un automezzo particolare e non previsto nel parco base (non solo nel caso di interventi discontinui ma anche di interventi continui ma con durata limitata nel tempo), salvo accettazione di tempi più stringenti da parte del Gestore.

Nel seguito sono riportate le modalità di esecuzione dei servizi e altre informazioni, nel caso essi siano attivati.

51.1. Pulizia e spurgo caditoie stradali (Prestazione a richiesta e/o aggiuntiva)

Il servizio di pulizia e spurgo delle caditoie stradali si riferisce alle operazioni di rimozione da fogliame, detriti e rifiuti, delle caditoie in modo che, in caso di pioggia, sia consentito il deflusso delle acque meteoriche.

Il servizio dovrà essere attuato, o con l'ausilio di idonei mezzi meccanici o manualmente e sarà comprensivo del trasporto e dello smaltimento del materiale di risulta.

Il costo del servizio sarà direttamente proporzionale a quello indicato nell'elenco prezzi, con l'applicazione dello sconto offerto in sede di gara. Pertanto, il costo unitario per caditoia per l'intero servizio, è da considerarsi "chiuso e a corpo" per le modalità operative previste e "a misura" per quanto riguarda la quantità (cioè il numero effettivamente riscontrato sul territorio).

Sull'importo a misura si farà riferimento alle unità effettivamente conteggiate.

L'importo a corpo (intendendo come tale l'importo unitario ottenuto dalla divisione del valore nel computo per le unità di caditoie ipotizzate) non potrà essere modificato; i valori di dimensionamento riportati negli articoli di riferimento sono puramente indicativi e finalizzati a fornire una ipotesi organizzativa all'Impresa che dovrà conseguentemente effettuare proprie valutazioni per la determinazione del costo di tale servizio e dell'incidenza sul costo globale per consentirle la presentazione dello sconto sull'importo a base d'asta.

Pertanto, l'importo per tale servizio (costo unitario a corpo) sarà ritenuto congruo e l'Impresa non avrà nulla a che pretendere per mutate condizioni operative o per qualsiasi altro motivo.

Sarà valutato come aggiuntivo e gratuito rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri contenuti nel disciplinare di gara, l'attivazione del servizio di pulizia delle caditoie stradali da eseguirsi in ogni comune dell'Unione, per il totale delle caditoie presenti e con una frequenza minima di una volta/anno.

51.2. Servizi di spazzamento e pulizia delle vie e aree pubbliche (Prestazione a richiesta e/o aggiuntiva)

Il servizio dovrà essere eseguito mediante spazzamento meccanizzato e/o manuale.

Le operazioni dovranno essere le seguenti:

- spazzamento meccanico e/o manuale delle sedi stradali, pedonali, parcheggi, aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico rientranti nei limiti dell'ambito urbano. Rientra nello spazzamento anche la raccolta di residui di calcinacci e/o polveri presenti lungo le strade;

- estirpazione delle erbacce lungo i marciapiedi, cigliature di strade, piazze. Si precisa che l'estirpazione delle erbacce dovrà riguardare anche quelle che nascono spontaneamente tra marciapiede e strada e tra marciapiede e case di abitazione o magazzini, garage etc.

L'organizzazione del servizio richiesto presso ciascun Comune, dovrà essere attuata secondo le direttive delle singole Amministrazioni.

E' richiesto alla Ditta di minimizzare il problema delle auto in sosta, provvedendovi anche mediante apposita segnaletica stradale preventiva. La pianificazione degli interventi, su base giornaliera, settimanale e/o mensile, dovrà essere preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale, in modo da coordinare l'attività dei vigili urbani con il servizio di spazzamento stesso.

Nell'esecuzione del servizio, oltre alla rimozione dei rifiuti stradali (polvere, terriccio, ...), dei rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie,....) e dei rifiuti casuali (biglietti e pezzi di carta, pacchetti vuoti, escrementi d'animali, cartone, residui oleosi d'autoveicoli), tutto il materiale raccolto dovrà essere conferito ad impianto autorizzato a cura e spese dell'Aggiudicatario.

Sarà valutato come aggiuntivo e gratuito rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri contenuti nel disciplinare di gara, l'attivazione dei servizi spazzamento e pulizie delle vie e aree pubbliche da eseguirsi in ogni comune dell'Unione, all'interno di ciascun centro abitato, secondo uno sviluppo minimo di 5 km lineari complessivi per ogni comune e una frequenza giornaliera.

51.3. Servizio di pulizia e raccolta e conferimento a discarica di rifiuti in occasioni particolari (Prestazione a richiesta e/o aggiuntiva)

Forma oggetto del presente appalto anche il servizio di pulizia delle aree, vie, piazze in occasioni di eventi particolari e/o manifestazioni varie, ricorrenti e non, o sagre paesane nel territorio comunale di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini.

La prestazione è richiesta in occasione di ricorrenze e manifestazioni, opportunamente segnalate da ciascuna Amministrazione, oltre a quelle **già ricomprese all'interno del canone d'appalto e limitate a un totale di 9 manifestazioni (1 per ogni Comune).**

Per le richieste relative a ulteriori manifestazioni o occasioni aggiuntive, l'importo a corpo (intendendo come tale l'importo unitario ottenuto dalla divisione del valore nel computo per le manifestazioni o eventi ipotizzati) non potrà essere modificato; i valori di dimensionamento riportati negli articoli di riferimento sono puramente indicativi e finalizzati a fornire una ipotesi

organizzativa all'Impresa che dovrà conseguentemente effettuare proprie valutazioni per la determinazione del costo di tale servizio e dell'incidenza sul costo globale per consentirle la presentazione dello sconto sull'importo a base d'asta.

Pertanto, l'importo per tale servizio (costo unitario a corpo) sarà ritenuto congruo e l'Impresa non avrà nulla a che pretendere per mutate condizioni operative o per qualsiasi altro motivo.

Si dovrà istituire apposito servizio di spazzamento meccanizzato e/o manuale ed anche l'ubicazione di cassonetti (compresa l'area del cimitero) per tutte le frazioni di rifiuti oggetto di raccolta differenziata, in modo da garantire sollecito ed efficiente servizio durante e dopo le manifestazioni. La Ditta dovrà garantire entro la prima mattinata (entro le ore 9.00) del giorno seguente, lo spazzamento delle zone ed i percorsi che volta per volta sono stati scelti dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento dell'evento/i.

Sarà valutato come aggiuntivo e gratuito rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri contenuti nel disciplinare di gara, l'attivazione dei servizi di pulizia, raccolta e conferimento a discarica di rifiuti prodotti in occasioni particolari, da eseguirsi per un numero minimo di 1 ricorrenza-manifestazione/anno, opportunamente segnalata da ciascuna Amministrazione, oltre a quella già ricompresa all'interno del canone d'appalto.

51.4. Servizio relativo al ritiro dei rifiuti da aree di deposito abusivo (Prestazione a richiesta e/o aggiuntiva)

La raccolta dei rifiuti da aree di deposito abusivo verrà eseguita, previa sottoscrizione di nuovo patto contrattuale, dietro formale richiesta avanzata dalla singola Amministrazione Comunale interessata e previa formalizzazione da parte dell'Appaltatore del costo dell'intervento, determinato sulla base delle effettive lavorazioni da compiere. Gli ambiti territoriali di svolgimento del servizio in oggetto coincidono con i territori comunali di Cargeghe, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri e Usini.

Sono incluse nel servizio tutte le tipologie più comuni di rifiuto di cui al D.Lgs. n. 152/2006.

L'Appaltatore è tenuto a conferire in maniera differenziata i singoli rifiuti derivanti dal servizio, distinti per tipologia, ai relativi impianti di smaltimento, riciclaggio, recupero o messa in riserva con completo onere a carico dello stesso Gestore.

Sarà valutato come aggiuntivo e gratuito rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri contenuti nel disciplinare di gara, l'attivazione del servizio relativo al ritiro dei rifiuti da

aree di deposito abusivo, da garantirsi per un numero minimo di 2 interventi/anno per ogni comune.

51.5. Indagini di customer satisfaction (Prestazione a richiesta e/o aggiuntiva)

Sarà demandata all'Impresa la misurazione della qualità dei servizi svolti, funzione ormai fondamentale e strategica per l'Amministrazioni, poiché consente di verificare il livello di efficienza ed efficacia di un servizio, così come percepita dagli utenti del servizio, in un'ottica di riprogettazione, dunque di miglioramento delle performance.

Come tale, un'indagine di customer satisfaction deve essere innanzitutto adeguatamente progettata, ovvero seguire un percorso corretto che consenta di stabilire con chiarezza obiettivi, strumenti, attori e modalità di indagine, nonché monitorare la corretta attuazione del progetto, le relative azioni di supporto e le modalità di verifica dei risultati ottenuti.

Nella progettazione e realizzazione dell'indagine di customer satisfaction sarà opportuno seguire alcuni step fondamentali, cronologicamente correlati:

- **elaborazione del disegno dell'indagine**: in questa fase si definiscono gli obiettivi dell'intervento, le modalità di realizzazione e la scelta del modello di indagine. L'output di questa fase consiste nell'elaborazione del progetto di indagine;
- **realizzazione dell'indagine preliminare**: questa fase preliminare consente di raccogliere dati e informazioni di partenza che permettono di definire meglio i confini delle problematiche oggetto di indagine e di costruire gli strumenti di rilevazione in modo più puntuale. In questa fase infatti si fa ricorso a strumenti di ricerca qualitativi, quali focus group e interviste, allo scopo di mettere in luce con maggiore precisione le dimensioni di qualità da prendere in considerazione all'interno dell'indagine di customer satisfaction. In questa fase, inoltre, è utile verificare anche l'esistenza di informazioni già disponibili, sia all'interno dell'Amministrazione sia all'esterno, che possono costituire una base conoscitiva assolutamente utile all'impostazione dell'indagine. L'output di questa fase consiste in un documento di sintesi delle principali risultanze in esito all'indagine preliminare;
- **raccolta dei dati**: in questa fase si procede, innanzitutto, alla precisa individuazione del campione di indagine rispettando adeguati criteri di rappresentatività statistica; alla costruzione dello strumento di indagine, ovvero il questionario e alla successiva

somministrazione, in base a tre principali modalità: autocompilazione, intervista telefonica, intervista personale. Gli output di questa fase consistono nel piano di campionamento (il quale concretizza i criteri di campionamento applicati), nell'albero della qualità del servizio (il quale schematizza e declina le dimensioni di qualità da sottoporre ad indagine, a partire da macro categorizzazioni), lo strumento di rilevazione;

- **elaborazione e interpretazione dei risultati**: in questa fase invece si procede alla elaborazione dei dati, ovvero al calcolo delle medie delle valutazioni espresse, che forniscono indicazioni sintetiche dell'ordine di grandezza del fenomeno studiato, associate eventualmente ad indicatori di variabilità che consentono di evidenziare il livello di dispersione dei dati raccolti rispetto al valore medio. Successivamente, si procede all'interpretazione dei dati che ha lo scopo di evidenziare punti di forza, sui cui attuare strategie di mantenimento, e punti di debolezza, dove invece indirizzare azioni di miglioramento del servizio. L'output di questa fase consiste nel rapporto di ricerca vero e proprio, il quale oltre a dare conto del disegno dell'indagine e del percorso metodologico seguito, ha lo scopo di illustrare e commentare le risultanze quantitative ottenute. Il report di ricerca, dunque il quale si compone sia di tabelle di distribuzione e grafici, ottenuti in base al calcolo delle medie e degli indicatori di variabilità, sia da note di commento e descrizione delle risultanze statistiche ottenute, le quali vengono correlate all'individuazione di possibili azioni di miglioramento. Il valore di un'indagine di customer satisfaction infatti non si individua tanto nel suo apporto conoscitivo, bensì soprattutto nella sua capacità di proporre soluzioni di miglioramento rispetto alle principali criticità rilevate, dunque di riorientare le modalità di erogazione dei servizi al fine di renderli maggiormente rispondenti ai bisogni e alle attese degli utenti;
- **presentazione e utilizzo dei risultati**: conclusa la fase di realizzazione dell'indagine occorre pianificare e realizzare con precisione anche la fase di reporting, definendo con consapevolezza a chi restituire gli esiti ottenuti, con quali modalità e a quali scopi. A questo proposito, è utile tenere in considerazione la necessità di restituire gli esiti della ricerca, nella sua duplice veste, conoscitiva e soprattutto propositiva, agli attori che hanno collaborato alla realizzazione. Sul versante interno la fase di presentazione dei risultati assume la valenza di autodiagnosi organizzativa finalizzata all'implementazione di azioni di miglioramento, sul versante esterno, invece, essa incarna ed esplicita l'orientamento all'utente da parte dell'amministrazione, rendendo note le proprie strategie di intervento.

Sarà valutato come aggiuntivo e gratuito rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri contenuti nel disciplinare di gara, l'attivazione del servizio relativo alle Indagini di customer satisfaction, da eseguirsi per l'intero territorio dell'Unione con una frequenza minima di una volta/anno.

51.6. Sistemi automatizzati di raccolta e distribuzione materiale (Prestazione a richiesta e/o aggiuntiva)

Quale servizio opzionale non vincolante per l'Amministrazione, è prevista l'installazione di isole ecologiche automatizzate per la raccolta di frazioni recuperabili, presso aree pubbliche individuate dal Committente o attività commerciali che ne facciano richiesta, oltre che macchine per la distribuzione automatica dei sacchetti, importanti elementi del sistema integrato di raccolta e della possibilità di tracciamento del conferimento.

Le isole ecologiche automatizzate costituiscono un nuovo strumento di controllo e gestione della raccolta differenziata; la struttura potrà essere di tipo prefabbricato in carpenteria metallica adibito a contenitore di cassonetti per rifiuti differenziati, monoblocco di capienza minima per 6 contenitori da 1700 litri, collocabile a terra senza opere di fondazione.

Il sistema dovrà essere di tipo informatizzato e di facile uso: l'utente potrà conferire autonomamente il deposito del rifiuto tramite badge (tessera di identificazione fornita dalla Ditta o tessera sanitaria già in possesso dell'utenza) e ricevere successivamente uno scontrino con il dato di peso attestante la quantità conferita. All'interno dell'isola potranno essere contenute diverse tipologie di contenitori, ognuno dei quali avrà un sistema di pesatura omologato dedicato. L'utente sceglierà la tipologia di rifiuto da conferire sul monitor interattivo e l'accesso ai contenitori sarà garantito da aperture con porta comandata da elettroserratura. Ogni contenitore sarà dotato di un dispositivo di controllo riempimento, il quale avviserà il responsabile di servizio della necessità di vuotare il singolo container. Lo svuotamento dei contenitori verrà effettuato con l'apertura autorizzata solo al personale addetto e con automezzi compattatori. Il sistema di supervisione potrà essere alimentato con energia elettrica da rete pubblica o da fonte fotovoltaica. Tutti i dati dovranno essere trasmessi al centro di raccolta rendendo possibili analisi statistiche e controlli sul funzionamento dell'isola.

I centri commerciali e le attività di rivendita in genere potranno collocare tali attrezzature solo a seguito di:

- rilascio di specifica autorizzazione da parte del Committente;

- creazione di un'isola ecologica in cui saranno posizionati anche i contenitori per tutte le tipologie di rifiuti o imballaggi venduti presso la struttura in oggetto, quali pneumatici, olio idraulico, vetro, carta / cartone.

Come sarà previsto dall'autorizzazione, il titolare dell'attività dovrà periodicamente comunicare al Committente e all'Impresa i pesi dei rifiuti raccolti e la ditta autorizzata che espleta il servizio. I pesi riscontrati dovranno essere verificati e registrati ogni volta su pesa pubblica o mediante sistema certificato di pesatura.

I motivi di tale impostazione sono da ricercarsi nella necessità di inserire i relativi flussi di rifiuti nel bilancio complessivo del Committente per raggiungere gli obiettivi della raccolta differenziata.

Potrà essere prevista una procedura semplificata con semplice comunicazione in luogo dell'autorizzazione, nel caso che la macchina sia utilizzata per la raccolta di contenitori soggetti ad autonomo sistema cauzionale avviato dal titolare dell'attività.

Le attività commerciali interessate saranno obbligate a effettuare una specifica campagna di comunicazione nei confronti dei Clienti.

Le macchine per la distribuzione automatica dei sacchetti dovranno essere attrezzate dei seguenti elementi per consentire la tracciabilità nel conferimento dei rifiuti:

- la stampa e la consegna di etichette adesive compostabili con codice a barre;
- la consegna di RFID a perdere da utilizzare eventualmente per i sacchi;
- associazione univoca del tag RFID all'utenza specifica e aggiornamento del data base delle utenze.

Qualora il Committente non dovesse attivare tali sistemi di tracciabilità, le macchine dovranno essere comunque predisposte e attivabili in qualsiasi momento senza alcun costo aggiuntivo.

Il numero delle macchine distributrici e i punti di ubicazione saranno definiti dal Committente e oggetto di specifica comunicazione e potrà anche aggiungerne in qualunque momento dell'appalto.

La predisposizione dell'installazione (energia elettrica, eventuale copertura ecc.) sarà a cura e onere del Committente.

Il costo di vendita dei sacchetti (per le unità superiori a quelle di fornitura) potrà essere addebitato agli Utenti nella bolletta / fattura in base ai sacchetti prelevati e sarà pari al costo unitario di contratto (pari a quello indicato nel computo). I distributori automatici di sacchetti (che consentiranno a ciascun utente di acquistare i sacchetti da utilizzare obbligatoriamente per la

raccolta dovranno essere dotati di scomparti regolabili in funzione della tipologia e delle dimensioni dei sacchetti, lettore tessere, pulsantiera e display di comando.

Il costo di investimento e gestione, come pure il costo per l'attività continua di rifornimento dei sacchetti all'interno delle macchine da riconoscersi al Gestore sarà a misura in funzione del numero delle macchine fornite e installate.

Il costo, di ognuna delle macchine sopra descritte è indicato in elenco prezzi.

Tutte le macchine installate sul territorio del Committente saranno pubblicate in un albo su sezione specifica del sito web del Committente stesso.

Sarà valutato come aggiuntivo e gratuito rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri contenuti nel disciplinare di gara, l'attivazione del servizio di installazione e gestione di sistemi automatizzati di raccolta e distribuzione materiale, da rendersi con l'installazione di almeno una isola ecologica automatizzata e una macchina per la distribuzione automatica dei sacchetti per ogni comune dell'appalto.

51.7. Introduzione / eliminazione di attività.

Sarà facoltà dell'Amministrazione richiedere alla Ditta l'attivazione di nuove attività eventualmente non previste negli articoli precedenti, l'implementazione di servizi già attivi o l'interruzione di attività, il cui onere sarà determinato a corpo, se possibile, oppure a misura sulla base delle unità lavorative impiegate, dei mezzi e degli altri costi, rapportate alla stima della durata dell'attività.

Per tutta la durata dell'appalto, il Committente si riserva la possibilità di richiedere alla Ditta di:

a) variare le modalità dei servizi descritti negli articoli precedenti, previa comunicazione all'Impresa con un tempo di preavviso tale da consentire tecnicamente a quest'ultima di modificare l'operatività del Servizio. Qualora la variazione sia tale da mutare i costi del Servizio, per maggiore / minore impegno di personale o di mezzi (tale che possa essere individuata come "servizio aggiuntivo"), il Committente dovrà preventivamente definire i necessari costi;
b) richiedere, con preavviso di 7 giorni naturali consecutivi, l'estensione dei servizi appaltati, nonché assegnare altri servizi similari o complementari a quelli in corso di esecuzione quali per es.:
    i. giardinaggio, verde pubblico, fontanelle e pubbliche fontane;
    ii. gestione servizio autospurgo;

iii. pulizie in genere, aree pubbliche e/o di pertinenza di pubblici edifici;
iv. raccolta rifiuti inerti di provenienza domestica, nei limiti di assimilabilità previsti dalla vigente normativa e dai regolamenti comunali;
v. pulizia siti archeologici;
vi. forniture gratuite di materiali.

In tali casi il Committente provvederà agli eventuali adeguamenti contrattuali (nel caso che la variazione sia tale da mutare i costi del servizio).

Gli adeguamenti contrattuali suddetti saranno calcolati dal Committente sulla base dei Prezzi contenuti nel Computo Metrico o nell'Elenco Prezzi allegato al presente Capitolato o secondo la metodologia prevista per il servizio aggiuntivo di sopra richiamato.

Ove cause di forza maggiore rendessero necessarie variazioni o interruzioni di servizi, l'Impresa dovrà darne notizia al Committente entro 2 ore: l'avvenuta comunicazione non solleverà l'Impresa dall'eventuale applicazione, da parte del Committente, di una riduzione dal canone di appalto del valore economico dei servizi non svolti.

L'Impresa sarà tenuta a ripristinare il servizio non appena le cause che hanno determinato le interruzioni o le variazioni saranno venute meno.

Lo svolgimento di nuove attività potrà essere regolato da apposita sottoscrizione di nuovo patto contrattuale.

51.8. Fornitura di attrezzatura in genere

Sarà facoltà dell'Amministrazione richiedere alla Ditta l'approvvigionamento di attrezzature e contenitori di nuova produzione: il numero degli stessi e in particolare dei contenitori / sacchi / sacchetti da distribuire agli Utenti, sono indicati nel computo.

Ai sensi del Punto 4.3.1 del D.M. 13 febbraio 2014 in applicazione dei CAM, i contenitori dovranno recare il logo della stazione appaltante, saranno colorati secondo il "codice colore" di cui all'art. 37, in modo da essere chiaramente riconoscibili e siano conformi ai CAM per l'arredo urbano e comunque devono contenere almeno il 30% di materiale riciclato.

Le attrezzature dovranno, durante l'intera durata dell'appalto, essere in perfetto stato di efficienza tecnica ed estetica.

Per poter effettuare il riconoscimento, l'Impresa deve assegnare a ciascun contenitore e per ciascuna tipologia, un numero di identificazione con un codice a barre specifico, e l'anno di

fabbricazione, inclusa l'installazione degli RFID per i contenitori e sacchi indicati nel presente Capitolato e destinati alla tariffa puntuale.

Per i sacchi e sacchetti di qualsiasi tipologia e formato, il Gestore dovrà consegnare al Committente, con congruo anticipo rispetto ai tempi di distribuzione agli Utenti, un campione dei sacchetti corredato da certificato di laboratorio accreditato Accredia (o certificazione equivalente). Tale certificato dovrà essere stampato su modulistica ufficiale contenente il logo Accredia e le necessarie informazioni sulle modalità di campionamento e svolgimento delle prove, attestante il superamento per tutto il lotto in oggetto:

- della norma UNI 11451 per i sacchetti in materiale biodegradabile e compostabile;
- della norma UNI 7315 per i sacchetti in polietilene.

Ogni lotto di produzione dovrà essere corredato da tale certificato.

Inoltre, i sacchi e i sacchetti dovranno essere depositati dalla Ditta aggiudicataria in adeguato magazzino chiuso, con normali livelli di temperatura e umidità. I sacchi non dovranno essere lasciati esposti alla luce del sole o alla pioggia, nella fase di trasporto o di carico / scarico o di deposito. Infine, ciascun lotto di sacchetti in materiale biodegradabile e compostabile non potrà essere tenuto in deposito per una durata superiore all'anno, per cui le forniture dovranno essere in quantità in accordo alla programmazione annuale.

Si prevede che i sacchi siano acquistati direttamente dagli Utenti, salvo la prima fornitura a carico dell'Impresa, costituita da un numero minimo equivalente ai turni specifici di raccolta di:

- sacchi grigi semitrasparenti per la raccolta dei rifiuti indifferenziati di formato UNI U in PE per le UD e UND dotati di tag RFID per il riconoscimento del sacchetto con associazione all'Utente ;
- sacchetti (in formato rotolo con pre-taglio per consentire uno strappo perfetto oppure in formato con sacchetti già separati) in materiale biodegradabile e compostabile con certificazione rilasciata da organismi accreditati (CIC-Certiquality, Din Certco, Vincotte), adatti alla pattumiera aerata, per la raccolta della frazione organica da parte delle UD;
- sacchi fodera per la raccolta della frazione organica da parte delle UND, di formato adatto al contenitore a esse assegnato (mastello da 40 l, bidone carrellato da 120 o 240 l), in materiale biodegradabile e compostabile con certificazione rilasciata da organismi accreditati (CIC-Certiquality, Din Certco, Vincotte). L'Impresa dovrà redigere uno specifico elenco delle UND interessate dalla consegna di sacchi fodera, definito sulla base dei criteri da essa individuati e approvato dal Committente che può richiedere di apportarvi

modifiche nel caso che la dotazione risulti insufficiente per alcune Utenze o che vi siano carenze nella tipologia di Utenze individuate;

- sacchi gialli formato UNI P2 in PE per la raccolta della plastica per le UD e UND.
- Sacchi in carta di adeguato formato comunque non inferiore a 70 L per la raccolta della carta/cartone per le UD e UND.

Dopo la fornitura iniziale, su suo insindacabile giudizio il Committente potrà decidere se i sacchetti saranno:

- acquistati autonomamente dagli Utenti,

oppure:

- forniti gratuitamente agli Utenti, con costo complessivo inserito annualmente nel Piano Finanziario.

Tale decisione potrà anche essere modificata più volte nel corso dell'appalto.

Inoltre, si evidenzia che nel presente Capitolato non è stata prevista l'adozione di sacchetti in carta per la raccolta della frazione organica, ma il Committente si riserva su suo insindacabile giudizio di modificare tale decisione nel corso dell'appalto senza nessun ulteriore onere a suo carico.

- **Sarà valutato come aggiuntivo e gratuito rispetto a quelli principali, secondo la metodologia e i criteri contenuti nel disciplinare di gara, il servizio di fornitura per l'intera durata dell'appalto, di ulteriore materiale di consumo (attrezzature, buste e contenitori) per un incremento minimo del 30% oltre quello già previsto e la fornitura completa delle dotazioni non previste per i circuiti della frazione organica in agro (compostiere), secco indifferenziato (mastello), carta (mastello), plastica (mastello).**

Art. 52: Rete delle strutture di conferimento

Per "rete delle strutture di conferimento" si intende l'insieme di ecocentri di varie dimensioni e delle isole ecologiche definite "PCA - Punti di Conferimento Automatizzati".

L'Associazione ha in dotazione i seguenti **ecocentri** già avviati:

1. Cargeghe;
2. Ittiri;
3. Muros;
4. Olmedo;
5. Ossi;
6. Uri;
7. Usini.

I **PCA** (punti di conferimento automatizzati) sono di fatto degli ecocentri in piccolo e pertanto si ritiene e si evidenzia che il percorso autorizzativo sia il medesimo, cioè la determinazione dirigenziale ai sensi del dm 8 aprile 2008 (e la normativa seguente nazionale e regionale) e successivamente l'autorizzazione dell'Ente di riferimento per le frazioni previste ma non contemplate dal sopra citato dm.

Come riportato nell'articolo precedente (Art. 51.6 – Sistemi automatizzati di raccolta e distribuzione di materiale) , costituisce prestazione a richiesta e/o aggiuntiva per il Committente, l'opzione di individuare e attivare le aree più adatte all'installazione di PCA.

Gli obiettivi generali della rete delle strutture di conferimento sono:

1. eliminare disagi agli Utenti;
2. dare un supporto a tutte le iniziative complementari di raccolta e alla campagna di informazione (come il mercatino del riuso e altre manifestazioni);
3. rappresentare elementi complementari di tipo territoriale della tariffa puntuale, con una distribuzione sul territorio che sia la più omogenea possibile;
4. integrare la tariffa puntuale e il controllo dei conferimenti, per tutte le strutture aperte 24 ore/24 o comunque in ampie fasce orarie senza operatore, tramite adeguato di sistema di automatizzazione e videocontrollo (descritto negli articoli seguenti). Infatti, tale sistema dovrà consentire di registrare l'Utente e le principali caratteristiche del conferimento (data, ora, frazione di rifiuto ecc. nonché eventuale codice RFID del conferimento ed eventuale peso del rifiuto, se previsti dai Regolamenti), oltre a registrare e archiviare le immagini video del conferimento allo scopo di poter consentire l'incrocio delle immagini con eventuali conferimenti scorretti che dovessero essere rilevati dal Gestore nel corso delle attività di monitoraggio nella fase di raccolta. Tali immagini video dovranno essere archiviate dal Gestore per almeno 12 mesi e comunque per tutta la durata dell'appalto quelle relative a eventuali conferimenti scorretti o ad atti vandalici. Le immagini video dovranno essere registrate sia nelle ore diurne che in quelle notturne (nel caso si preveda di evitare registrazioni continue 24 ore/24, il sistema dovrà essere attivato dall'accesso delle Utenze o dai segnali trasmessi dal sistema di antintrusione - per dissuadere gli atti vandalici - o dai segnali trasmessi dai sensori di prossimità - per dissuadere l'abbandono di rifiuti nelle adiacenze delle strutture);
5. costituire le strutture di riferimento per il circuito ordinario di raccolta in sostituzione del Porta a Porta, per le aree che avranno fatto tale scelta.

In particolare, gli obiettivi degli **ecocentri** sono quelli di rappresentare:

1. strutture (in punti strategici del territorio) per il conferimento, negli orari prestabiliti, di tutti quei rifiuti che, per qualità o dimensione, non possono essere consegnati al circuito ordinario di raccolta;
2. strutture di riferimento per fornire qualsiasi informazione agli Utenti, per via della presenza di Operatori con adeguata formazione.

mentre gli obiettivi dei **PCA** sono quelli di costituire:

1. strutture (distribuite sul territorio) destinate alle frazioni dei rifiuti del circuito ordinario di raccolta (e altre tipologie complementari) in grado di consentire il conferimento in un'ampia fascia di orari a tutte quelle Utenze (domestiche e non domestiche) che, in particolari circostanze, abbiano difficoltà nella consegna all'interno degli orari del circuito ordinario di raccolta;
2. strutture di riferimento per le raccolte alternative destinate ai condomini o utenze in agro che saranno individuati nel corso dell'appalto;
3. (come riportato in precedenza) costituire le strutture di riferimento per il circuito ordinario di raccolta in sostituzione del Porta a Porta, per le aree che avranno fatto tale scelta.

52.1. Costi di gestione della rete delle strutture di conferimento

La gestione della "rete delle strutture di conferimento" è affidata:

a) all'Impresa, con importo incluso nel canone di appalto per tutti gli **ecocentri**. L'importo sarà calcolato a misura, come prodotto tra il costo unitario orario del personale preposto al presidio e il numero delle ore di apertura, come successivamente specificato;
b) all'Impresa, (come servizio opzionale) con importo incluso nel canone di appalto per tutti i **PCA** effettivamente realizzati. L'importo sarà calcolato a misura, come prodotto tra il "costo unitario chiuso" di riferimento, indicato nel computo (al netto dello sconto offerto in sede di gara), e il numero dei PCA stessi, con riconoscimento aggiornato nel momento di entrata in funzione di ogni singola struttura.

Il Committente (su sua scelta insindacabile) si riserva di affidare la gestione ad altre imprese esterne, per tutti gli ecocentri che devono ancora essere aperti all'Utenza, nel caso che in essi vi siano particolari attrezzature o debbano svolgere specifiche funzioni. Per tali strutture l'importo di gestione sarà inserito nel Piano Finanziario per la quota parte di riferimento del Committente.

Il prelievo, trasporto e smaltimento / avvio al recupero dei rifiuti, conferiti direttamente dalle utenze presso gli ecocentri e i PCA, sarà effettuato a cura e onere dell'Impresa con costo

compreso nel canone di appalto (all'interno dell'importo complessivo a corpo di raccolta e del trasporto dei rifiuti); la frequenza di prelievo dovrà essere pari a quella osservata per la raccolta domiciliare dei rifiuti nel settore interessato (centro urbano o aree esterne e comunque con frequenza almeno settimanale 1/7).

Nei PCA la frequenza da osservare sarà diversa se le strutture costituiranno gli elementi di riferimento del servizio ordinario di raccolta.

L'Impresa dovrà anche ritirare dagli ecocentri gli ingombranti o la quota parte di ingombranti selezionati non avviabile a recupero, oggetto di lavorazioni da parte del gestore degli ecocentri per le strutture che il Committente non dovesse includere all'interno della gestione prevista nel presente Capitolato; al riguardo sarà definita da parte del Committente specifica procedura che certifichi anche che tale quota parte sia di provenienza dalla sola area di pertinenza e non da zone esterne.

52.2. Costi di realizzazione della rete delle strutture di conferimento

In merito alla eventuale realizzazione degli **ecocentri**:

- la realizzazione e il relativo costo saranno a cura e onere del Committente, incluse le procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni quali "aree di raggruppamento";
- il costo sarà inserito dal Committente nel Piano Finanziario sotto forma di quote di ammortamento;
- l'elenco precedente degli ecocentri già avviati è puramente indicativo e non esaustivo e il Committente si riserva la possibilità di realizzarne un numero superiore rispetto a quanto riportato e con un cronoprogramma che potrà presentare ritardi o accelerazioni, senza che il Gestore possa richiedere alcun compenso o riconoscimento a qualsiasi titolo. Analogamente, anche i costi per il prelievo in essi dei rifiuti non subiranno aumenti o diminuzioni (nel senso che non sarà modificato il canone di appalto nel quale sono già inseriti nelle attività di raccolta e trasporto), in considerazione che quanto conferito in tali strutture fa parte del monte rifiuti ed è di fatto sottratto al circuito di raccolta.

La realizzazione degli ecocentri – con esclusione del Centro Servizi – è a cura e onere del Committente.

Nel caso che nel corso dell'appalto il Committente (su suo insindacabile giudizio) preveda di affidare all'Impresa la sola realizzazione di uno o più ecocentri, i relativi costi di realizzazione

saranno inseriti dall'Impresa nel Piano Finanziario, come quote di ammortamento, secondo le seguenti modalità:

- importi delle opere come da computo del progetto esecutivo redatto dal Committente, con valori economici determinati sulla base del Prezzario della Regione Sardegna, al netto dello sconto offerto in gara. La direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza saranno svolti dal Committente;
- quote di ammortamento determinate sul periodo residuo di durata dell'appalto.

Nel caso che si presentino ulteriori esigenze nell'attività sulla rete delle strutture di conferimento, il Committente valuterà l'eventualità di affidamento delle attività aggiuntive all'Impresa, sulla base dei Prezzi Unitari specifici e allegati al presente Capitolato.

In merito invece alla realizzazione dei **PCA (opzionale)**:

- sarà a cura e onere del Gestore, incluse le procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni quali "aree di raggruppamento" (necessarie per consentire il conferimento di tutte le frazioni oggetto dell'ordinario circuito di raccolta). Il costo unitario per PCA riportato nel elenco prezzi è omnicomprensivo, cioè copre tutte le spese, incluse quelle amministrative, e di qualsiasi tipologia oltre alla realizzazione con esclusione di quelle progettuali;
- numero e ubicazione saranno decise dal Committente in relazione alle specifiche esigenze;
- saranno a cura e onere del Committente la redazione del progetto esecutivo e la realizzazione di eventuali parcheggi esterni, non computati poiché variabili in funzione delle caratteristiche locali (in alcuni casi potrebbero essere utilizzati battuti / pavimentazioni esistenti).

Gli oneri da riconoscere al Gestore per la realizzazione dei PCA sono inseriti in elenco prezzi e pertanto costituiranno prezzo fisso e invariabile da corrispondere al Gestore per la realizzazione opzionale degli stessi.

Alla fine dell'appalto tutte le strutture che saranno realizzate dal Gestore rientreranno in possesso del Committente. Entro 30 giorni dal termine dell'appalto, sarà redatto in contradditorio tra Committente e Impresa un verbale per l'attestazione che le strutture si presentano in buono stato: eventuali interventi di manutenzione o riparazione dovranno essere effettuati dall'Impresa entro i 15 giorni successivi, pena l'effettuazione degli interventi a cura del Committente e addebito dei costi all'Impresa con ricarico del 50%.

I costi di realizzazione e gestione dei PCA sono inseriti rispettivamente in elenco prezzi e nel canone di appalto secondo gli importi previsti nel computo e in elenco prezzi.

Entrambi i costi non potranno pertanto essere modificati in quanto stabiliti dal Committente; l'Impresa dovrà conseguentemente effettuare proprie valutazioni per la determinazione del costo di realizzazione e gestione di tali strutture e dell'incidenza sul costo globale per consentirle la presentazione dello sconto sull'importo a base d'asta. Pertanto, gli importi per tali strutture saranno ritenuti congrui e l'Impresa non avrà nulla a che pretendere per mutate condizioni operative o per qualsiasi altro motivo.

Le caratteristiche già in precedenza descritte, sono obbligatorie, salvo compatibilità con le caratteristiche dell'area, nel qual caso le eventuali modifiche per ogni singolo PCA dovranno essere motivate dal Gestore e approvate dal Committente: per semplicità, nei rapporti amministrativi tra Committente e Gestore, il costo unitario del PCA in questione rimarrà inalterato rispetto a quanto previsto in elenco prezzi.

52.3. Caratteristiche e formati dei PCA

I PCA sono strutture ideate per consentire flessibilità di conferimento agli Utenti in talune occasioni: gli aspetti operativi di dettaglio e il rapporto con gli Utenti saranno oggetto di specifico "Disciplinare di Gestione dei PCA" che sarà proposto dal Gestore e approvato dal Committente.

Al riguardo, il Committente deciderà anche in merito alla possibilità di bacinizzare i conferimenti degli Utenti presso i PCA, distinguendoli per categorie o per aree geografiche; pertanto, nella banca dati della tariffa puntuale a ogni ID soggetto passivo, dovrà poter essere associato il PCA di riferimento. La scelta della bacinizzazione potrà essere effettuata (o modificata dal Committente in un senso o nell'altro – bacinizzazione o apertura - anche ripetutamente) in qualunque momento dell'appalto senza alcun onere aggiuntivo da riconoscere al Gestore. Quest'ultimo potrà avanzare, su tale aspetto, specifiche proposte al Committente per il raggiungimento di una migliore organizzazione del servizio e un maggiore gradimento da parte degli Utenti.

Il Committente si riserva di consentire agli Utenti, ubicati all'esterno dell'area perimetrata per le eventuali raccolte domiciliari, di scegliere il PCA di riferimento in cui preferiscono effettuare i conferimenti (tale scelta potrà anche essere fatta per singolo Comune in funzione delle caratteristiche urbanistiche e delle ubicazioni dei PCA stessi).

I PCA saranno di tipo superficiale per avere bassi costi di realizzazione e la possibilità di utilizzare gli automezzi e i contenitori dell'ordinario circuito di raccolta; la loro ubicazione sarà ovviamente in punti caratterizzati da buona viabilità (con possibilità di effettuare per l'Utente la sosta del veicolo senza intralciare il traffico) e su direttrici maggiormente percorse dai Cittadini per ridurre i

disagi e l'impatto ambientale originati dalla fase di conferimento. L'ubicazione, di dettaglio o come macroarea, sarà fornita dal Committente al Gestore prima dell'avvio dell'appalto.

In sintesi, le caratteristiche principali dei PCA saranno le seguenti:

- recinzione di altezza pari a 2 m, realizzata con cordolo di base in cca, con la parte superiore in grigliato metallico (tipo Orsogril);
- verde perimetrale che circonda la recinzione, utile per minimizzare gli impatti ambientali della struttura e migliorare il suo aspetto estetico (eventuali interventi ulteriori di sistemazione a verde di maggiore importanza, per la riqualificazione dell'area, saranno a carico del Committente);
- cancelli di accesso pedonale. L'entrata avrà apertura comandata dal lettore delle "tessere utente" e l'uscita avrà invece apertura comandata da sensore specifico;
- lettore tessere utente e sistema di automatizzazione con registrazione dei dati;
- sensori antintrusione e videocamera con sistema di registrazione e trasmissione dati via adsl;
- sensori di prossimità, in grado di rilevare avvicinamenti alla recinzione della struttura;
- palo di illuminazione (con attivazione in occasione dell'ingresso di un utente all'interno della struttura oppure comandata dai sensori antintrusione o di prossimità);
- bidoni carrellati per le seguenti frazioni: secco indifferenziato, imballaggi in plastica; vetro; rifiuti in vetro diversi dagli imballaggi; carta e cartone; frazione organica; lattine; prodotti assorbenti usa e getta per uso sanitario Vi saranno anche un'area per il deposito del cartone e un contenitore per le pile esauste. Non si prevedono altri contenitori oltre a quelli di sopra riportati, anche se il Committente potrà insindacabilmente prevederne l'aggiunta di ulteriori senza riconoscimenti aggiuntivi a favore del Gestore;
- bilancia per la pesatura del rifiuto (con tasti anche per la selezione di un volume predeterminato nel caso di tariffazione di tipo "volumetrico") con sistema di rilascio di ricevuta/ scontrino all'Utente;
- semaforo verde per indicare il via libera allo scarico all'interno dei bidoni / contenitori (il semaforo sarà di colore rosso dall'ingresso dell'utente all'interno della struttura sino al completamento di tutte le operazioni necessarie e preliminari al conferimento all'interno dei contenitori);
- schermo, collegato al sistema informatico, per la comunicazione agli utenti di messaggi e indicazioni particolari sulle azioni da effettuare. Il sistema sarà anche collegato in fonia con il numero verde in modo che l'Utente possa chiedere informazioni direttamente a specifico

Operatore del Gestore. I tempi di attesa sono quelli delle chiamate al numero verde dimezzati del 50% e seguono i medesimi criteri di qualità. Il primo anno di avvio a regime dei PCA (intendendo con tale momento l'apertura del primo PCA) gli orari del servizio di fonia saranno quelli del numero verde con anche 4 ore aggiuntive per ogni pomeriggio feriale, mentre nel secondo anno saranno gli stessi del numero verde. Il servizio di fonia sarà soppresso alla conclusione del secondo anno dalla data di avvio dell'utilizzo dei PCA;

- mini impianto per il trattamento dei reflui (acque di piazzale e lavaggio) con successivo invio all'impianto fognario o stoccaggio per prelievo mediante autospurgo nel caso che l'area in cui è ubicato il PCA non sia servita da rete fognaria. Il costo di prelievo periodico dei reflui e il loro avvio a depurazione è costo di gestione a carico dell'Impresa e già inserita nel costo annuale di riferimento;
- punto acqua per il lavaggio dei bidoni e per la cura / innaffiamento del verde;
- impianto fotovoltaico (eventuale);
- quadro elettrico generale non accessibile agli Utenti;
- attrezzatura per il rilascio di etichette adesive in materiale compostabile (con onere da considerare già incluso nel canone di appalto), in modo che l'Utente le applichi sulle buste per consentirne la verifica nelle successive attività di controllo dei conferimenti da parte del Gestore;
- copertura, in grado di consentire il conferimento agli Utenti anche in condizioni di pioggia o di condizioni meteo avverse.

I costi di realizzazione e gestione dei PCA sono inseriti nel canone di appalto secondo gli importi previsti in elenco prezzi. Entrambi i costi non potranno pertanto essere modificati in quanto stabiliti dal Committente; l'Impresa dovrà conseguentemente effettuare proprie valutazioni per la determinazione del costo di realizzazione e gestione di tali strutture e dell'incidenza sul costo globale per consentirle la presentazione dello sconto sull'importo a base d'asta. Pertanto, gli importi per tali strutture saranno ritenuti congrui e l'Impresa non avrà nulla a che pretendere per mutate condizioni operative o per qualsiasi altro motivo.

Le caratteristiche di cui sopra sono obbligatorie, salvo compatibilità con le caratteristiche dell'area, nel qual caso le eventuali modifiche per ogni singolo PCA dovranno essere motivate dal Gestore e approvate dal Committente: per semplicità, nei rapporti amministrativi tra Committente e Gestore, il costo unitario del PCA in questione rimarrà inalterato rispetto a quanto previsto dal computo.

In relazione alle zone da servire, e al conseguente dimensionamento che il Gestore dovrà effettuare, la superficie di essi dovrà risultare adeguata e tenere conto delle aree nelle quali è previsto il compostaggio domestico per le UD e l'autocompostaggio per le UND, quale recupero della frazione organica.

Una proposta di progetto o schema progettuale, dovrà essere effettuata dal Gestore in autonomia, inserita nel progetto offerta come indicato in dettaglio dal Disciplinare di gara, e sviluppata successivamente a livello esecutivo dal Committente.

La proposta di progetto o schema progettuale (o più proposte di progetti, nel caso si adottino diversi formati di PCA per soddisfare differenti esigenze) redatto dall'Impresa, completo di tutti gli elementi richiesti, descritti esaustivamente e univocamente, prima di essere sviluppato e redatto dagli Uffici competenti del Committente, dovrà essere espressamente accettato dal Referente della Committenza per verificare l'osservanza alle indicazioni e prescrizioni riportate nel presente Capitolato.

Allo scopo di chiarire meglio le strutture che il Committente desidera mettere a disposizione degli Utenti per una maggiore qualità del servizio, di seguito si illustrano i vari formati (con considerazioni di valenza generale) ai quali nel computo sono associati diversi importi per la realizzazione. Il Committente ha la facoltà di scegliere, in sede di firma del contratto / avvio dell'appalto (ma anche nel corso dell'appalto per le eventuali strutture da aggiungere oltre a quelle previste), il formato che ritiene più adeguato per la zona da servire.

PCA di formato lineare. E' una struttura di formato indicativo di 2,5 m · 10,0 m (sino a un massimo di 2,5 m · 15,0 m) adatta a essere inserita all'interno di un parcheggio di tipo lineare, quindi senza alcun ingombro aggiuntivo della carreggiata stradale rispetto a quello precedentemente occupato dalle autovetture. Le dotazioni elettroniche sono le medesime degli altri PCA ma la dotazione dei contenitori è inferiore e adeguata al bacino di utenza previsto (anche se le ridotte dimensioni possono essere sopperite anche da una organizzazione di raccolta che preveda elevate frequenze di svuotamento per evitare il rischio di saturazione del volume disponibile). A seconda delle condizioni di inserimento, potrebbe non essere dotata di copertura. Le dimensioni la rendono idonea all'inserimento in ambito urbano anche in zone senza spazi adeguati per la realizzazione di PCA di maggiore formato. Nel caso che la distanza dalle abitazioni risulti essere inferiore a un dato livello definito dal Committente, questi può anche limitare gli orari di conferimento grazie al sistema elettronico di controllo degli accessi.

PCA di formato standard. E' una struttura di formato indicativo di 5,5 m · 8,5 m adatta a essere inserita all'interno di un parcheggio ampio o di una zona verde. Le dotazioni elettroniche sono le medesime degli altri PCA e la dotazione dei contenitori è quella indicata in precedenza come ordinaria / standard. E' sempre dotata di copertura per proteggere gli Utenti e i contenitori dagli eventi meteorici. Le dimensioni la rendono idonea all'inserimento in ambito urbano e con un bacino di riferimento (con UD e UND) di una certa dimensione.

PCA di formato maxi. E' una struttura di formato indicativo di 7,0 m · 11,0 m adatta a essere inserita anch'essa all'interno di un parcheggio ampio o di una zona verde. Le dotazioni elettroniche sono le medesime degli altri PCA e la dotazione dei contenitori è superiore a quella indicata in precedenza come ordinaria / standard. E' sempre dotata di copertura per proteggere gli Utenti e i contenitori dagli eventi meteorici. Le dimensioni la rendono idonea all'inserimento in ambito urbano o periferico e con un bacino di riferimento di una certa dimensione e caratterizzato da una maggiore presenza di UND.

52.4. Gestione dei PCA

Nella gestione dei PCA, l'Impresa dovrà effettuare le seguenti azioni:

- svuotamento dei bidoni / contenitori;
- lavaggio dei bidoni / contenitori;
- manutenzione opere edili;
- manutenzione attrezzature elettromeccaniche e informatiche;
- gestione delle informazioni raccolte dal sistema di automatizzazione e di pesatura del PCA e incrocio / inserimento nella banca dati di gestione della tariffa puntuale;
- lavaggio della pavimentazione dell'area (tramite punto acqua specifico) con la medesima frequenza osservata per il lavaggio dei "bidoni delle frazioni non organiche".

In particolare, per il lavaggio dei bidoni dovranno essere osservate le seguenti frequenze:

1. contenitori della frazione organica e dei prodotti assorbenti usa e getta per uso sanitario, in occasione di ogni svuotamento nel periodo estivo e con frequenza settimanale 1/7 nel periodo invernale;
2. altri bidoni / contenitori ("frazioni non organiche") con frequenza invernale 1/14 ed estiva 1/7.

I contenitori dovranno essere in numero sufficiente in funzione dei conferimenti effettuati dalle Utenze, per cui è necessario da parte dell'Impresa un monitoraggio continuo della volumetria

utile residua in occasione di ogni svuotamento. Deve anche essere previsto uno specifico sistema per consentire agli Utenti di segnalare in maniera agevole e veloce gli eventuali problemi di volumetria. La registrazione di tali segnalazioni deve essere registrata per tutta la durata dell'appalto e la specifica relazione di sintesi con gli interventi risolutivi effettuati deve essere consegnata mensilmente al Committente.

Nei casi in cui la domanda di maggiore volume non possa essere soddisfatta con l'aggiunta di contenitori, il Gestore dovrà provvedere a garantire la funzionalità del sistema mediante aumento delle frequenze di svuotamento. Evidentemente, il Gestore potrà optare anche per un ampliamento del PCA (senza riconoscimento di alcun onere aggiuntivo) che consenta l'inserimento di ulteriori contenitori rispetto a quanto previsto nel progetto.

Considerando che il Gestore dovrà garantire la volumetria per i conferimenti degli Utenti e che l'organizzazione di tale servizio è di sua pertinenza, il Committente evidenzia la propria preferenza per soluzioni basate sull'impiego di un preciso calendario di svuotamento e l'eventuale aggiunta di contenitori, rispetto a quelle che prevedano l'impiego di sensori di riempimento che si ritiene non siano in grado di garantire l'economicità del servizio nonché la celerità degli interventi per evitare disagi.

52.5. Gestione dei dati dei sistemi di automatizzazione degli Ecocentri e dei PCA

Gli ecocentri e i PCA dovranno essere dotati di specifico sistema di automatizzazione, per consentire la registrazione degli accessi e dei tipi di conferimenti per ciascun Utente. L'elemento centrale sarà rappresentato dal riconoscimento dell'Utenza (detto anche "controllo degli accessi"), per cui si prevede l'adozione di:

- tessera sanitaria (già in dotazione a tutti i Cittadini) che, per ogni componente del nucleo famigliare, nella banca dati dovrà essere collegata a cura dell'Impresa a ogni singola Utenza Domestica, cioè al nucleo famigliare dello specifico destinatario della tariffa puntuale cioè all'ID soggetto passivo;
- tessera magnetica con microchip numerata per ogni Utenza Non Domestica (nella banca dati a tale numero corrisponderà appunto l'Utenza specifica). Tale tessera sarà fornita, stampata e consegnata dal Gestore a ciascuna UND (l'importo per tale attività è compreso nel canone di appalto).

La registrazione dell'accesso consentirà di memorizzare orario e data di ingresso e uscita, la tipologia di rifiuto conferito e anche il peso o volume, in modo da consentire l'applicazione della tariffa puntuale.

Ciascun sistema di automatizzazione sarà dotato in sintesi dei seguenti elementi:

- tessera con banda magnetica e microchip numerati, da adottare per le UND;
- sistema di controllo dell'entrata, costituito da "lettore contactless" e lettore magnetico a inserimento frontale (dotato di interfaccia seriale) e colonnina in acciaio preverniciato;
- terminale a microprocessore per controllo accessi e registrazione dati (gestione di 1 lettore in ingresso, gestione sbarra / cancello di ingresso, gestione di una pesa, salvataggio dati accessi, invio dati e sincronizzazione file tramite modem digitale, gestione black-list tramite sincronizzazione file con sito FTP, stampante per scontrino materiali conferiti e lettore tessere e display LCD 16 caratteri coadiuvato da specifico schermo);
- software di registrazione e trasmissione dati (colloquio dei dati via modem con supporto FTP per sincronizzazione file);
- adeguato sistema di pesatura (piatto di pesata 1.000 mm · 1.000 mm, pesatura fino a 300 kg, pesata minima 100 g, visore con uscita seriale, catena antifurto), con pulsanti preprogrammati per diversi volumi di conferimento prestabiliti (per tutti i casi per i quali è impostata una tariffazione di tipo volumetrico);
- n. 2 cancelli (uno per l'ingresso e l'altro per l'uscita), costituiti da colonna in acciaio zincato e verniciato (completa di base di ancoraggio), motore elettrico, centralina oleodinamica, pulsantiera per l'apertura e il blocco manuale, lampeggiante, coppia doppia di fotocellule da esterno ad infrarossi, telecomando apertura, sistema sensibile ai movimenti per l'apertura in automatico in fase di uscita. I cancelli saranno del tipo adatti agli ingressi pedonali.

Il sistema di automatizzazione sarà poi completato dall'impianto di videosorveglianza e antintrusione, che avrà le seguenti caratteristiche:

- sistema di HDR - Hard Disk Recording e trasmissione in remoto dei dati;
- telecamere in qualità HD con amplificatori di luce in grado di effettuare visioni notturne anche in assenza di illuminazione di base;
- sistema di "motion detect software" della videosorveglianza e conseguente invio di allarme;
- integrazione con sistema antintrusione costituito da cellule di rilevamento installate sulla recinzione della struttura;
- sensori di prossimità, in grado di rilevare avvicinamenti alla rete della struttura;

- immagini visualizzabili tramite browser web (sia su schermo che su smartphone) anche da parte di Tecnici autorizzati dal Committente e dotati di password individuali rilasciate dall'Impresa.

Gli impianti di videosorveglianza degli ecocentri e dei PCA dovranno avere caratteristiche avanzate di integrazione per essere poi eventualmente inseriti nella rete cittadina di videosorveglianza, destinata alla tutela della sicurezza dei cittadini.

Al Gestore spetta il controllo delle strutture mediante il sistema di videosorveglianza (e anche con l'impiego di sistemi diretti di monitoraggio), l'acquisizione e l'archiviazione delle informazioni con onere di gestione già previsto nel canone di appalto.

52.6. Ecocentro comunale

Per tutta la durata dell'appalto, la ditta aggiudicataria ha l'obbligo di gestione delle aree attrezzate individuate come Ecocentro comunali e/o aree di raggruppamento, funzionali alla raccolta differenziata, nei territori dei Comuni appartenenti all'Associazione, ove esistenti. Nessun obbligo rimane in capo all'aggiudicatario nel caso in cui un Comune risulti sprovvisto di detta area.

Presso l'Ecocentro gli utenti potranno conferire direttamente particolari tipologie di rifiuti.

La gestione dell'Ecocentro e/o aree di raggruppamento dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme di legge e secondo i dettami della circolare regionale prot. n. 34207 del 29.09.2003 e di quelle successive emanate fino alla data odierna alle quali si fa espresso rinvio.

La gestione dell'Ecocentro, ove presente, rientra tra i servizi principali e obbligatori richiesti all'appaltatore, in modo da poter disporre di un'area attrezzata idonea alla gestione del materiale proveniente dalle raccolte differenziate e potersi configurare come un centro servizi per il conferimento diretto da parte dell'utenza di materiali di rifiuto differenziati.

La ditta dovrà, infatti, prevedere che le utenze domestiche, commerciali e di servizio (250 mq) rientranti nel territorio dei Comuni ove esiste l'Ecocentro, possano conferire i rifiuti differenziati, compresi ingombranti e/o altri rifiuti particolari, esclusi i rifiuti speciali d'attività industriali e artigianali e commerciali. Dovranno pertanto essere ammessi, purché d'origine esclusivamente domestica, rifiuti quali oli esausti, batterie d'auto, medicinali, piccole quantità d'inerti da ristrutturazioni domestiche (Max 0,50 mc), lampade al neon, prodotti del "fai da te" ed altri similari.

Tutti gli oneri per la fornitura ed allestimento dei contenitori destinati ad ospitare i rifiuti predetti tipo scarrabili, cassonetti, contenitori per rifiuti particolari etc, sono a carico dell'appaltatore, così come gli oneri e spese connessi alla realizzazione dei locali spogliatoio, servizi igienici, uffici, etc.

esclusa la predisposizione degli allacciamenti e della nuda infrastrutturazione dell'area che è a carico del Comune.

La piena funzionalità degli Ecocentri esistenti, dovrà essere raggiunta entro 3 mesi dalla data d'attivazione del servizio.

Nell'Ecocentro dovranno essere altresì accettati i rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico (sfalci e potature ordinarie) prodotti direttamente da una gestione comunale del servizio.

Il presidio e la gestione degli ecocentri sarà svolta con almeno n. 1 operatore per struttura, addetto a qualsiasi operazione o attività necessaria per il funzionamento a regola d'arte, con applicazione del prezzo unitario per il personale di II livello, tra le quali possono essere annoverate le seguenti azioni (elenco indicativo e non esaustivo, riportato a solo scopo illustrativo – il servizio in oggetto dovrà comunque essere svolto secondo la regola dell'arte e nella sua interezza).

La ditta nella redazione del progetto-offerta dovrà specificare le modalità operative che intende adottare per la gestione dell'Ecocentro.

Il protocollo gestionale dovrà prevedere:

- apertura / chiusura e sorveglianza dell'ecocentro secondo gli orari prefissati;
- accoglimento delle Utenze e loro indirizzamento ai contenitori corretti, ponendo particolare attenzione per evitare che gli Utenti conferiscano in contenitori adibiti alla raccolta di altri rifiuti o per scongiurare l'abbandono dei rifiuti al di fuori dagli appositi contenitori;
- sistema di riconoscimento e identificazione dell'utente tramite tessera sanitaria o tessera magnetica con microchip, numerata per ogni singola utenza fornita, stampata e consegnata dalla Ditta e i cui costi rimangono compresi nel canone d'appalto, tale da garantire la registrazione di ciascun singolo conferimento e la sua univoca associazione all'utenza stessa, con indicazione del momento del prelievo e **misurazione della quantità di rifiuto conferito, mediante pesatura diretta, con rilevazione del peso, o indiretta mediante la rilevazione del volume dei rifiuti conferiti anche per mezzo di contenitori di conferimento automatizzati con limitatore volumetrico;**
- la dovuta cura per evitare che siano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro sia presente nell'ecocentro, di proprietà del Committente e/o dell'Impresa;

- aiuto agli Utenti nello scarico dei rifiuti, soprattutto nei confronti dei soggetti anziani o nel caso di conferimento di rifiuti ingombranti e/o pesanti;
- fornire informazioni agli Utenti, con sensibilizzazione dell'Utenza verso un corretto conferimento differenziato dei rifiuti;
- l'elenco completo dei materiali d'origine domestica anche pericolosi conferibili dall'utenza con specificati le quantità massime giornaliere conferibili dalla singola utenza; potranno essere conferiti nell'Ecocentro i rifiuti la cui raccolta non è agevole per il servizio pubblico e che il cittadino sceglie di conferire direttamente con mezzo proprio. Si richiama a tal proposito l'art. 193 del D.Lgs. 152/06, dal quale si deduce che i rifiuti conferiti dal produttore, in modo occasionale e saltuario negli Ecocentri non hanno bisogno di essere accompagnati da un formulario qualora non eccedano la quantità di 30 kg o 30 lt;
- il controllo dei materiali in arrivo in modo da evitare il deposito di materiali non ammessi della cui presenza la Ditta sarà ritenuta responsabile; potranno essere conferiti nell'Ecocentro anche rifiuti classificati pericolosi R.A.E.E. (frigoriferi, apparecchiature fuori uso ecc) provenienti da utenze domestiche, o ad esse assimilate ai fini della raccolta;
- segnalare al competente Ufficio del Gestore la necessità di svuotamento dei contenitori presenti nell'ecocentro o altre esigenze di intervento;
- il travaso e deposito delle varie frazioni di rifiuto conferite dagli utenti;
- pulizia e riordino della struttura con particolare attenzione intorno alle aree di scarico, incluso il prelievo periodico di materiali eventualmente depositati a terra e la pulizia dei rifiuti intorno all'ecocentro con raccolta degli eventuali rifiuti depositati abusivamente e sfalcio erba, entro un raggio di 50 m dal perimetro dello stesso;
- pesatura dei rifiuti e gestione amministrativa (registro di scarico / carico, formulari e altri adempimenti vari); la ditta dovrà tenere il registro carico/scarico di cui all'art 190 del D.Lgs 152/06, da compilarsi secondo le norme in vigore, almeno alla fine della giornata, con dati inerenti le tipologie e le quantità di rifiuti urbani presi in carico, proveniente dalla raccolta e/o dai conferimenti diretti degli utenti, e avviati ai successivi impianti di smaltimento o di recupero, compresa l'indicazione delle precise destinazioni.
- I rifiuti conferiti all'Ecocentro e dall'area di raggruppamento, ai successivi impianti di recupero o smaltimento dovranno essere accompagnati dai necessari formulari di identificazione previsti dall'articolo 193 del D.Lgs. 152/06.

- segnalazione al competente Ufficio del Gestore, al Referente del Committente e alla Polizia Locale di rifiuti abbandonati in prossimità dell'ecocentro;
- gestione delle emergenze e segnalazioni agli organi competenti in caso di emergenza (Committente, Vigili del Fuoco, ASL ecc.), comprese le segnalazioni riguardanti ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata all'interno dell'ecocentro sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi.

In tutti gli ecocentri, il Gestore dovrà organizzare a sua cura e onere, uno spazio adeguato e coperto per il cosiddetto "recupero diretto" (o riuso), per consentire lo scambio di oggetti riutilizzabili tra Cittadini. Tutte tali attività saranno a cura e onere del Gestore con costi a corpo inclusi nel canone annuale. Il Gestore dovrà presentare al Committente una rendicontazione dettagliata, con frequenza mensile, delle attività svolte negli ecocentri e in particolare sulle quantità trasportate.

Sarà cura e onere dell'Impresa (eventuali oneri aggiuntivi rispetto a quelli del personale di cui sopra sono da considerarsi già inseriti nel canone di appalto come risparmi da sinergia nel servizio e nelle spese generali):

- la gestione e la manutenzione delle strutture mobili e fisse (anche edili);
- la stipula di specifica assicurazione poiché la gestione degli ecocentri sarà a totale cura e onere dell'Impresa e, pertanto, il Committente sarà sollevato da qualsiasi responsabilità civile o penale. Nel caso di danni, questi dovranno essere sostenuti dall'Impresa;
- il controllo in remoto in continuo e la gestione delle informazioni acquisite dal sistema di videosorveglianza delle strutture.

La gestione degli ecocentri avverrà sulla base di apposito dettagliato "Disciplinare di Gestione degli Ecocentri" che sarà proposto dal Gestore e approvato dal Committente, che regolamenterà e prevederà anche gli orari di svolgimento delle attività di carico / scarico da parte dell'Impresa che saranno svolte al di fuori degli intervalli di apertura, in modo tale da consentirne le operazioni in assenza di Utenti.

Gli orari di apertura saranno da definirsi per tutti gli ecocentri.

Complessivamente si prevedono le seguenti modalità di presidio:

- il calendario di apertura potrà essere modificato in qualsiasi momento dal Committente (le ore di apertura saranno retribuite a misura);

- le eventuali ore di presidio perse in occasione delle principali festività, saranno recuperate in occasione delle festività secondarie, come sarà definito dal Committente. In tale caso, il Gestore è tenuto a dare agli Utenti, con adeguato anticipo, la massima pubblicità delle aperture straordinarie.

Sono previste diverse tipologie e modalità di apertura e funzionamento dell'Ecocentro, ognuna calibrata sulle esigenze dei singoli Comuni appartenenti all'Associazione, che verranno definite e calendarizzate nel dettaglio a servizio attivato, tendo conto, volta per volta, sia delle ore complessive di apertura che delle modalità di conferimento diretto da parte dell'utenza:

- **Ecocentro Tipo A**: dovrà prevedersi **l'apertura per 27 ore alla settimana,** (Comune di Ittiri);
- **Ecocentro Tipo B**: dovrà prevedersi **l'apertura per 24 ore alla settimana;** (Comune di Ossi);
- **Ecocentro Tipo C**: dovrà prevedersi **l'apertura per 20 ore alla settimana;** (Comune di Uri);
- **Ecocentro Tipo D**: dovrà prevedersi **l'apertura per 15 ore alla settimana;** (Comune di Usini, Olmedo);
- **Ecocentro Tipo E**: dovrà prevedersi **l'apertura per 10 ore alla settimana;** (Comune di Muros);
- **Ecocentro Tipo F**: dovrà prevedersi **l'apertura per 6 ore alla settimana;** (Comune di Cargeghe);

La ditta nella redazione del progetto-offerta dovrà specificare le modalità operative che intende adottare per la gestione dell'Ecocentro.

Prima dell'avvio del servizio, la Ditta Aggiudicataria, in accordo con l'Amministrazione Comunale, dovrà stabilire gli orari per l'accesso nell'Ecocentro per gli utenti che vorranno conferire direttamente materiale selezionato. Gli orari potranno subire dei cambiamenti, concordati preventivamente tra il Comune e la Ditta Aggiudicataria.

All'atto dell'avvio dei servizi sarà redatto il verbale di consistenza dell'Ecocentro, realizzato a cura dell'Amministrazione Comunale, che sarà affidato alla Ditta per la gestione. L'Aggiudicatario s'impegna a mantenere tutte le opere in perfetto stato d'uso per tutta la durata dell'Appalto, rimanendo a suo esclusivo carico le spese di gestione e di manutenzione ordinaria, oltre quelle prima citate. Al termine del periodo d'appalto sarà redatto un verbale di consistenza delle opere che dovranno essere consegnate al Comune.

Art. 53: Periodo transitorio per l'inizio dei nuovi servizi

A decorrere dalla data d'inizio dei servizi la Ditta avrà un periodo massimo di tre mesi in cui dovrà portare a regime tutti i servizi previsti nel presente capitolato e nel progetto offerta, acquisire e mettere in servizio tutti i mezzi e le apparecchiature nuove di fabbrica e comunque aventi le caratteristiche minime previste dal presente capitolato.

Art. 54: Consuntivo dei servizi

La Ditta Aggiudicataria dovrà fornire tutte le informazioni generali concernenti i servizi svolti mediante un rapporto da consegnare con cadenza trimestrale, entro il 15° giorno dalla scadenza del trimestre di riferimento, all'Amministrazione. In particolare il rapporto dovrà rendere conto dei mezzi impiegati, dell'utilizzo del personale, dell'esecuzione dei servizi e della quantità di rifiuti raccolti.

Art. 55: Obblighi sui resoconti del servizio funzionali alla tariffazione

Annualmente la Ditta dovrà fornire all'Unione dei Comuni i dati economici del servizio effettivo prestato, disaggregati secondo le componenti di costo previste dall'allegato 1 al DPR 158/99, insieme ai dati e informazioni riguardo le quantità di rifiuti conferiti nei vari circuiti di raccolta del servizio, in modo che l'Unione possa aggiornare, modificare e/o integrare i dati per la redazione del Piano finanziario e per la determinazione della tariffa secondo il metodo normalizzato che l'Amministrazione volesse eventualmente attivare. La ditta aggiudicataria è obbligata altresì a fornire tutti i dati necessari per la predisposizione di documenti e/o certificazioni di carattere ambientale (es. MUD) che l'Unione Coros è tenuta a presentare per obbligo di legge.

Art. 56: Disposizioni in materia di sicurezza

L'Impresa è tenuta a valutare le analisi sui fattori di pericolo e ad applicare le norme contenute nel DUVRI redatto dall'Unione Coros per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, allegato al presente Capitolato, che dovrà essere sottoscritto per accettazione. Tale documento, che rappresenta il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" del Servizio oggetto di appalto, di cui al comma 3 dell'articolo 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" del D.Lgs 81/2008.

Poiché trattasi di appalto di servizi e come tale non è prevista la realizzazione di opere, esso è configurabile come un intervento di normale manutenzione e di conseguenza non è prevista la

redazione del Fascicolo ai sensi dell'articolo 91 comma 1 lettera 6 del D.Lgs 81/2008, fatto salvo quanto previsto dalla normativa in merito alle strutture funzionali (per es. la realizzazione dei PCA) che saranno realizzate sulla base degli elaborati progettuali e della sicurezza in accordo al D.Lgs 81/2008; tale documentazione sulla sicurezza redatta dall'Impresa dovrà essere approvata dal Committente.

L'Impresa, al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà consegnare al Referente del Committente:

1) i documenti previsti dall'Allegato XVII del D.Lgs 81/2008, atti ad attestare la "Idoneità tecnico-professionale";
2) eventualmente, se ritenuto opportuno, il proprio DVR ed eventuale richiesta di integrazione del DUVRI del Committente;
3) esplicitazione degli oneri della sicurezza che dovranno essere uguali o maggiori di quelli posti a base d'asta e non potranno essere soggetti a ribasso.

I documenti di cui ai precedenti punti 1) e 2) dovranno essere presentati anche da ciascuno degli eventuali subappaltatori.

Nel presente Capitolato per gli approfondimenti si fa riferimento alle definizioni e ai dettagli contenuti nel sopra citato DUVRI. In particolare, si evidenzia che:

- per "costi della sicurezza" si intendono quelli previsti nel DUVRI e/o PSC per l'eliminazione dei rischi da interferenze o per scelte tecniche fatte dal Committente / Progettista;
- invece, per "oneri della sicurezza" si intendono quelli previsti nel POS e/o PSS per "obbligazioni normative".

I costi della sicurezza saranno liquidati mensilmente all'interno del canone in ragione pari a 1/12 del loro importo annuale, e inseriti nella fattura riguardante l'appalto.

Per procedere a tale pagamento, a ciascuna fattura dovrà essere allegata una esplicitazione dei costi e degli oneri della sicurezza.

Si sottolinea che la mancata presentazione del DVR, o la redazione non conforme alle indicazioni fornite sui fattori di rischio ambientale, non consentirà la sottoscrizione del contratto e potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto all'Impresa individuata.

L'Impresa deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio Personale e di eventuali Terzi.

Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'Impresa di quanto sopra descritto.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi, gli adempimenti di cui al presente articolo spettano all'Impresa capogruppo o al Consorzio.

L'Impresa deve notificare immediatamente al Committente, oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione del Servizio o dei lavori, anche se svolti dalle eventuali imprese subappaltatrici. L'Impresa deve predisporre e trasmettere al Referente del Committente il rapporto di incidente/infortunio entro 7 giorni naturali consecutivi dal suo verificarsi.

Qualora l'aggiudicatario sia costituito da un RTI, in funzione della composizione dello stesso e dei subappaltatori individuati, il Committente si riserva la facoltà o meno di redigere il "Piano di Sicurezza e Coordinamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti" a completamento del sopra citato DUVRI.

Art. 57: Obblighi in materia di custodia di mezzi e attrezzature

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura della Ditta Aggiudicataria e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

PARTE QUARTA - NORME SPECIFICHE E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 58: Vigilanza e controllo - Ordini di servizio

L'Associazione e i Comuni ad essa appartenenti, provvederanno alla sorveglianza ed al controllo dei servizi affidati in concessione mediante la Polizia Municipale, compagnie Barracellari e/o propri funzionari all'uopo delegati. L'Associazione inoltre nominerà un Responsabile, dipendente strutturato di norma presso l'ufficio tecnico dell'Unione dei Comuni del Coros, che si configurerà come unico interlocutore dell'Unione nei rapporti con l'Aggiudicatario. Il pagamento del canone potrà essere effettuato solo previo parere favorevole della struttura addetta al controllo sulle modalità d'esecuzione del servizio.

Resta inteso che il Responsabile del Servizio/Referente di ciascun Comune è competente in ordine alla segnalazione delle inosservanze e/o ritardi nell'adempimento da parte dell'aggiudicatario, mentre saranno in capo al Responsabile del Servizio dell'Unione l'irrogazione di sanzioni in relazione agli stessi.

L'Ente e la Ditta dovranno improntare l'intero Servizio al principio del "miglioramento continuo" che dovrà essere perseguito con un approccio multimodale e interessante tutte le attività di cui il Servizio stesso si compone.

L'obiettivo prefissato è la creazione di un sistema di controllo utile al:

- Gestore per il monitoraggio della sua operatività;
- Committente per la verifica della rispondenza delle attività svolte con quanto previsto dal presente Capitolato.

Tale sistema sarà finalizzato al miglioramento continuo del Servizio, in un rapporto di collaborazione reciproca tra Committente e Gestore e nel rispetto delle esigenze e dei diritti degli Utenti.

Considerando la possibilità che si presentino lievi disservizi occasionali che dovranno essere prontamente recuperati dal Gestore in misura equivalente e in accordo con il Committente, questi verificherà gli standard qualitativi e, qualora riscontrasse deficienze o inadempienze di maggiore entità da parte dell'Impresa, si riserva il diritto di applicare le penali, o nei casi più gravi, di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli precedenti (il peso e l'importanza dei disservizi sarà di valutazione del Committente, motivata e basata sui principi del presente Capitolato).

Per ogni tipo di attività (raccolta, spazzamento, servizi accessori ecc.), l'Impresa dovrà sviluppare e implementare un sistema interno di controllo dell'operatività in grado anche di fornire le dovute garanzie sullo svolgimento di quanto richiesto dal presente Capitolato. Tale sistema dovrà essere proposto dal Gestore entro 3 mesi dall'avvio dell'appalto (e approvato dal Committente) e dovrà essere funzionante a regime entro 5 mesi dall'inizio dell'appalto.

Le informazioni del sistema dovranno essere contenute in apposite schede di rilevazione in formato digitale (rapporti) che saranno rese visibili al Committente in tempo reale via web su portale dedicato (protetto da opportuni codici di accesso), per consentire il controllo di quanto svolto, o accessibili per il download in qualunque momento. L'impostazione del controllo, delle informazioni raccolte, delle schede / rapporti sviluppati, dovrà essere considerato come un sistema da aggiornare continuamente.

Alla fine di ciascun turno, l'Impresa dovrà comunicare al Committente i principali disservizi e anomalie verificatisi (che saranno riportati automaticamente nei rapporti del sistema elettronico di controllo), anche mediante specifico rapporto scritto o altra procedura che sarà proposta dal Gestore e approvata dal Committente. In caso di disservizi e anomalie di un certo rilievo, l'Impresa dovrà comunicare immediatamente, via SMS o posta elettronica ma anche telefonicamente per i casi più complessi, quanto accaduto al Referente del Committente.

L'Impresa dovrà anche evidenziare al Committente, con specifici rapporti, eventuali non conformità rispetto agli standard definiti dal Capitolato.

A scopo preventivo, per garantire la perfetta funzionalità del sistema informatico, l'Impresa dovrà periodicamente effettuare dei test sulle attrezzature installate sugli automezzi e sul sistema centrale; il programma di verifica e manutenzione dovrà essere trasmesso al Committente (entro un mese dalla fornitura dei nuovi automezzi) e dovrà risultare conforme alle indicazioni delle ditte produttrici.

Gli oneri per la progettazione, la realizzazione, la gestione e il monitoraggio che saranno affrontati annualmente per il sistema elettronico di controllo, saranno a cura e onere del Gestore e sono da intendersi già previsti all'interno del canone di appalto come compresi nelle spese generali.

Verificandosi deficienze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali, l'Unione avrà la facoltà di ordinare, per il tramite del competente Responsabile, e fare eseguire d'ufficio in danno dell'impresa, i lavori necessari per il regolare andamento dei servizi, qualora il predetto Aggiudicatario, appositamente diffidato, non abbia ottemperato nel termine assegnatogli dalle disposizioni dell'Unione.

Le deficienze e gli abusi di cui sopra saranno contestati alla Ditta Aggiudicataria immediatamente, assegnando un termine congruo e perentorio per l'adempimento.

La ditta potrà essere sentita dal Responsabile in contraddittorio con i responsabili della vigilanza del Comune che ha effettuato i rilievi del caso.

Il congruo termine da assegnare alla Ditta sarà stabilito dal Responsabile del Servizio dell'Unione tenuto conto dell'andamento e della mole dei lavori da eseguire.

L'Aggiudicatario ha altresì l'obbligo di segnalare immediatamente al Responsabile e/o referenti del Comune, circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del servizio, possono pregiudicarne il regolare svolgimento.

Art. 59: Penali

Tutte le prestazioni oggetto del presente affidamento sono considerate ad ogni effetto servizio pubblico e per nessuna ragione potranno essere sospese, disattese o abbandonate, salvo casi di forza maggiore.

In caso di arbitrario abbandono, sospensione o semplice mancata esecuzione di qualunque servizio, salvo l'applicazione d'ulteriori sanzioni, l'Unione dei Comuni potrà sostituirsi o sostituire l'Aggiudicatario per l'esecuzione d'ufficio dei servizi d'igiene urbana in danno all'Impresa aggiudicataria inadempiente.

Le spese sostenute dall'Unione per gli interventi sostitutivi saranno decurtate dal compenso previsto per il mese in cui si è verificata l'inadempienza dell'appaltatore o comunque dalla prima liquidazione utile.

L'Impresa che non si attenga agli obblighi di cui al presente Capitolato, in quanto non effettui in parte o totalmente le prestazioni stabilite, potrà essere assoggettata, previa contestazione per iscritto degli addebiti ed esame delle controdeduzioni, alle penali di seguito riportate, espresse in € o riferite come % dell'importo del servizio specifico (o attività) oggetto di contestazione.

In quest'ultimo caso di determinazione su base percentuale, l'importo della penale sarà calcolato utilizzando il valore economico del servizio/attività oggetto di contestazione (come desunto dal valore - al netto dello sconto offerto - dello specifico servizio riportato nel computo allegato al presente Capitolato), oppure calcolando il valore economico del servizio/attività oggetto di contestazione (ottenuto moltiplicando il valore economico unitario per la grandezza interessata dal mancato servizio) o, nel caso di servizio aggiuntivo non svolto e con scelta effettuata

insindacabilmente dal Committente, sull'importo della spesa effettivamente sostenuta dall'Amministrazione per sopperire all'inadempienza mediante altra ditta.

Per i diversi casi d'inadempienza sono previste le ammende negli importi di seguito riportati:

Riferimento	Codice	Inadempienza	Importo (€ o %)
Esecuzione dei servizi	PEN 01	Mancata esecuzione di un servizio previsto (per esempio, mancato intervento di raccolta o spazzamento su uno specifico settore inteso come area relativa a un turno di lavoro).	200% per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	PEN 02	Incompleta effettuazione del servizio previsto (ad esempio: area di intervento ridotta rispetto a quella prevista ecc.).	100% per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	PEN 03	Qualità del servizio effettuato non adeguata agli standard del presente Capitolato o alla norma della buona esecuzione (ad esempio: inadempienza alle cautele igieniche e di decoro nell'esecuzione del servizio, mancata o scorretta pesatura dei rifiuti per tipologia, nonché mancata o scorretta trasmissione delle informazioni, entro i termini fissati, attinenti i rifiuti trattati, ecc.).	50% per singola contestazione con valore minimo di 1.000 € per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	PEN 04	Qualità del servizio effettuato non adeguata agli standard del presente Capitolato o alla norma della buona esecuzione (ad esempio: incompleta effettuazione del servizio di raccolta di qualsiasi frazione di rifiuto per singola utenza ecc.).	250 € per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	PEN 05	Qualità del servizio effettuato non adeguata agli standard del presente Capitolato o alla norma della buona esecuzione (ad esempio: incompleto svuotamento cestini stradali, ritardo apertura ecocentro ecc.).	200 € per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	PEN 06	Mancato rispetto degli orari indicati dal Committente per l'esecuzione del servizio, anche se riconducibili a una parte del servizio.	3.500 € per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	PEN 07	Mancata esecuzione del controllo, da parte dell'Impresa, sulla qualità dei conferimenti degli Utenti.	1.500 € per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	PEN 08	Mancata esecuzione di servizio richiesto in reperibilità o in pronto intervento di tipo straordinario.	200% per singola contestazione con valore minimo di 5.000 € per singola contestazione
Automezzi e Attrezzature	PEN 09	Utilizzo di un automezzo con sistema non funzionante di localizzazione GIS o rilevamento dello svuotamento per l'applicazione della tariffa puntuale.	4.000 € per ogni automezzo/turno

Automezzi e Attrezzature	PEN 10	Perdita dei dati di conferimento dei sacchetti dotati di tag RFID, per turno di lavoro.	1.500 € per ogni singola contestazione
Automezzi e Attrezzature	PEN 11	Inadeguato stato di manutenzione degli automezzi e delle attrezzature impiegate, perdita di liquami o rifiuti.	1.000 € per ogni singola contestazione
Automezzi e Attrezzature	PEN 12	Ritardo nella disponibilità degli automezzi nuovi per l'esecuzione dei servizi.	100 € per ogni veicolo e giorno di ritardo
Rapporti	PEN 13	Mancata e ritardata consegna/pubblicazione di documentazione tecnica/amministrativa/contabile (es. rapporti richiesti dal Committente, rapporti giornalieri, settimanali e mensili sul monitoraggio del servizio, ecc.).	1.000 € per ogni singola contestazione + 500€ per ogni giorno di ritardo
Personale	PEN 14	Mancato rispetto di quanto previsto in merito al personale impiegato.	1.000 € per ogni singola contestazione
Controlli	PEN 15	Impedimento dell'azione di controllo da parte del Committente.	3.000 € per ogni singola contestazione
Controlli	PEN 16	Mancata generazione del rapporto giornaliero redatto con l'ausilio del sistema di localizzazione dei mezzi e con il sistema informatico GPS.	3.000 € per ogni singola contestazione
Controlli	PEN 17	Mancata risposta del Rappresentante dell'Impresa a chiamate in reperibilità nell'arco delle 24 ore.	1.500 € per singola contestazione
Ritardi interventi e servizi	PEN 18	Ritardi nell'attivazione di servizi o esecuzione di interventi, anche in subappalto.	1.500 € per singola contestazione + 300 € ogni 30 minuti oltre il tempo definito
Smaltimenti	PEN 19	Mancato raggiungimento della soglia minima di raccolta differenziata rispetto alla soglia obiettivo indicata nel presente contratto	50% dei costi di smaltimento per ogni decimo di punto % sotto il 75%
Campagna informativa	PEN 20	Mancata progettazione, svolgimento, monitoraggio, di una attività prevista dal Piano Annuale della Comunicazione.	100% per singola contestazione con valore minimo di 2.000 € per singola contestazione
Campagna informativa	PEN 21	Qualità inadeguata nello svolgimento di una attività prevista dal Piano Annuale della Comunicazione.	50% per singola contestazione con valore minimo di 1.000 € per singola contestazione
Ecocentri e PCA	PEN 22	Realizzazione e/o gestione non adeguata di PCA e ecocentri	50% per singola contestazione con valore minimo di 2.000 € per singola contestazione
Altro	PEN 23	Altre negligenze riscontrate nella gestione del servizio e qualsiasi altra violazione dei patti	1.500 € per singola contestazione

		contrattuali non espressamente indicati nella presente tabella	

L'importo delle singole penalità è sottoposto a rivalutazione biennale secondo l'indice medio d'aumento dei prezzi al consumo (FOI) rilevato dall'ISTAT e relativo all'anno precedente.

Nessuna sanzione di cui al presente articolo verrà applicata nei casi di forza maggiore, che dovranno essere comunque tempestivamente segnalati e debitamente documentati dall'Appaltatore. Le penalità addebitate verranno trattenute dall'importo mensile del canone e saranno applicate come segue:

1. l'Associazione rilevate le singole inadempienze, con apposito rapporto di servizio sottoscritto dal responsabile designato e corredato da documentazione anche fotografica o su supporto informatico, ne da comunicazione all'Appaltatore, entro 24 ore (ventiquattro ore), esclusi festivi e prefestivi, con nota scritta trasmessa via PEC;
2. l'Appaltatore, entro 3 (tre) giorni dalla comunicazione di cui sopra, potrà fornire le proprie controdeduzioni giustificative scritte;
3. Trascorso detto termine, senza che l'Appaltatore abbia fornito le giustificazioni, o che le stesse siano ritenute insufficienti a giudizio insindacabile del Responsabile dell'Associazione, si procederà ad applicare le penali mediante adozione di apposito provvedimento espresso;
4. La somma corrispondente alle sanzioni applicate, sarà trattenuta sulla fattura mensile successiva a quella di riferimento.

L'omessa comunicazione nei confronti dell'Associazione, quando prevista dal presente Capitolato, equivalente ad inadempimento della relativa prestazione e comporta l'applicazione delle penali ad esse riferite.

Art. 60: Proprietà di mezzi ed attrezzature

Al termine del contratto tutti i mezzi e le attrezzature utilizzate per l'espletamento dei servizi regolati dal presente capitolato, rimarranno di proprietà dell'Impresa.

Per quanto riguarda le eventuali infrastrutturazioni, comprese le strutture mobili tipo uffici, servizi igienici etc. eseguite dall'Impresa presso gli Ecocentri comunali e/o aree di raggruppamento, le stesse rimarranno di proprietà dell'Unione.

Art. 61: Disposizioni finali.

L'Impresa si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente capitolato d'appalto.

L'Associazione notificherà all'Impresa tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comporteranno variazioni di tale situazione iniziale.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, s'intendono richiamate e applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia.

Alla scadenza del contratto o comunque, in qualunque caso di risoluzione o recesso del contratto medesimo, l'appaltatore resta obbligato a perseguire il regolare funzionamento di tutti i servizi fino al momento della sua assegnazione, per un periodo massimo di sei mesi alle stesse condizioni economiche – gestionali stabilite nel contratto sottoscritto tra le parti.

UNIONE DEI COMUNI DEL COROS
Via Marconi, 14
07045 OSSI

Il Tecnico Progettista
Dott. Ing. Francesco Angelo Meloni

ALLEGATO I – Elenco personale attualmente impiegato

Operai/ Impiegati Econord (per i comuni di Cargeghe, Muros, Olmedo, Putifigari, Tissi e Usini)			
N.	**Qualifica/Mansione**	**Livello/CCNL**	**Data assunzione**
	Impiegati		
1	Imp. Capo Centro	7B/FISE	01.07.2013
1	Imp. Amministrativo	3B/FISE	07.11.2016
	Operai		
1	Capo squadra	5A/FISE	01.07.2013
1	Ass. Capo Centro	5B/FISE	01.07.2013
3	Autista	4A/FISE	01.07.2013
1	Autista	4A/FISE	01.09.2013
1	Autista	4B/FISE	01.07.2013
3	Cond. Autista	3A/FISE	01.09.2013
2	Raccoglitore	3A/FISE	01.07.2013
1	Operatore ecologico	3A/FISE	08.07.2013
2	Raccoglitore	3B/FISE	01.07.2013
1	Operatore ecologico	3B/FISE	01.07.2013
1	Raccoglitore	2A/FISE	01.07.2013
1	Raccoglitore	2A/FISE	01.09.2013
1	Operatore ecologico	2A/FISE	01.07.2013
1	Raccoglitore	2B/FISE	03.04.2015
1	Raccoglitore	2B/FISE	18.05.2016
1	Raccoglitore	2B/FISE	10.05.2017
Totale			
24			

Operai/ Impiegati Cosir (per il comune di Ossi)			
N.	**Qualifica/Mansione**	**Livello/CCNL**	**Data assunzione**
	Impiegati		
1	Imp. Amministrativo	3/MULTISERVIZI	31.12.2015
1	Imp. Amministrativo (part-time al 20%)	3/MULTISERVIZI	31.12.2015
	Operai		
1	Autista (part-time al 10%)	4A/FISE	01.10.2004
1	Autista	4A/FISE	01.11.2006
1	Autista (part-time al 22%)	4A/FISE	01.09.2015
1	Autista (part-time al 7%)	4B/TRASPORTI	27.12.2010
1	Autista	3A/FISE	14.09.2002
2	Operatore ecologico	3A/FISE	02.11.2006
2	Operatore ecologico	2A/FISE	01.11.2006
1	Operatore ecologico (part-time al 52,63%)	2A/FISE	01.11.2006
1	Operatore ecologico (part-time al 52,63%)	2A/FISE	30.01.2007
1	Operatore ecologico (part-time al 78,95%)	2B/FISE	01.01.2007
Totale			
14			

Operai/ Impiegati CNS – Formula Ambiente (per i comuni di Ittiri e Uri)			
N.	**Qualifica/Mansione**	**Livello/CCNL**	**Data assunzione**
	Impiegati		
1	Imp. Coordinatore	6B/FISE	17.01.2005
	Operai		
1	Autista	4A/FISE	05.11.2008
1	Autista	4A/FISE	01.03.2008
1	Autista	4A/FISE	01.06.2012
1	Operaio	4A/FISE	01.03.2008
1	Autista	4B/FISE	01.03.2008
1	Autista	4B/FISE	17.07.2009
1	Autista	3A/FISE	12.03.2008
2	Operaio	3A/FISE	01.03.2008
1	Operaio	3A/FISE	01.06.2012
1	Operaio	3A/FISE	03.04.2012
1	Operaio	3B/FISE	16.05.2009
1	Operaio	2A/FISE	06.04.2009
1	Operaio	2A/FISE	01.03.2008
1	Operaio	2B/FISE	02.02.2015
1	Operaio	2B/FISE	01.03.2017
1	Operaio (part-time al 63,15%)	2B/FISE	02.02.2015
1	Operaio	1B/FISE	01.06.2017
Totale			
19			

Operai/ Impiegati - Riepilogo nuovo appalto Coros		
N.	**Qualifica/Mansione**	**Livello**
	Impiegati	
1	Imp. Capo Centro	7B
1	Imp. Capo Centro	6B
3	Imp. Amministrativo	3-3B
0	**Operai**	
1	Capo squadra	5A
1	Ass. Capo Centro	5B
11	Autista	4A
4	Autista	4B
3	Cond. Autista	3A
11	Raccoglitore	3A
4	Raccoglitore	3B
9	Raccoglitore	2A
7	Raccoglitore	2B
1	Raccoglitore	1B
Totale		
57		